a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE
omaggio

TRIESTE, Sabato 7 Giugno 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6682
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL MEDITERRANEO

I nostri bombardieri su Gibilterra

Il porto di Tobruk bersagliato dall'artiglieria italiana
Sottomarino inglese affondato da una nostra silurante

Il Bollettino 366

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 6 giugno 1941-XIX:

Nella notte sul 6, la nostra aviazione ha bombardato la piazzaforte di Gibilterra e gli aeroporti di Hal Far e Micabba (Malta).

Una nostra silurante ha affondato nel Mediterraneo centrale un sommergibile nemico.

Nella notte sul 5, aerei avversari hanno lanciato bombe su Rodi.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Sollum, è stata ricacciata una puntata del nemico; le nostre artiglierie, particolarmente attive, hanno battuto naviglio alla fonda nel porto di Tobruk. Unità aeree hanno bombardato nuovamente gli apprestamenti difensivi della piazza. Un apparecchio «Hurricane» è stato abbattuto dalla caccia. Velivoli nemici hanno lanciato bombe su Bengasi e Derna. Nella zona di Bardia è stato catturato un gruppo di soldati inglesi al comando di un ufficiale, fuggiti dall'isola di Creta con un motoscafo.

Nell'Africa orientale le artiglierie nemiche hanno battuto intensamente, ma con scarsi risultati, le nostre posizioni lungo il fiume Omo, nel settore di Galli.

Il Bollettino odierno riporta due notizie interessanti: la prima di esse si riferisce sull'ardita azione compiuta da nostri bombardieri su Gibilterra. Il fatto non si verificava da molto tempo e forse l'avversario pensava che almeno quella porta chiave del Mediterraneo fosse ormai esclusa dalla nostra offesa. Un disinganno e un monito è stato portato dai nostri aerei che hanno raggiunto l'obiettivo malgrado fosse coperto da una spessa coltre di nubi, l'hanno raggiunto e sono rientrati incolumi. L'altra notizia è quella del bombardamento del porto di Tobruk da parte delle artiglierie assedianti. Finora esso era stato martellato unicamente dall'aviazione mentre ora viene inquadrato anche dal tiro delle artiglierie. E' facile comprendere il significato dell'avvenimento giacchè è evidente che in tal modo diviene sempre più difficile ed oneroso per gli Inglesi provvedere al rifornimento della piazzaforte.

Anche le opere di difesa di quel settore sono state intensamente battute dalle nostre artiglierie, causando danni specialmente agli impianti idrici, mentre nella notte l'aviazione ha rinnovato la sua offesa sul porto.

Come si vede la nostra azione continua metodica ed inesorabile nel logoramento dei reparti racchiusi in quel breve settore. Nello stesso periodo l'artiglieria avversaria ha dato scarsi segni di vita e pochi carri armati sono comparsi fugacemente in perlustrazione nella zona ovest prontamente fugati dal tiro dei nostri cannoni.

Sul fronte di Sollum fra quella cittadina e la ridotta Capuzzo una puntata di elementi d'assalto inglesi si è rapidamente dissolta contro la nostra reazione immediata. Dunque azione di vigilanza e di esplorazione, mentre quelli avversari hanno ancora tentato con scarso esito alcune incursioni su Bengasi e su Derna.

Nei giorni scorsi il lavoro indefesso del nostro naviglio leggero ha avuto un altro premio con l'affondamento di un sottomarino inglese da parte di una silurante in perlustrazione.

Su Malta è continuata l'opera di neutralizzazione degli impianti militari da parte della nostra aviazione; ormai si tratta di una quasi quotidiana fatica che mantiene l'isola in un opportuno stato di precaria efficenza e sotto un incubo salutare.

Nell'Africa Orientale il settore del fiume Omo nel Galla e Sidamo è sempre quello più attivo in questo momento. Sia di giorno che di notte si sono avuti tiri ininterrotti di artiglieria e di bombarde lungo tutto lo schieramento senza peraltro che il nemico abbia ancora rinnovato il tentativo di guado operato con esito così infelice nei giorni scorsi. Gli aerei partecipano alla lotta con azioni di ricognizione e di mitragliamento. In zona Gondar Debra Tabor un breve combattimento con nuclei avversari sorpresi dai nostri reparti che compiono il rastrellamento di quel territorio si è risolto in nostro favore.

Levata di scudi
contro il Governo di Churchill

Stoccolma, 6

(b.) La levata di scudi in Inghilterra e nei Dominions contro il Governo di Londra continua sempre più minacciosa. Al Consiglio di guerra australiano riunitosi ieri di urgenza vennero mosse, come si sa, aspre critiche che si conclusero con un memorandum inviato al Gabinetto inglese, in cui si reclama una migliore protezione aerea e antiaerea delle truppe australiane e neozelandesi che si trovano sui diversi fronti.

A Londra si discute ormai apertamente e tutti sono d'accordo nel ritenere che non c'è nulla da guadagnare a nascondere il grave malcontento che assieme al pessimismo e alla delusione invadono tutti gli animi.

Il *Daily Herald* sotto il titolo a caratteri di scatola: «Noi non possiamo perdere la guerra», pubblica un violentissimo editoriale e la parola «possiamo» è stampata con grande rilievo tipografico.

«La Granbretagna può perdere la guerra. Durante venti mesi questa prospettiva era assurda e assolutamente lontana dal pensiero di tutti noi. Noi ci siamo consolati di parole grosse, abbiamo preso coraggio nel credere che le risorse della Granbretagna fossero immense, ci siamo ubriacati al pensiero che le nostre immense riserve siano completate da quelle infinite degli Stati Uniti. Abbiamo sorriso delle nostre sconfitte, diminuendone il valore, abbiamo ruminato continuamente la famosa frase «vittoria finale».

«Le frasi fatte sono però dei veleni — continua il giornale laburista. Esse celano negligenza, insuccessi e incapacità. Mascherano solo gli interessi plutocratici e nascondono la debolezza e la stupidità di una burocrazia incallita. «Hitler non può vincere la guerra». «La vittoria finale è nostra». «La nostra causa è giusta e perciò vinceremo». Non si è mai pronunciato un discorso, non si è mai scritto un articolo senza che si siano ripetute più volte queste frasi. Hitler però ci ha scacciati dalla Norvegia, dal Belgio, dalla Francia, dalla Libia, dalla Grecia e ogni volta abbiamo subito sconfitte sempre più gravi. Tutto questo, è stato spiegato al popolo britannico, non rappresenta che episodi sporadici e di piccola entità e non possono fare altro che ritardare la vittoria».

Il giornale laburista si chiede se le persone responsabili abbiano paura che il popolo inglese sappia la verità e conclude:

«Solo ieri la verità è stata detta, però non al popolo inglese, bensì a quello americano da Sir Campbell, recentemente nominato addetto stampa inglese a Washington. Egli ha detto: «La situazione della Granbretagna è seria. E questo non è una novità per molti di noi».

Non solo il *Daily Herald* si scaglia contro le sfere dirigenti, ma anche molti altri giornali, se pure in modo meno violento. Tutto dimostra che una nuova crisi si avvicina e che la situazione di Churchill rassomiglia molto a quella di Chamberlain all'indomani dell'evacuazione della Norvegia.

L'ex Ministro della Guerra Hore Belisha ha tenuto oggi un discorso alla radio in cui tra l'altro ha vivamente criticato il Primo Ministro sulla condotta della guerra, chiedendo che nuove persone vengano messe alla direzione delle operazioni. Egli ha detto: «Non si può ammettere che la guerra del 1941 venga condotta con la mentalità e i sistemi di quella del 1914». Ha infine invocato che tutti i popoli di lingua inglese diventino sudditi di un solo Stato democratico per fronteggiare uniti le Potenze dell'Asse.

Occupandosi degli ultimi grandi successi riportati dalle Forze Armate dell'Asse nel Mediterraneo, il quotidiano *Svenska Dagbladet* scrive che il Mediterraneo si è trasformato in una gigantesca trappola per la flotta inglese.

L'Ammiragliato annunzia
la perdita di un sottomarino

Roma, 6

Un comunicato dell'Ammiragliato annunzia che il sottomarino britannico «Undauntel» non è rientrato alla base e deve essere considerato perduto. I componenti l'equipaggio sono periti e i loro parenti sono stati informati.

Nel porto di Gibilterra, come annunciano da La Linea, sono giunti in questi ultimi giorni una portaaerei, una nave da battaglia, 3 incrociatori, 5 caccia ed una flottiglia di sommergibili. Tutte queste navi dovranno essere riparate dei danni subiti durante le operazioni di Creta. Un gran numero di morti è stato trasportato da un incrociatore.

Vasto incendio ad Alessandria
nei depositi di benzina inglesi

Tre navi commerciali affondate davanti alle coste scozzesi

Berlino, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea ha proseguito la lotta contro la navigazione adibita agli approvvigionamenti del nemico, ottenendo buoni successi. La scorsa notte bombardieri hanno affondato, davanti alle coste orientali scozzesi, 3 vapori commerciali per complessive 15.800 tonnellate danneggiando gravemente 4 altre grandi navi. Il naviglio faceva parte di convogli fortemente protetti

Nel Mediterraneo formazioni dell'Aviazione tedesca hanno effettuato, nella notte sul 5 giugno, un attacco particolarmente efficace contro la base navale britannica di Alessandria. Colpi in pieno, centrati presso i depositi di benzina inglesi, hanno provocato un vasto incendio che poteva essere osservato per lungo tempo dai piloti rientranti alle basi ad azione effettuata.

In Africa settentrionale le artiglierie tedesche ed italiane hanno colpito, con efficacia, postazioni di batterie nemiche, depositi di munizioni ed impianti idrici presso Tobruk.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich, nè di giorno, nè durante la notte.

Tutti i giornali berlinesi mettono in grandissimo rilievo il quasi simultaneo attacco contro Alessandria e Gibilterra. Mentre apparecchi della «Luftwaffe» bombardavano con grande efficacia la base navale di Alessandria, aeroplani italiani rovesciavano tonnellate di esplosivo sulla fortezza di Gibilterra. Da ciò si vede, osservano i giornali, che da un capo all'altro del Mediterraneo l'Arma aerea dell'Asse continua a mantenere l'iniziativa allargando sempre più il suo raggio d'azione.

Navi tedesche di superficie hanno recentemente affondato un piroscafo carico di munizioni che era diretto in Inghilterra. Si rileva che soltanto il comandante e gli ufficiali del piroscafo erano inglesi, mentre l'equipaggio, dato il pericoloso carico e le conseguenti incognite del viaggio, si componeva esclusivamente di Cinesi ingaggiati appositamente.

Si apprende che aerei tedeschi da combattimento a larga autonomia hanno oggi affondato nell'Atlantico un piroscafo mercantile britannico di 5.000 tonn.

I vantaggi strategici del possesso di Creta
L'incursione su Alessandria descritta da un corrispondente della «Reuter»

Berlino, 6

(t. z.) *Alessandria d'Egitto, nella notte sul giovedì, è stata di nuova duramente bombardata dalla aviazione tedesca, che ha battuto specialmente gli impianti portuali e i relativi depositi.*

Una breve descrizione dell'incursione ce la dà la Reuter, *il cui corrispondente dal Cairo non riesce a nascondere parte del suo sconforto e neppure parte della verità. Egli dice che gli apparecchi germanici volavano a bassissima quota, il che può voler dire che la difesa contraerea di Alessandria è scarsa nè funziona a dovere. Egli aggiunge che un deposito di carburante sulla banchina del porto è stato colpito e che l'incendio che vi si è sviluppato è durato fino al giorno dopo (gli aviatori tedeschi hanno detto che i bagliori delle fiamme si scorgevano sempre anche a 100 chilometri di distanza in mare) e che il numero delle vittime si avvicina a 150 morti e 200 feriti. La verità completa sarà ben altrimenti grave. E' stato dunque l'attacco aereo più intenso e più serio subito fino ad ora dal porto della città di Alessandria.*

Nello stesso tempo l'aviazione italiana sorvolava la lontana Gibilterra e la bombardava dall'alto. Nell'andata e nel ritorno i nostri apparecchi hanno rinnovato il bombardamento di Malta che sembra essere, se non erriamo, il 580.o dal giugno 1940, epoca della nostra entrata in guerra.

Queste operazioni aviatorie sono il risultato della presa dell'isola di Creta la cui importanza strategica si rivela ogni giorno maggiore. Dalla base di Creta ad Alessandria vi sono circa 500 chilometri di distanza dimezzata da quella che separa Creta da Bengasi e da Tripoli. Ora gli apparecchi da Creta possono andare sopra Alessandria con una maggiore possibilità di prima e portare un carico di bombe più pesante, occorrendo per il tragitto una quantità di benzina inferiore a quella del mese di marzo.

Così il possesso di Creta, oltre ad aver aumentato e rinforzato enormemente la situazione strategica delle Potenze dell'Asse nel Mediterraneo, serve anche come base di attacco aereo contro il Canale di Suez. Gli attacchi certamente si rinnoveranno e si intensificheranno.

Oggi i Bollettini di guerra italiano e tedesco ci danno notizia di bombardamenti aerei, di affondamento di navi da guerra e mercantili inglesi, di dispersione di trasporti per mare in tutte le latitudini dal Mare Artico al Mediterraneo e all'Oceano Atlantico. Si potrebbe anzi dire che quanto accade da mesi e mesi ogni giorno in aria e per mare con eroismi spesso ignorati, costituisce per le Potenze dell'Asse stesse l'unica battaglia conseguendo il risultato di aver sfiancato la Granbretagna.

La Granbretagna si è finalmente decisa ad imporre il tesseramento della carne e del burro, alimenti indispensabili per la popolazione. Il risultato di quest'unica battaglia che si chiama del controblocco ed è portata intensamente in tutti i mari e che ha già fruttato alle Potenze dell'Asse l'affondamento di 11 milioni di tonn. di naviglio mercantile inglese ed è costituita da parti staccate e continue di una sola battaglia che dura ormai da mesi e mesi, è lo sfiancamento dell'Inghilterra.

Le divise dei paracadutisti tedeschi
Churchill smascherato
da un corrispondente dal Cairo

Berlino, 6

Come ha riferito al *Daily Mail* il suo corrispondente dal Cairo nessuno dei soldati fuggiti da Creta ha potuto confermare le asserzioni di Churchill che i paracadutisti tedeschi indossavano la divisa neozelandese. I paracadutisti vestivano la caratteristica tuta verde a chiusura lampo di cui si spogliavano appena toccata terra per combattere poi nella loro uniforme di guerra. La notizia è registrata a Berlino non tanto come una conferma alle categoriche dichiarazioni fatte, a suo tempo, dal Comando supremo dell'Esercito germanico le cui affermazioni non hanno certo bisogno di controprove del genere, ma soprattutto come una confessione di estrema gravità in quanto proviene dal campo nemico e smaschera così per bocca stessa degli Inglesi una delle più infami menzogne di Churchill.

Con un cinismo che ha pochi precedenti — osserva la *Börsen Zeitung* — il Primo ministro visto che le cose andavano male ha cercato di giustificarsi diffamando l'onore del soldato tedesco. Ad una assemblea che rappresentava l'intero popolo egli ha deliberatamente raccontato una ignobile fandonia che ha contribuito indubbiamente alle bestiali atrocità commesse a Creta contro i nostri soldati. «Ha mentito spudoratamente ex cattedra» ad un popolo dal quale ad onta della propria inettitudine continua a pretendere la fiducia. Ha sempre fatto così anche per il passato, ma la pubblicazione del *Daily Mail* indica che questa volta non si intende lasciarla passare liscia.

L'opinione pubblica mondiale sa oggi che il sangue dei feriti tedeschi massacrati a Creta e di coloro che sono stati colpiti dalla giustizia implacabile della rappresaglia germanica ricade sul capo di Churchill, il popolo inglese da parte sua sa ora che l'uomo nelle cui mani ha affidato il proprio destino non è altro che un miserabile mentitore ed un vile delinquente.

La serie delle atrocità commesse a Creta a danno dei feriti tedeschi si accresce di giorno in giorno con nuovi episodi che vengono alla luce attraverso rivelazioni fatte da prigionieri. Dei soldati tedeschi hanno poi scoperto in una caverna a sud di Retimno i cadaveri completamente mutilati di otto paracadutisti tedeschi. Braccia e gambe erano state tagliate.

La situazione dell'Inghilterra
giudicata grave in Spagna

Madrid, 6

I giornali riportano l'appello di Churchill all'America e giudicano estremamente grave la situazione dell'Inghilterra. L'*Alcazar*, in un articolo intitolato «S. O. S.», scrive che l'Impero britannico è in pericolo di morte. Le *Informaciones* scrivono che ormai l'unica speranza dell'Inghilterra è nell'aiuto americano, aiuto però che assai difficilmente potrà colmare i vuoti prodotti dagli «Stukas» nelle forze navali e aeree della Granbretagna. Il giornale soggiunge che, fino ad ora, gli Stati Uniti hanno pensato a concludere dei buoni affari come, ad esempio, quello realizzato scambiando alcune isole appartenenti all'Inghilterra con pochi cacciatorpediniere quasi inservibili.

L'*A.B.C.* scrive che non è necessario l'appello di Churchill per rendersi conto della catastrofe che incombe sull'Inghilterra e rileva che la grande preoccupazione dell'Impero britannico è l'Atlantico, arteria vitale per i rifornimenti. Sottolinea che la flotta è impotente a dominarlo e ad impedire il quotidiano affondamento di migliaia di tonnellate. Ricorda poi che i tecnici americani hanno dichiarato che i cantieri dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, insieme, non sono in grado di riparare le perdite subite dal naviglio inglese, che Londra ha perduto ormai ogni speranza

L'ambasciatore inglese a Mosca
chiamato a rapporto da Eden

Stoccolma, 6

L'ambasciatore inglese a Mosca Sir Stafford Cripps è partito stamane da Mosca in aereo per recarsi a Stoccolma e quindi a Londra.

Secondo notizie ufficiali, Eden avrebbe chiamato l'ambasciatore Stafford per avere un rapporto sulla situazione.

La crisi egiziana
L'attuale Gabinetto
rimarrebbe in funzione

Beirut, 6

Il Primo Ministro egiziano, Hussein Pascià, ha compiuto anche stamane tentativi per formare il nuovo Gabinetto, ma non ci è riuscito per la difficoltà di raccogliere su di un'unica base le richieste dei diversi partiti. Sembra essere stato deciso che l'attuale Gabinetto rimanga provvisoriamente in funzione. La crisi però perdura perchè rimangono le forti divergenze tra i partiti, fra cui quello wafdista dà i segni della maggiore intransigenza. Il partito wafdista ha confermato infatti il suo rifiuto di partecipare ad un Governo nazionale. Il partito wafdista è del parere che il Re dovrebbe indire elezioni generali e consultare il Paese sullo stato d'animo della Nazione di fronte agli avvenimenti.

Si apprende dal Cairo che il Ministero delle Finanze egiziano ha incluso la Siria nella lista dei Paesi con i quali gli esportatori ed importatori egiziani non possono più intrattenere relazioni d'affari.

Il Consiglio dei ministri
si riunirà stamane

Roma, 6

Domani mattina, alle ore 10, a Palazzo Venezia, secondo quanto è stato annunciato, il Duce presiederà la riunione del Consiglio dei ministri al cui ordine del giorno figurano numerosi importanti argomenti.

Le Commissioni della Camera
Vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce e della Marina
Approvazione per acclamazione del disegno di legge che stanzia 2 miliardi e mezzo per le spese di guerra dell'Armata navale

Roma, 6

Le Commissioni riunite del Bilancio e delle Forze Armate, presiedute dal Presidente della Camera Grandi, e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato alla Marina Riccardi e alle Finanze Lissia, hanno stamane approvato il disegno di legge che provvede all'ulteriore finanziamento delle spese di guerra della R. Marina per un importo di due miliardi e mezzo.

Il relatore Angelo Manaresi ha illustrato le singole disposizioni del provvedimento ed ha rilevato che le Commissioni riunite non avrebbero potuto meglio esprimere il loro consenso che approvandolo per acclamazione, intendendo così di recare il loro vivissimo plauso all'opera magnifica, silenziosa ed eroica della nostra Marina che, in gara di emulazione con le altre valorose Forze armate, sta battendosi superbamente per la definitiva vittoria.

Il Sottosegretario di Stato, Ammiraglio Riccardi, ha ringraziato, assicurando che si renderà interprete presso tutti coloro che vigilano sui mari dell'apprezzamento delle Commissioni della Camera per l'opera faticosa che essi svolgono, apprezzamento che sarà un incitamento maggiore a operare sempre più e sempre meglio per raggiungere la vittoria.

Il Presidente Grandi, interpretando il pensiero unanime delle Commissioni, ha proposto l'approvazione per acclamazione. Le Commissioni sono sorte in piedi tra vivissimi generali applausi al grido di «Viva il Duce! Viva la Marina!»

Sempre sotto la presidenza del Presidente Grandi si sono poi riunite le Commissioni degli Esteri e dell'Educazione Nazionale, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, Del Giudice, per esaminare il disegno di legge che modifica l'ordinamento dell'Istituto italiano degli studi germanici in Roma. Dopo la relazione del cons. naz. Pellizzi, che ha messo in evidenza gli scopi del provvedimento e principalmente quelli inerenti alla preparazione di un numero sempre maggiore di insegnanti di lingua e letteratura tedesca nelle scuole italiane e alcune osservazioni del Sottosegretario di Stato Del Giudice, il quale ha rilevato che il disegno di legge servirà a potenziare ancora più gli scambi tra i due Paesi amici e alleati anche nel campo dell'alta cultura, tutti gli articoli sono stati approvati.

Hitler riceve Pavelic
Un comunicato sul colloquio

Salisburgo, 6

Il Capo del Governo croato dott. Pavelic si trova da stamane in Germania ospite del Governo del Reich. A riceverlo alla stazione di Salisburgo dove è giunto alle ore 11 con un treno speciale, erano il ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop insieme ad alcuni funzionari del suo Dicastero e numerose personalità politiche e militari.

Il primo colloquio ha avuto luogo subito dopo mezzogiorno nella villa di campagna di von Ribbentrop a Fuschl. E' seguita una colazione cui hanno partecipato tutti i personaggi del seguito tra cui sono il ministro degli Interni Artukovic, il sottosegretario agli Esteri Lorkovic ed il vicecomandante dell'Esercito croato Laxa. Nel pomeriggio Pavelic accompagnato da von Ribbentrop è stato al Berghof dove gli ha reso gli onori una compagnia della guardia del corpo del Führer. Adolfo Hitler si è intrattenuto lungamente col Capo del Governo croato. Al colloquio ha anche assistito il Maresciallo del Reich Göring.

In merito al colloquio con il Führer, un comunicato ufficiale dice che esso si è svolto nello spirito della cordiale amicizia che unisce i popoli tedesco e croato. Al termine del colloquio il dott. Pavelic ha rimesso al Führer una bandiera federiciana della guerra dei sette anni e un gioco di scacchi di Federico il Grande. Quindi il Poglavnik ha presentato al Führer le personalità del suo seguito.

A proposito poi, dei colloqui avuti dal dott. Pavelic con il ministro degli Esteri del Reich, si apprende che durante questi colloqui il Capo del Governo croato ha comunicato come la linea di confine tra la Croazia e i territori della vecchia Serbia occupati dalle truppe tedesche sia stata stabilita. Il ministro degli Esteri von Ribbentrop ha preso atto con soddisfazione della comunicazione.

Belisha chiede un'enunciazione
degli scopi di guerra!

Roma, 6

L'ex Ministro della Guerra inglese Hore Belisha che è in questo momento uno dei principali critici del Governo parlando ad Edimburgo della lezione di Creta ha dichiarato che un maggiore mordente s'impone nella condotta delle operazioni militari. Dopo aver formulato varie critiche all'azione del Governo, Hore Belisha ha detto che l'Inghilterra deve assolutamente mettersi in condizione di guadagnare la guerra e che il Paese appoggerà qualsiasi Governo che lavorerà con spirito totale per questo obiettivo supremo ma che l'Inghilterra non può vincere la guerra seguitando a marciare col calcolo sbagliato che uno più uno fanno quattro. Uno più uno fanno due e non possono diventare quattro per quanti discorsi si pronunzino.

Hore Belisha ha chiesto un'enunciazione degli scopi di guerra ed ha aggiunto che l'Inghilterra deve entrare nell'ordine di idee di modificare profondamente anche la sua struttura sociale. Su questo piano i dirigenti inglesi non hanno fatto nulla che venga a colpire l'immaginazione del popolo inglese e dei popoli del continente europeo. Una maggiore giustizia nella ripartizione del lavoro, della sicurezza sociale e delle comodità della vita sono obiettivi irraggiungibili.

Dopo aver sottoposto a severa critica l'organizzazione sociale dell'Inghilterra Hore Belisha ha consigliato di unificare lo statuto civico degli abitanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dei Domini come primo passo per dimostrare alle altre Nazioni la possibilità di vivere cooperativamente in pace.

Dopo la riunione del Gabinetto di guerra australiano, il Primo Ministro dell'Australia, Menzies, ha dichiarato che il Governo si rende esattamente conto dell'appassionato interesse dell'opinione pubblica per gli avvenimenti d'Oriente.

Il Governo australiano si mantiene in stretto contatto col Governo inglese, col quale hanno luogo ogni giorno scambi di vedute. Il Primo Ministro ha aggiunto che le gravi perdite subite in Grecia ed a Creta costituiscono una grande sventura per l'Australia. Egli ha assicurato che tutto sarà fatto per evitare il ripetersi in avvenire di simili disfatte.

Il primo ministro interinale dell'Australia Fadden, ha annunciato la decisione del Governo australiano di vietare d'ora innanzi ulteriori raccolte di fondi in Australia a favore del Governo inglese per cooperare all'armamento della Granbretagna.

Il Primo ministro ha spiegato che se l'Australia continuasse ad inviare fondi in Inghilterra per gli armamenti dell'Impero, finirebbe con l'essere obbligata a pigliare in prestito in Inghilterra il medesimo denaro per poter far fronte ai propri bisogni militari in sterline. Il Primo ministro ha precisato che la disponibilità di sterline dell'Australia sono già state diminuite di 900 mila sterline per coprire le donazioni australiane all'Inghilterra. Restano esclusi dall'interdizione gli invii di denaro dall'Australia in Inghilterra a favore delle vittime dei bombardamenti.

Grazioli e la Consulta di Lubiana
partiti per la Capitale

Lubiana, 6

Stasera alle 16 è partito da Lubiana alla volta di Roma, l'Alto Commissario Ecc. Grazioli, che era accompagnato da tutti i componenti della nuova Consulta e dal Sindaco della città. Dopo una sosta a Trieste, alle 21.35 gli ospiti sono partiti direttamente alla volta di Roma, ove giungeranno domattina alle 9.

Gli esponenti della nuova provincia soggiorneranno tre giorni nella Capitale e avranno l'onore di essere ricevuti dal Duce. Il primo giorno lo dedicheranno alle visite al Pantheon, al Vittoriano, all'Ara dei Caduti fascisti e a San Pietro. Saranno pure ricevuti in Campidoglio dal Governatore di Roma. La mattina del 10, essi rientreranno a Lubiana.

Gli arditi dell'aria: il paracadutista, appena calato sul suolo di Creta, si dispone all'attacco, munito dei mezzi bellici necessari.

Notiziario greco e francese

Il programma della 'oro alla memoria per la Gali e un sottufficiale

della Milizia decorati

Mercoledì prossimo nella nostra città i... nieri germanici e... prenderanno pa... triangolare su jo... nuovamente affi... derazione Italia... nostra città. ... del nostro G... no alacreme... anche ques... ne internaz... listi delle ... svolga ... di detta... ratteri... marin... rato ... feste ... agli ...

Roma, 6

...ncesse le seguenti ...V. M. per operazio... il fronti greco e italo-...

...d'oro al V. M.: «alla ... Sottotenente Sampietro ... Giuseppe, nato a Rapal... ...va), 5.o Reggimento alpini, ...seguente motivazione: ...ciale addetto al servizio di ...vagliamento, chiedeva di assu... ...e il comando di un plotone di ...ilieri rimasto privo del proprio ...mandante. Alla testa del reparto, armato di un fucile mitragliatore, guidava i suoi uomini in un violento contrattacco contro numerose forze nemiche che avevano occupata un'importante posizione. Ferito all'addome, si rifiutava di abbandonare la lotta ed in piedi sulla posizione riconquistata, sempre sprezzante di ogni pericolo, infiammava i suoi alpini con nobili parole e con l'esempio del suo indomito coraggio, finchè, colpito alla fronte da raffica di mitragliatrice, cadeva da eroe sull'arma che ancora imbracciava». Quota 1828 di Monte Lofka (fronte greco), 17 novembre 1940.

Sergente maggiore di Giacomo Silvio di Bernardino, nato a Acciano (L'Aquila), 9.o Reggimento alpini:

«Sottufficiale dotato di spiccate virtù militari e di magnifico ascendente verso i suoi inferiori che aveva animato di ogni fervido entusiasmo, accorreva, per quanto addetto alle salmerie del reparto, in linea per presidiare con i suoi conducenti, una posizione particolarmente delicata. Imbracciato un fucile mitragliatore, in piedi, arrecava gravi perdite al nemico che attaccava in forze soverchianti. Colpito gravemente in più parti, rifiutava di abbandonare la posizione, e trovava ancora l'estrema energia per dirigere la difesa. Spirava poco dopo, al grido di «Viva l'Italia», fra i suoi alpini che animati dall'eroico esempio del loro comandante, si battevano strenuamente, e riuscivano a mantenere il saldo possesso della posizione». Kristobasileo (fronte greco), 11 novembre 1940, anno XIX.

Capitano Bottiglione Carlo, fu Giuseppe, nato ad Apuania, Gruppo alpini «Val Tagliamento», 43.a batteria:

«Magnifico comandante di batteria alpina contribuiva col tiro efficace dei suoi pezzi a ricacciare il nemico da una strada di fondo valle che costituiva un'importante via di rifornimento per le nostre truppe. In successiva azione, si portava d'iniziativa presso il comando delle unità di fanteria per rendersi conto delle nuove zone da battere e prendeva parte attivissima alla conquista di un importante caposaldo. Si offriva poi spontaneamente di guidare alcuni reparti bersaglieri operanti, attraverso aspro e nevoso terreno. Raggiunti gli obiettivi, si lanciava risolutamente contro il nemico alla testa delle prime squadre di attacco, animandole e incitandole con l'esempio del suo eroico ardimento. Gravemente ferito, continuava risolutamente la lotta finchè, stremato di forze, veniva catturato, ucciso e barbaramente precipitato in un burrone. Fulgido esempio di altissimo spirito guerriero e di ardente entusiasmo». Val Bercia, Mali Palcies, quota 1430 (fronte greco), 30 dicembre-6 gennaio 1941-XIX.

Medaglie d'argento al V. M.: «alla memoria»: Sottotenente Lo Noce Ferdinando, fu Francesco, nato ad Agrigento, 47.o Reggimento fanteria. Sottotenente Barbato Raffaele, di Raffaele, nato a Porto Empedocle (Agrigento), 17.o Reggimento fanteria. Sottotenente Cavallo Angelo, fu Fortunato, nato a Francavilla Fontana (Brindisi), 47.o Reggimento fanteria. Caporale Cocci Quinto, di Francesco, nato a Offida (Ascoli Piceno), 225.o Reggimento fanteria. Fante Sbarra Domenico, di Enrico, nato a Montefalcone (Ascoli Piceno), 225.o Reggimento fanteria. Artigliere Zampa Giulio, di Orlando, nato a Moruzzo (Udine), 3.o Reggimento artiglieria alpina.

Medaglie d'argento al V. M.: «a viventi»: Tenente Sansonetti Orazio, di Angelo, nato a Nogi (Bari), 139.o Reggimento fanteria. Tenente Porcelli Giuseppe, di Stanislao, nato ad Avellino, 207.o Reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse 22 medaglie di bronzo, di cui 7 «alla memoria» e 19 croci di guerra «a viventi».

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. a Legionari della Milizia per le operazioni sul fronte occidentale:

Medaglia d'argento: «alla memoria»: Camicia Nera Pracca Francesco, di Giovanni, da Cossile, 1.a Legione CC. NN. d'assalto «Sabauda».

Medaglia d'argento: «a viventi»: Capomanipolo Castagnari Aldo, di Castore, da Villafocchiardo (Torino), 2.o Battaglione CC. NN. d'assalto; Abreis, 21 giugno 1940-XVIII. Caposquadra Annalo Giuseppe, fu Nicola, da Andria, 2.o Battaglione CC. NN. d'assalto; Abreis, 21 giugno 1940-XVIII. Caposquadra Desiata Angelo, 33.o Reggimento fanteria carrista (Littorio); Traversette, 23 giugno 1940-XVIII. Camicia Nera Costabloz Pietro, Milizia Confinaria; Piccolo S. Bernardo-Forte Traversette Seez, 22, 23, 24 giugno 1940-XVIII. Camicia Nera Cat. Genova Giovanni, fu Pietro, da Zabrise (Germania), 2.o Battaglione CC. NN. d'assalto; Abreis, 21 giugno 1940-XVIII. Camicia Nera Gasparin Giuseppe, fu Domenico, da Bargis (Udine), 2.o Battaglione CC. NN. d'assalto; Abreis, 21 giugno 1940-XVIII.

Sono state inoltre concesse 14 medaglie di bronzo a viventi e 9 croci di guerra al V. M. a viventi.

Intensa attività corporativa

Ricci presiede la Corporazione della chimica
Le convocazioni dei mesi di giugno e luglio

Roma, 6

Stamane, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Ricci, si è riunita la Corporazione della chimica, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Situazione produttiva e possibilità di sviluppo dell'industria delle materie plastiche; 2) Riesame del piano autarchico di produzione della gomma sintetica. Assistevano alla riunione gli esperti tecnici e i direttori degli stabilimenti industriali.

Il Ministro ha sottolineato la particolare importanza della produzione delle materie plastiche, sia nell'attuale periodo di emergenza ai fini della sostituzione dei metalli pregiati, sia nell'immediato dopoguerra, per quanto riguarda la attrezzatura industriale del Paese. Dopo aver ricordato lo sviluppo raggiunto dall'industria delle materie plastiche in Paesi anche abbondantemente forniti di metalli, il Ministro ha passato in rassegna la cifra di produzione conseguita negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, in Russia ed in Giappone, richiamando l'attenzione sui progressi tecnici e le applicazioni realizzate dall'industria tedesca.

Successivamente ha parlato il vicepresidente della Corporazione cons. naz. Tarchi, che ha fatto una relazione sullo stato e le possibilità di sviluppo dell'industria italiana, inquadrando la situazione delle materie prime e degli impianti in atto. E' seguita una discussione.

Il Ministro ha riassunto la discussione, manifestando il suo compiacimento per lo spirito di collaborazione dimostrato dalla industria chimica e da quella meccanica nella risoluzione di un problema che non è autarchico e contingente bensì definitivo, in relazione ai vantaggi tecnici di resistenza e leggerezza che le materie plastiche presentano nei confronti dei metalli, di guisa che la sostituzione di questi ultimi si presenta come un indice di effettivo progresso tecnico ed economico. I lavori della Corporazione continuano.

Nei mesi di giugno e luglio si riuniranno, oltre la Corporazione della chimica, le seguenti Corporazioni per l'esame dei problemi qui enunciati:

Corporazione dei combustibili liquidi: a) produzione di olio combustibile dalle roccie asfaltiche di Ragusa e dell'Abruzzo.

Corporazione dell'acqua, gas, elettricità: a) incremento della produzione dell'energia elettrica per i maggiori fabbisogni dei vari settori industriali.

Corporazione della meccanica: a) preparazione di tecnici e revisione dell'attrezzatura dei cantieri in relazione alle maggiori esigenze di costruzioni navali; b) incremento della produzione dei motori atti all'impiego di carburanti autarchici; c) esame delle norme per la sostituzione dei metalli nella meccanica fina, nelle costruzioni elettro-meccaniche, nella costruzione di macchinario e attrezzature per le industrie metallurgiche, chimiche e meccaniche; d) esame dello sviluppo dei piani della produzione per la industria delle macchine termiche per l'elettro-meccanica e per le fonderie di seconda fusione; e) esame dello sviluppo di piani della produzione per l'industria dell'ottica e meccanica di precisione e per le ferramenta.

Corporazione della cerealicoltura: a) trasformazione delle macchine agricole in vista dell'impiego esclusivamente di carburanti autarchici; b) esame dell'accordo economico collettivo per il regolamento dei rapporti fra esercenti di macchine trebbiatrici e cerealicoltori; c) esame di uno schema di provvedimento per la disciplina della trebbiatura e della motoaratura per conto di terzi; d) esame di nuove domande per impiego trasformazione e trasferimento molini.

Corporazione dell'abbigliamento: a) prodotti tipi: illustrazione dei provvedimenti emanati dal Ministero delle Corporazioni per la fabbricazione dei prodotti tipo a prezzo fisso e controllato: rassegna dei singoli prodotti (calzature, tessuti, maglie calze); b) relazione dell'Ente nazionale della moda sullo stato degli studi in corso per l'elaborazione del piano organico riguardante lo sviluppo autarchico e la espansione della produzione dell'abbigliamento nell'economia postbellica.

Corporazione del legno: a) incremento della produzione di carbone vegetale e di legna da ardere per sopperire ai nuovi maggiori fabbisogni; b) rapporti economici con la Croazia, in relazione alla possibilità di rifornimento di materia prima.

Corporazione della carta e stampa: a) riduzione del consumo di cellulosa, attraverso la migliore ripartizione della carta disponibile e la disciplina del consumo.

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Proserpio, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione del legno per esaminare uno schema di provvedimento legislativo inteso ad elevare le condizioni morali ed economiche delle popolazioni alpine, mediante una serie di provvidenze, comportanti fra l'altro agevolazioni ed esenzioni tributarie. Il Comitato, dopo aver rivolto il suo grato pensiero al Duce, che ha voluto questa tangibile prova di riconoscenza della Nazione per le popolazioni montane, ha proposto alcune modifiche

Notiziario da Zara

Un telegramma di Bastianini al Segretario federale

Al telegramma di saluto inviatogli dal Segretario federale e ispettore delle Federazioni della Dalmazia dott. Athos Bartolucci, il Governatore della Dalmazia Ecc. Bastianini ha così risposto da Zara:

«Vivamente ringrazio per il vostro messaggio augurale. Vogliate portare alle Camicie Nere dalmate che sono particolarmente presenti al mio cuore di fascista il mio vibrante cameratesco saluto. Bastianini».

Il premio del Duce a una coppia prolifica

Il Prefetto ha corrisposto a nome del Duce ai coniugi Andrea e Violetta Bailo un premio di natalità di lire 1200 per la nascita di due gemelli avvenuta il giorno 3 maggio.

Il coro della «Gil» al VII concorso nazionale

Alla Centuria di canto corale del Comando federale di Zara della Gioventù Italiana del Littorio è stato assegnato il 39.o posto tra le 74 centurie intervenute al VII concorso nazionale tenutosi nei giorni scorsi a Roma. La centuria di Zara ha potuto rimanere, per premio, nella Capitale per assistere alla festa ginnico-corale allo stadio olimpionico del Foro Mussolini.

Il successo ottenuto dal coro di Zara è degno di nota ove si consideri che gli esercizi di prova, cominciati già con ritardo, dovettero venir sospesi per ben quaranta giorni a motivo della eccezionale situazione in cui era venuta a trovarsi Zara per lo scoppio della guerra con la Jugoslavia.

La centuria corale di Zara, comandata e istruita dal maestro Federico Farroni, è stata ovunque fatta segno a manifestazioni di particolare simpatia. Per desiderio della Commissione essa ha cantato fuori programma il noto canto popolare «O bella Dalmazia».

I Giovani Fascisti di Zara alla festa ginnica nazionale

Alla Festa ginnica nazionale tenutasi nei giorni scorsi allo Stadio del Foro Mussolini in Roma ha partecipato un plotone dei Giovani Fascisti di Zara, ovunque accolti con grandissima cordialità e con grida inneggianti alla Dalmazia italiana.

Come risulta dall'ordine del giorno del Comando del campeggio «Macchia Madama», essi sono stati destinati, in considerazione della loro perfetta preparazione ginnico-militare e dell'alto spirito di disciplina, a prestare servizio d'onore durante la visita fatta dal Duce al campeggio, nonchè per tutta la giornata di domenica 25 maggio XIX, di modo che fu loro serbata la grande soddisfazione di poter montare di picchetto interno al palco del Duce durante lo svolgimento dell'imponente manifestazione.

Nella sfilata di lunedì, 26 maggio mattina, in Piazza Venezia, il nostro plotone sfilò con il fazzoletto dalmato e con la gloriosa bandiera azzurra dalle tre teste di leopardo, suscitando vivo entusiasmo. Il plotone era comandato dal capomanipolo Bruno Paoli.

Corsi per dirigenti dei Fasci femminili

Sono aperte le iscrizioni a un corso di preparazione per dirigenti dei Fasci Femminili, al quale potranno essere ammesse fasciste di età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 40, iscritte al Partito o alle organizzazioni giovanili almeno dal 1.o giugno 1936 senza interruzioni e che abbiano prestato attività nelle organizzazioni femminili del Partito.

Le aspiranti dovranno sostenere un esame. Le iscrizioni restano aperte fino al 7 giugno. Ulteriori informazioni si possono avere presso la Federazione dei Fasci Femminili in Casa Littoria.

Ammissione di bambini alle colonie elioterapiche

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego comunica che il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione dei bambini figli degli associati alle Colonie diurne elioterapiche della Gioventù Italiana del Littorio scade il giorno d'oggi, 7 giugno. A dette Colonie potranno essere ammessi i bimbi d'ambo i sessi iscritti alla «Gil», figli degli impiegati dello Stato iscritti e non iscritti all'Opera di previdenza della Cassa depositi e prestiti; degli impiegati degli Enti parastatali e pubblici inquadrati nell'Associazione fascista del Pubblico Impiego (Comune, Provincia, Istituzioni di beneficenza); dei pesionati dello Stato, degli Enti locali e parastatali.

Gli aspiranti alle Colonie dovranno avere compiuto il sesto anno di età e non avere superato il tredicesimo; è consentita in via eccezionale l'ammissione fino al quattordicesimo anno compiuto solamente quando si tratti di bambini per i quali è indispensabile la continuazione della cura elioterapica.

La domanda d'ammissione scritta su apposita scheda che si può ritirare presso l'Ufficio del fiduciario provinciale dell'Assoiazione fascista del Pubblico Impiego al palazzo della R. Prefettura nei giorni feriali dalle 11 alle 12, dovrà essere presentata assieme al certificato di nascita dell'aspirante alle Colonie, e per gli impiegati dello Stato inoltre una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio da cui dipende, indicante il grado, la qualifica dello stipendio dell'associato è quali siano i componenti della famiglia, nonchè il giudizio sullo stato economico dell'impiegato stesso.

Cambio della guardia alla Prefettura di Zara

Il Prefetto di Zara Ecc. Giovanni Zattera, avendo raggiunto il limite d'età, è stato collocato a riposo. Egli ha lasciato la città nei giorni scorsi, salutato alla partenza dalle autorità locali. L'Ecc. Zattera lascia ottimo ricordo di sè, specialmente per quanto riguarda la sua attività svolta in favore della cittadinanza durante l'assedio di Zara nell'aprile scorso.

Viene a succedergli quale capo della Provincia, recentemente assai aumentata di estensione e importanza l'Ec. Manlio Binna, nativo da Cagliari, attivo e intelligente funzionario del Ministero degli Interni, a suo tempo addetto alla Direzione generale della P. I. e in seguito, per incarichi speciali, al Ministero della Cultura Popolare. Nominato Prefetto nel 1937 fu destinato alla Direzione generale della sanità, ove si è particolarmente distinto per le sue speciali doti.

Accantonamento di burro per le scorte invernali

Roma, 6

Allo scopo di assicurare per l'inverno 1941-42 un'adeguata disponibilità di burro per l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che la U. D. O. G. A. provveda a organizzare d'intesa con le Federazioni nazionali di categoria (industria, commercio e cooperazione) l'immissione in celle frigorifere della quantità di burro esuberante al consumo nazionale nei mesi estivi per la costituzione di una scorta invernale.

L'U. D. O. G. A., tenuto conto delle disponibilità, preparerà nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre un piano di accantonamento per le scorte invernali. Le ditte incaricate della conservazione del burro riceveranno un compenso fisso nonchè una maggiorazione mensile e saranno tenute ad impiantare e a tenere aggiornati i libri di carico e scarico del burro grezzo loro assegnato per la conservazione, burro che sarà vincolato a disposizione dell'U. D. O. G. A. Inoltre, sempre nel settore del burro, al fine di impedire che nelle Provincie scarsamente dotate di frigoriferi e dove il burro trova difficoltà di smaltimento, possano avvenire alterazioni del burro impacchettato, lo stesso Ministero ha dato disposizioni che nelle Provincie meridionali le spedizioni sono subordinate all'autorizzazione del C. O. N. A. L. Le spedizioni di burro impacchettato dovranno venire effettuate a scaglioni mediante invio di piccole partite, tenuta presente l'effettiva possibilità di conservazione dei frigoriferi per ogni Provincia.

Infine lo stesso Ministero, avendo accertato che si registrano evasioni nella disciplina del burro, ha emanato severe disposizioni allo scopo di intensificare al massimo l'opera di controllo. Tutti i casi di inadempienza dovranno essere segnalati alle competenti autorità provinciali e al Ministero per immediati provvedimenti esemplari, quali la chiusura dei caseifici a tempo indeterminato, la sospensione delle assegnazioni di burro grezzo alle ditte impacchettatrici e le altre sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Europa si avvia alla completa autarchia cerealicola

Roma, 6

Le attuali condizioni di guerra non hanno permesso all'Istituto internazionale di agricoltura di raccogliere, come negli anni scorsi, informazioni ufficiali sicuramente attendibili sulle superfici investite a cereali nei diversi Paesi del mondo e sull'andamento delle colture stesse; tuttavia, dalle notizie attinte attraverso le fonti più diverse, è possibile farsi un concetto abbastanza ottimistico su quello che sarà in Europa l'esito della presente campagna cerealicola.

Si ha l'impressione che la superficie sorpasai notevolmente quella massima registrata nel 1935 in 32 milioni di ettari. Nell'Unione Sovietica, malgrado i freddi intensi, le colture autunnali di cereali hanno svernato in buone condizioni, protette da una spessa coltre di neve. Secondo il programma governativo, la superficie coltivata a cereali di ogni sorta sarà pressochè eguale a quella del 1940, ma si avrà un aumento di produzione unitaria grazie al miglioramento della tecnica culturale e all'impiego di sementi elette. Si può dunque affermare che, nonostante il perdurare della guerra, l'Europa già si avvia a realizzare quell'autarchia continentale che sarà uno degli scopi dell'autonomia del dopoguerra.

La Missione militare giapponese ha concluso le visite in Italia

Il gen. Yamashita esprime ai giornalisti l'ammirazione per lo spirito eroico del soldato italiano e la gratitudine per le cordiali accoglienze

Roma, 6

La missione militare aeronautica e navale nipponica guidata dal Generale Yamashita, ispettore delle Forze aeree dell'Esercito giapponese, dopo aver visitato durante circa tre settimane i nostri fronti di guerra ed i maggiori centri industriali, aeroporti e cantieri navali, lascierà domenica prossima l'Italia per far ritorno in Giappone via Germania e Russia.

Il Generale Yamashita, di ritorno a Roma ha voluto convocare i rappresentanti della stampa italiana per far loro delle dichiarazioni sugli scopi e i risultati della visita della Missione. Egli ha ricevuto in un grande albergo romano i giornalisti, ai quali, a mezzo dell'interprete, ha tenuto anzitutto ad esprimere le felicitazioni più sincere e i sentimenti di più profonda soddisfazione anche a nome del suo Paese, per i successi riportati dai soldati italiani in Cirenaica, in Jugoslavia, in Grecia, per l'eroica difesa che le Forze in Africa Orientale oppongono al nemico ed infine per la recente vittoria conseguita a Creta.

Lo scopo della visita

«Lo scopo della mia visita — egli ha aggiunto — era di rendersi conto dell'attività militare e dello sforzo bellico dell'Italia. La Missione grazie alle accoglienze calorose ricevute ovunque e grazie alle grandi facilitazioni che le sono state accordate, ha potuto pienamente raggiungere i suoi intenti nonostante che il tempo a sua disposizione fosse assai limitato».

Per queste accoglienze così cordiali e per tutte le attenzioni e cortesie ricevute, il Generale Yamashita rivolge alle autorità e alla popolazione i più sinceri e calorosi ringraziamenti. Subito dopo la stipulazione del Patto Tripartito il Governo germanico invitò il Governo nipponico ad inviare una Missione militare in Germania per mostrare ai rappresentanti dell'Esercito alleato le realizzazioni ed i successi delle Forze armate tedesche in vari settori. Dopo questo invito il Governo italiano pregò il Governo giapponese di voler fare effettuare alla stessa Missione una visita anche in Italia. Il Governo di Tokio aderì di buon grado e inviò la Missione, composta di 80 alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aaeronautica.

Il Gen. Yamashita si era preoccupato prima di venire in Italia delle difficoltà che avrebbe incontrato a causa della lingua che egli non conosce; ma la spontanea viva cordialità con cui la Missione è stata accolta dappertutto e le varie bellezze naturali dell'Italia rassomiglianti a quelle del Giappone, gli hanno dato la sensazione di trovarsi un po' come nel suo Paese. Tra i membri della Missione e le autorità e il popolo d'Italia vi è stata sempre una perfetta comunicatività di spiriti. Il giorno dopo l'arrivo a Roma la Missione fu ricevuta dal Re Imperatore, dal Duce, dal Sottosegretario alla Guerra e dal Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Il colloquio col Duce

Il Generale Yamashita ha riportato una fortissima impressione d[el] colloquio con il Duce. Egli rimase particolarmente colpito dalla profonda umanità e dalla poderosa energia di Mussolini. Nel corso del colloquio, il Duce gli disse fra l'altro che la Missione sarebbe stata ricevuta con la più viva e sincera cordialità in tutta Italia, ed in realtà le accoglienze a cui la Missione è stata fatta segno ovunque hanno pienamente confermato quelle parole.

Egli ha avuto modo di osservare che, sia i ragazzi sia gli adulti, tanto nella città come nelle campagne, rivelavano nel loro spontaneo e caloroso saluto una piena e consapevole partecipazione alla politica perseguita dal Duce.

Come Ispettore delle Forze aeree dell'Esercito giapponese, il Generale Yamashita si è soprattutto interessato, durante le sue visite in Italia, degli stabilimenti di costruzioni aeronautiche, degli aeroporti e dell'Accademia d'Aeronautica di Caserta. Da tutto quanto ha potuto vedere ed esaminare, egli ha riportato un'impressione favorevolissima. La stessa eccellente impressione hanno avuto i membri della Missione che si sono occupati principalmente della potenza bellica dell'Esercito e della Marina. Non solo, ma il viaggio e le visite hanno permesso al Generale e alla Missione di constatare come l'Italia possieda l'autosufficienza necessaria per quanto riguarda le materie prime per le industrie e gli approvvigionamenti per la popolazione e come la vittoria autarchica sia garantita anche dal lavoro intenso che ferve in tutti i campi della vita nazionale. L'Italia, grazie alle sue risorse naturali, alle sue immense capacità, alle sue meravigliose energie di lavoro, alla sua progredita attrezzatura economico-industriale e alla sua organizzazione politico sociale, è pienamente in grado di rinnovare la grandezza dell'antico Impero romano.

Riferendosi in particolare al soldato italiano, il capo della Missione nipponica ha dichiarato che egli è ammirato della sua resistenza fisica, del suo slancio e combattività e dello spirito di sacrificio che giunge spesso sino all'eroismo e gli ricorda talune caratteristiche del soldato giapponese.

Il Generale Yamashita ha concluso le sue dichiarazioni dicendo che sarà lieto di far sapere al suo popolo quale amicizia sincera gli Italiani nutrono per i Giapponesi e quale grande Potenza guerriera sia l'Italia fascista. Egli è persuaso ch[e] la visita compiuta dalla Missione in Italia contribuirà decisamente a stringere sempre più l'amicizia italo-nipponica ed a rafforzare i legami del Patto Tripartito.

Casini visita a Lubiana le aziende giornalistiche

Lubiana, 6

Il direttore generale della stampa italiana Gherardo Casini, prima di lasciare Lubiana, ha visitato le aziende editoriali ove si stampano i vari giornali e una serie di periodici e settimanali. Accompagnato dal comm. Nani dell'Ufficio generale, si è recato presso le redazioni dello *Sloveneo* e dello *Jutro*, visitando quelle aziende, la prima delle quali è la più vasta dell'ex Regno di Jugoslavia. Subito dopo ha rivolto un breve discorso ai direttori e ai giornalisti, ai quali fra l'altro ha detto che il Ministero della Cultura Popolare vuole avere un quadro completo del giornalismo sloveno. Si è altresì interessato dei desideri dei singoli ed ha espresso il suo compiacimento per l'attrezzatura tecnica delle due importanti aziende.

Il listino dei prezzi masimi prorogato nella provincia di Lubiana

Lubiana, 6

L'Alto Commissario, con sua recente ordinanza, ha prorogato fino a nuova disposizione il listino dei prezzi massimi.

Notiziario sportivo

La grande adunata dopolavoristica di domani

La sagra del remo a Muggia e il raduno cicloturistico - I brevetti atletici e la gara di marcia in montagna - Un concerto bandistico corale

Domani domenica, come abbiamo già annunciato, si svolgerà nel bacino di Muggia la prima «Sagra del remo», organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Trieste. Alla simpatica manifestazione marinara prenderanno parte tutti i canottieri triestini che partiranno da Trieste alle ore 8.30 per raggiungere Muggia verso le ore 10. Le imbarcazioni procedendo in convoglio sosteranno al largo delle banchine muggesane per una breve cerimonia commemorativa dedicata ai Caduti del Mare.

A Muggia i canottieri saranno accolti, oltre che dai dopolavoristi di quella città, da tutti i camerati cicloturisti dei sodalizi triestini che, partendo da Aquilinia alle 8.30 li precederanno nella graziosa ed accogliente cittadina veneta.

Agli ospiti graditissimi, il Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia prepara le più cordiali accoglienze. Infatti, oltre ad una serie di gare e manifestazioni sportive, dotate di premi gastronomici, il C.R.D.A. organizzerà un concerto corale e bandistico in onore dei partecipanti.

Premi sono pure stati messi in palio per il sodalizio che parteciperà alla manifestazione con il maggior numero di canottieri, per quello che vi parteciperà con il maggior numero di imbarcazioni e per i gruppi cicloturistici maschili e femminili più numerose.

La gara femminile di marcia in montagna

Per questa attesa competizione, che vedrà in lizza le migliori atlete dei nostri Dopolavoro, gli organizzatori hanno prescelto il seguente percorso: Ippodromo, via Rossetti, via dell'Eremo, Cacciatore, Cattinara, bivio Longera, Longera, Dazio di Chiusa, Dazio di San Giuseppe, Ippodromo. Il difficile percorso di circa 10 chilometri ed il numero delle iscritte, tra le quali figurano le vincitrici di varie prove, rendono oltremodo interessante questa manifestazione sportiva che confermerà le eccezionali doti di resistenza delle marciatrici triestine. La gara è indetta dal Dopolavoro provinciale ed organizzata dal Dop. Cooperative Operaie.

I brevetti atletici e le gare atletiche femminili

Allo Stadio del Littorio, alle ore 14.30, avranno infine luogo le gare per il conseguimento dei brevetti atletici maschili per l'anno XIX. Alla manifestazione possono partecipare tutti i dopolavoristi della città e della provincia (escluso il Monfalconese), i quali dovranno presentare le domande di iscrizione al Dopolavoro provinciale per tramite della Sezione di atletica leggera del proprio sodalizio. Le prove comprendono tre gruppi distinti di attività atletiche: Corsa e marcia il primo, salto in alto, in lungo e con l'asta il secondo e lancio del peso, del disco e del giavellotto il terzo. Coloro che riusciranno a superare le prove nei tempi e nelle misure prescritte riceveranno dal Dopolavoro provinciale il brevetto atletico per l'anno XIX.

Pure domani, alle ore 14.30, avranno luogo sulla pista dello Stadio del Littorio, le gare di selezione zonale dei 60 metri piani, 200, 800 e la staffetta 4x100, riservate alle dopolavoriste di III serie. Alla gara degli 800 metri piani possono partecipare anche le dopolavoriste di I e II serie. Il ritrovo delle concorrenti è fissato per le ore 14.

Le migliori fiorettiste italiane si battono domani pel titolo a Terni

Le triestine fra le favorite

Forlì, 6

Un ottimo successo organizzativo e tecnico è ormai assicurato al Campionato italiano di fioretto femminile, che si svolgerà a Terni l'8 giugno. Alla importantissima gara, che per la prima volta sarà riservata alle sole schermitrici di I e II categoria e ad alcune altre invitate, hanno già dato la loro adesione le più forti schermitrici italiane. Saranno sicuramente sulla pedana per contendersi il titolo detenuto da due anni dalla genovese Cesari, le schermitrici di I categoria Cei, Libera, Lorenzoni, Strukel e Velasco; la seconda categoria Alterio, Bozzo, De Ponti, Ruocco, Scatolero, Spadaro e Zanetti, e le «invitate» Avanzi, Balbo, Camber, Castegnaro e Marullo. E' prevista anche la partecipazione di altre forti schermitrici che però non hanno dato con certezza la loro adesione.

I favori dei tecnici vanno pure quest'anno alla campione d'Italia, la bravissima Cesari, ma dati i progressi compiuti dalle schermitrici triestine, la Lorenzoni e la Strukel in testa, e la forma palesata nei campionati a squadre dalla Velasco, si prevede una contesa incerta e non priva d'incognite.

La gara di tiro al piattello pro feriti di guerra per la Coppa «Giulio Mancini»

Organizzata dalla Sezione tiro a volo del Dopolavoro C. R. D. A., si svolgerà domani, domenica, sui campi del Cacciatore, una gara di tiro al piattello valevole per l'aggiudicazione della coppa e dei premi offerti dal camerata rag. Giulio Mancini. Il ricavato della gara sarà devoluto integralmente pro assistenza feriti di guerra. L'importante competizione avrà inizio alle ore 14.30 con i piattelli di prova.

L'attiivtà natatoria internazionale

Un incontro femminile a Trieste fra Italia e Marca orientale a settembre

Roma, 6

Si è riunita oggi a Roma la presidenza della Federazione Italiana Nuoto, che ha preso tra le altre, le seguenti deliberazioni: i campionati di pallanuoto avranno inizio il 21 giugno con la partecipazione di sei squadre e cioè: Lazio, Napoli, Florentia, Camogli, Cavagnaro e Fiumana. Il campionato di nuoto di società si svolgerà con il programma olimpionico, mentre lo incontro di pallanuoto Italia-Germania-Ungheria è stato rinviato su richiesta della Federazione germanica. A Roma però, nella prima metà di agosto, si svolgerà un incontro di pallanuoto Italia-Germania Sud e giovedì 10 agosto un incontro tra una rappresentativa italiana e quella della Marca orientale. Il 14 settembre, a Trieste si svolgerà un incontro femminile di nuoto e tuffi fra Italia e Marca orientale.

La presidenza ha inoltre preso atto delle dimissioni presentate per ragioni di salute, dal dott. Goffredo Barbacci da presidente del C. T.

Le finali della Serie C

avranno inizio il 15 giugno

L'ultimo comunicato del D.D.S. ha stabilito al 15 giugno l'inizio delle finali del campionato di Serie C. Le otto squadre vincitrici sono state suddivise per sorteggio in due gironi, risultati così composti: girone A: Pro Patria, Prato, Siracusa, Cavagnaro; girone B: Fiumana, Audace, Pescara, Mater. Ed ecco il calendario delle gare del girone B: prima giornata: Audace-Fiumana; Mater-Pescara; seconda giornata: Fiumana-Mater; PescaraAudace; terza giornata: Audace-Mater; Fiumana-Pescara. La prima giornata del girone A prevede: Prato-Cavagnaro; Siracusa-Pro Patria.

I tennisti triestini affrontano domani la squadra di Ferrara per la Coppa del Decennale

Domani avrà luogo sui campi di tennis di via Guido Reni l'incontro di ottavi di finale della Coppa del Decennale tra le squadre del Tennis Triestino e del Tennis Marfisa di Ferrara. Le due formazioni si presentano particolarmente forti, perciò è da attendersi un incontro molto vivace in tutte le sue fasi ed incerto fino alla fine.

Il Tennis Triestino schiererà in campo i suoi migliori giocatori, scelti tra i seguenti elementi: N. Scaunich, Dalla Porta, Bianchi, Angeli e Rossi. Il Tennis Marfisa di Ferrara si presenterà con i suoi Mallucelli, Pirelli e Davalli, tre tennisti molto forti, degni avversari dei rappresentanti triestini.

Le organizzazioni di Lubiana chiedono l'incorporazione nel quadro dello sport nazionale

Lubiana, 6

L'Alto Commissario ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni sportive della città, i quali gli hanno sottoposta la proposta di incorporare le organizzazioni sportive locali nel quadro dello sport nazionale. L'Alto Commissario ha preso atto di questa proposta ed ha chiarito come l'Italia fascista intenda rendere sempre più popolari gli sport di massa, promettendo tutto il suo appoggio per tradurre in atto il loro desiderio.

La città di Lubiana conta otto società sportive e 40 associazioni minori: 16 si interessano di sci, 15 di calcio, 6 di ciclismo, 5 di motociclismo, 5 di atletica leggera, 4 di tennis da tavola (ping-pong), 2 rispettivamente per il nuoto, il tennis, l'atletica pesante, il pugilato e gli sport femminili. La città conta 7 campi sportivi.

«Dimm» - Gruppo canottaggio. Domani, domenica, indetta dal Dopolavoro Provinciale avrà luogo a Muggia la Sagra del remo. Si raccomanda agli appartenenti al Gruppo di partecipare totalitariamente. L'adunata avrà luogo alle ore 8.30 nel Bacino San Marco. Ritrovo in Canottiera sociale alle ore 7.30 (Barcola Riviera n. 6).

«Dimm» - Gruppo cicloturismo. Domani, domenica, il Gruppo parteciperà al Raduno indetto dal Dopolavoro Provinciale a Muggia. Ritrovo in sede B (via Cassa Risparmio n. 12) alle ore 8. Tutti i partecipanti dovranno indossare la maglia sociale che verrà distribuita in sede B sabato dalle ore 17 in poi.

COMUNICA...

Ufficio Tecnico Erariale ... assume

geometr...

per formazione nuovo Catast... lizio urbano.

SIGNORE...

Camicie per ragazzi di ... gusto in ricco assort... troverete nella

Camicieria «IMPE...

Piazza Malta

Buda GIOIE... OROLO...

Le migliori marche di alta pre... Prezzi bassi. Acquistansi oro e ... lanti. Via Carducci 51. Telefono ...

ERNIA

La pressione dei cuscinetti ... mal contenuta ne favorisce la ... o la espone al pericolo dello ... zamento. Il CONTENTIVO ... DI BERNADO senza cu... smontabile, lavabile, brevet... premiato, assicura la cont... senza pericolo. Prova gratis. ... cialista Direttore, riceve person... te ore 9-19 a:
TRIESTE: Lunedì 9 giugno, Al... Metropoli
GORIZIA: Domenica 8 giugno, ... co «Alla Posta».
ABBAZIA: Martedì 10 giugno, ... sione Riviera
FIUME: Mercoledì 11 giugno, Al... Bonavia
CAPODISTRIA: Giovedì 12 g... Albergo Bandiere.
Catalogo gratis - Milano, V. Mon... Tel. 287030 - A. P. Milano 14097...

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di pr... efficacia per ridonare ai capelli ... barba bianchi in pochi giorni ... nitivi colori senza macchiare la ... e la biancheria. DEPOSITO GE... RALE DITTA POLEGGI, via ... lena 50. Roma. — Trieste: ANTO... CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGH... RIA ZERNITZ, via C. Battisti 2 ... TA CILLIA, via Roma 20. — ... MAGAZZINI GELLETTI, via Sergi... — Monfalcone: DROGHERIA STAC... via Duca d'Aosta 42.

CALLI... USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3...
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Ritorno

sonno blando, quasi una veglia, sentì la vicinanza di o d'Abruzzo in un'onda di no; riconobbe, nel chiaro di i colli di Silvi e di Montero, i cui vigneti dànno uva ola: in uno, due grappoli ti in guisa di mammelle. no scrosciare lungo, di pon si disse:

Questa è la Pescara.

luna abbandonava il mare, a i colli che accompagna a un lato, la valle verso la la; e il fiume, in cerca della ogni tanto girava largo, ve a far gomito presso alla ferrata. Sulle alture di Silvestro, la chioma di un pino marittimo pareva una

Un lume, accendendosi, endosi, gli bussava al cuo la memoria. Non ricordava ria sul crocicchio del Para degli Asigni e Albadora, ssa, che in mezzo al caldo pianura, quando udiva una liera, o lo squassamento di arro, si faceva alla soglia, da grossa e innocente, la ia bianca inzuppata di latte pezzoli? Chissà quanti figli dato al Re, per la guerra. volta, l'aveva sentita dire figlia, di un innamorato che le andava a genio: «E' un nato; e se non è stato buono l Re, non è buono nemmeno te».

un punto, un brivido venò alda notte. La montagna si ssava; e Chieti, più in qua, non si vedeva? Balzò al fine, in tempo per veder appa il campanile di San Giustino, tra la montagna e il mare, e a un albero di nave. Nu gonfie, bianche, migravano la Majella; e, sopra al mi, il campanile pareva andar insieme con la città, al latico. Sotto la tettoia della one, un campanello trillava tesa di un treno che, forse, si trovava presso alla Fonte Augello: un luogo di sosta a città e la montagna, dove rettieri si fermano a bere in una osteria e, gli uccelli, ua della fonte. Nella scialba dei fanali, uomini si rimo uo come stracci, mormorando e parole. Il chiaro di luna ava il piazzale, quasi acqua. anviere, un piede sulla pre, una mano su di un fianco, a a una maniglia, pareva che e ad aspettarlo: vistolo, salì guida, pestando col piede campana.

Quaggiù — disse — si sof

accò il rettifilo a tutta velo Ma, dopo la fornace, ral, per le curve che portano anvia in vista ora del Gran, ora del mare, attraverso a calda verso il mare, qua edda verso i monti. I rami acacie, lunghi, parati di tra, nel tornare indietro frusta i vetri chiusi. In vicinanza fichi, l'aria sapeva di miele. chiesa della Madonna delle e prima, poi quella della Ma a delle Grazie, lo indussero ettere:

Quante Madonne accompa no a Chieti...

hi viene dalla Pescara, ed en in città da Porta Napoli, in a la Madonna degli Angeli; scende dalla montagna, si fa egno della croce davanti alla onna del Buon Consiglio pri dopo alla Madonna di Car. Se viene da Ripa Teatina, la Madonna del Freddo e, Sant'Anna; se sale, invece, Alento, ecco Santa Barbara alle querce. Se non sei buo va' a Chieti; il cuore ti si a incontrare tante Madon sante. A Sant'Anna c'è il ero, dove i teatini vanno a proprio quando gli anni, ta, novanta, pesano troppo spalle; vecchi come patriar Una foresta di cipressi neri onta il muro di cinta; bian figure di marmo baluginano ombra. E si può dire che ci no da Sant'Andrea, dove, da ani, nelle selvette, in riva stagni abitati da cigni bian lungo il viale dei pioppi, o fatto all'amore in vista a Majella, che sembra un al. Ma se il cuore del forestiero si è spetrato, ecco, entrando città, l'Addolorata, Sant'Anto Abate, San Michele, Santa ara, Le Crocelle e, in Piazza de, San Giustino che bene in eterno. «Per i tre diti di Giustino», dice la gente; e capace di tutto: ogni cosa accadere.

uomo, seduto sul ciglio del piedi, si alzò.

Avete bisogno di me?

alla voce, riconobbe in lui ento; e gli chiese, a sua vol

Come stai?

So' vicchiarello... Ma voi, venite dalla guerra?

Diritto diritto. E i tuoi fi Belisario, Domenico, Roc io?

uomo restò impensierito, co se, per rispondere, dovesse raccapezzarsi. Era uscito torre della Majella, da un di nome Lettomanoppello arrivato a Chieti, senz'arte nè non aveva trovato di me grande e grosso qual era, portar valigie dalla stazione albergo, da questo a quella. nel mestiere umile, aveva servato la dignità del monta, che lo faceva star ritto anche sotto il carico più greve. Di poche parole, si rifaceva dei lunghi silenzi, sillabati a tratti, solo quando andava a bere nell'osteria di Carminucci, davanti alla caserma delle guardie. Beveva e, volentieri, faceva figli con la moglie Antoniella. La quale, per quanto feconda, ogni anno un parto, spesso gemino, dava la impressione d'essere un po' lenta a paragone della solerzia maritale, come se facesse sempre un figlio in meno. Nessuno ricordava di averla veduta senza la pancia all'aria: camminando, sembrava se ne andasse spinta dal vento, come una vela; e mastro Luigi il calzolaio, re del Larghetto della Caùta, la prendeva in giro:

— *Ti duvisse fijà 'na vote ogne sei mesi; a cuscì ni'n vì d'accorde nche maritite.* (Tu dovresti partorire ogni sei mesi; così non vai d'accordo con tuo marito).

Davanti al chiosco di don Francisco Leccese, Giacinto passava le mezze ore a leggere i titoli dei giornali esposti, dai quali pareva che la guerra dovesse scoppiare da un giorno all'altro; e col vino, o senza vino in corpo, dichiarava: «Quando il Re chiamerà, dalla casa di Giacinto uscirà un battaglione di soldati. Per grazia di Dio, mi son nate due sole figlie: Maria e Peppina; tutti gli altri son maschi, che non si lasciano posare la mosca al naso».

— Son tutti alla guerra — rispose, infine. — Non li avete incontrati?

— Non è facile incontrarsi, caro Giacinto; ci sono milioni di uomini...

— Belisario è un soldato del Duce e combatte sopra certe montagne che non stanno in Italia. Gli hanno dato la medaglia. Domenico fa il pane pei soldati; e anche lui sta lontano, nel paese dei neri. Roccuccio spara le bombarde.

— Bravi son essi e bravo sei anche tu. Quando gli scriverai, salutali a nome mio.

— Volentieri... Ma non posso proprio aiutarvi?

— Vedi che non ho nemmeno una valigia. Son venuto in fretta e furia. Però, tu ti sei guadagnato lo stesso un sigaro, mezzo litro e quello che ti pare.

Cercò in una tasca dei calzoni e gli diede una manata di spiccioli; poi proseguì per Via dei Germanesi. Il Largo del Pozzo sonava sotto il passo di una coppia di vigili. Nell'attraversare Piazza Umberto, intravide la Scuola Elementare Promiscua, in fondo alla Via De Laurentiis; e un giorno di là dalla guerra, lontano, gli tornò in mente insieme con la chioma bionda di Maria Silvani, compagna di classe, alla quale aveva mandato a lungo parole d'amore su carta azzurra, ricevendone in risposta lettere che, invariabilmente, cominciavano: «Gentile Signorino...». Dov'era essa, ora? che faceva?

Si ritrovò sul Colle di Bianco, come se ci fosse arrivato in sogno. Gli orti di Fonte Ran e di Fonte Ricciuta rinfrescavano l'aria; il Colle di Cristimì, tutto un giardino, la venava di profumi. Dietro alla massa scura del Carcere, la Majella, bagnata nella chiara acqua lunare, eternamente si doleva del figliol morto e sepolto, nel tempo dei tempi, dentro la roccia del Gran Sasso, di là dalla Pescara. Valicò il colle, respirando forte. Poco più di un mucchio di terra era, quel colle, a petto delle alte montagne sulle quali egli aveva corso per anni; ma stava vicino a una cosa che soltanto oggi raggiungeva, dopo tanta guerra: un cancello, quasi niente. Eppure, a ritrovarcisi davanti, si sentiva il cuore in gola. Di là dal cancello, una stradetta saliva a una casa e, sullo spiazzo, a un fico. La chioma dell'albero mossa, rimossa dalla brezza, aberrava un lume acceso in casa, di là da una finestra aperta. Forse la vecchia Palmarosa, mattiniera, era già in faccende, oppure il padre si preparava a partire per la tenuta dell'Alento, dove il granturco, a mezzo agosto, per certo aveva le pannocchie indorate, i baffi rossi come i capelli dei commilitoni tedeschi? Un grido gli aperse la bocca:

— Padre, padre.

Gli rispose un abbaiare furioso, poi un nitrito, poi una voce: l'abbaiare di Pasqualino, il nitrito di Lampetto, la voce di Vincenzino, che diceva, anche per il cane, anche per il cavallo:

— Chi è?

— Sono io, Vincenzì — rispose Nerio, salendo a furia incontro alla casa.

Sullo spiazzo il cane, legato alla lunga catena, correva a destra, a manca; il cavallo urtava la terra con gli zoccoli, sfrogiava, e Vincenzino, sul punto di sellare, prima restò lì, con la sella sospesa in aria, intontito, poi, buttatala a terra, si mise a carriera verso il portale, gridando:

— 'A don Ferdinà, don Ferdinà; è tornato don Neriuccio dalla guerra.

Donatello d'Orazio

Il ministro di Croazia a Roma rende omaggio ai Caduti

Roma, 6

Il ministro di Croazia accreditato al Quirinale, Peric, si è recato stamane a rendere omaggio alle tombe dei Reali d'Italia al Pantheon, deponendo grandi corone di alloro. Analogo rito egli ha compiuto, subito dopo, alla tomba del Milite Ignoto e sul Colle Capitolino, all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. La cittadinanza ha ovunque fatto pervenire al rappresentante della nobile Nazione amica l'espressione della sua fervida simpatia.

La leggendaria impresa dei nostri sommergibili

Mezzo giro del mondo in una sola tappa intorno all'Africa

La beffa di Bab el Mandeb e di Gibilterra - Entusiasmo e sprezzo del pericolo: armi della vittoria su tutte le insidie

Questa impresa che si librerà nei secoli sulle ali della leggenda ha sorpreso il mondo che si è fermato attonito un istante, nel vorticoso pulsare degli avvenimenti, per un immenso tributo di ammirazione ai moderni Ulissidi che hanno saputo vincere il mare con la loro volontà più tenace dell'acciaio degli scafi. Preparata nel più assoluto silenzio, nel silenzio si è compiuta per rendere più grande l'eco dell'inverosimile trionfo e, spoliatasi in precedenza dell'ansia dell'attesa, s'è rivestita alla fine con gli abiti della gloria e dell'eroismo, più che non della fama che s'acquista con l'autorevole, anche se non sempre onesta, voce della pubblicità.

Le giornate di Cheren

Erano centinaia gli uomini che si erano votati all'impossibile — migliaia quelli che avrebbero voluto fare altrettanto e non hanno potuto — fermi e risoluti a morire piuttosto che consegnare nelle mani del nemico le loro navi subacquee, strumenti di difesa e di offesa, divenuti sacri ai loro spiriti di combattenti come tabernacoli del lontano tempio della Patria. E l'acciaio e i loro cuori erano roventi sotto il sole torrido di Massaua e sotto la quotidiana pioggia di bombe inglesi che cadevano senza tregua sugli impianti portuali e tentavano di colpire navi e bastimenti alla fonda.

Febbraio. Sulle montagne intorno a Cheren, epica e cruenta si svolgeva la battaglia che diede all'Italia nuovi purissimi eroi e costò all'Inghilterra perdite enormi che avrebbero influito sull'esito delle future azioni vittoriose dell'Asse. Il destino dell'Asmara e del porto di Massaua si stava decidendo lassù, e fu in quei giorni che nelle menti dei comandanti e delle autorità marittime della base venne definito l'audace e mai prima d'allora concepito piano di far tornare in Patria, lungo l'interminabile periplo africano, tutti i sommergibili italiani che, dall'inizio della guerra, avevano operato nel Mar Rosso.

In nessuna grande impresa di mare, nella quale fossero state adoperate collettività di uomini valorosi, Trieste ha mancato di dare il suo vivo contributo. Possibile che in questa gesta leggendaria dei nuovissimi transnavigatori, marinai di salda tempra della città di San Giusto, fossero assenti? Quindici, venti giorni sono passati da quando il Duce personalmente ha voluto ricevere i comandanti delle vittoriose unità e tributare loro, estendendolo a tutti gli equipaggi, il suo alto elogio; massimo premio all'immane fatica. Gli uomini ebbero un breve periodo di licenza — un mese — e si dispersero chi qua chi là, corsero ad abbracciare i loro cari che non vedevano da lunghissimi mesi, qualcuno da anni, e rimasero in penombra, chiusi nella loro grande gioia e, altrettanto grande, modestia. Senonchè fra i nomi dei comandanti ricevuti dal Duce c'era anche quello del comandante Nappi, del quale non fu difficile sapere ch'era triestino o, per lo meno, che aveva risieduto, nel passato, nella nostra città.

E' dell'altro giorno la notizia che abbiamo pubblicato nel nostro giornale dell'arrivo a Ronchi dei Legionari di un marinaio che aveva fatto parte dell'equipaggio dei sommergibili tornati dal Mar Rosso. Essi non desideravano che di passare in pace questo breve intervallo di tempo prima di tornare al loro posto di combattimento, e perciò nessuna indiscrezione trapelò, se non involontariamente, sul loro conto. Già nelle basi marittime i giornalisti inviati di guerra, più favoriti di noi, avevano tentato di avvicinarli e ottenere da loro qualche particolare sulla meravigliosa impresa, ma più dai loro occhi che non dalle loro bocche essi riuscirono a sapere soltanto della indicibile fierezza per la riuscita del viaggio e nient'altro. Lo stesso racconto del comandante della flottiglia, capitano di fregata Gino Spagnone, pubblicato da tutti i giornali, si può riassumere in quello che l'ultimo gregario vi avrebbe potuto raccontare: ottanta giorni di navigazione, cielo e mare tempestosi, morale altissimo, e con il miracoloso aiuto della Divina Provvidenza, siamo arrivati in Patria, paghi del nostro dovere compiuto.

Il primo successo

Ma finalmente un particolare interessante: il comandante in seconda della flottiglia, l'ufficiale che era il più vicino al cap. Spagnone, è un triestino al cento per cento. Si tratta di un valoroso ufficiale di complemento, apprezzato comandante del Lloyd (ora Linee Triestine per l'Oriente), il capitano di vascello Giuseppe Bonivento. Un uomo al quale era difficile cavare quattro parole di bocca. Da queste colonne noi gli chiediamo scusa se non manteniamo precisamente la promessa che gli abbiamo fatto, prima di congedarci da lui di restringere in poche righe la notizia della sua licenza a Trieste e l'asciutto racconto del grande viaggio.

— Oggi, ci disse, il segreto militare ci proibisce di dire tutte quelle cose che alla fine della guerra saranno materia di colonne e colonne. Allora, se torneremo (e noi gli abbiamo detto che sarà presto), io vi regalerò il mio diario, nel quale ho lasciato molte righe bianche perchè, non a voi, ma alla carta stessa che resta sempre con me, non voglio confidare cose che, del resto, non è possbile che si cancellino dalla mia memoria.

Il cap. Bonivento partì più di un anno fa da Trieste sul piroscafo «Colombo» dell'allora Lloyd Triestino, e fu sorpreso dalla dichiarazione della guerra in pieno Mar Rosso. Egli fu allora il protagonista di una delle tante avventurose ed eroiche vicende che sul mare condussero i nostri comandanti delle unità mercantili per evitare che le loro navi venissero catturate o affondate dal nemico. E questo fu il primo successo del cap. Bonivento: il «Colombo» arrivò sano e salvo a Massaua con tutti i passeggeri a bordo, dopo essere sfuggito alla caccia che gli avevano dato le navi nemiche. Poco tempo dopo, come tutti quelli che risultarono idonei, anche il comandante Bonivento fu richiamato in servizio militare nell'Impero e da allora partecipò a continue missioni di guerra, operando nel Mar Rosso — guarda il caso — sullo stesso sommergibile nel quale aveva prestato servizio durante un periodo precedente di richiamo.

A 10 km. da Perim

Il cap. Bonivento si alza e prende una fotografia incorniciata da un tavolino. Eccolo qui, il sommergibile vittorioso, egli lo guarda come se fosse una reliquia, quello scafo è più caro al suo cuore di qualsiasi altra cosa. Insieme hanno cercato con ansia il nemico nelle infide acque del Mar Rosso, chiuso dalle due porte con catenacci di ferro, insieme hanno conosciuto il sapore salso dell'Oceano Indiano e dell'Atlantico, hanno doppiato il Capo di Buona Speranza, lontani dalle coste, in mare aperto, senza mai vedere per tre lunghi mesi nè una nave nè un viso che non fosse quello di uno dei loro marinai, insieme hanno vibrato d'orgoglio quando la bandiera del «ritorno dopo lunga navigazione» si innalzò sulla torretta in vista della base d'arrivo, e ivi li accolse il caldo entusiasmo dei compagni che li aspettavano sulla riva, ed ebbero l'abbraccio dei comandanti e il loro elogio, gli occhi ancora annebbiati per l'improvviso mutar di paesaggio, così diverso da quello cui erano abituati per tanto tempo. Una dedica del comandante del sommergibile, altrettanto cara, si legge sulla fotografia.

Ma il viaggio, il viaggio!

— Comandante, qualche episodio, come quello della sciarpa e della spada consegnate dall'Ammiraglio, o come quello del gabbiano che vi fece compagnia, o come quello della lotteria pasquale, a bordo di un sommergibile al passaggio dei tropici? Niente di questo, comandante? O, meglio ancora, il passaggio di Bab-el-Mandeb, o Gibilterra, questo, comandante, non potreste raccontarci?

Niente, o, insomma, ben poco. Quello che già si sa. Noi, partiti ultimi, arrivati primi. Una settimana di preparativi, sì e no. Il carico è stato fatto presto. Una cinquantina di uomini per sommergibile, e la prima partenza di giorno. Le altre, di notte. Il cielo chiarissimo, il mare fosforescente che la scia si vedeva a essere ciechi, e cieche dovevano essere le sentinelle inglesi laggiù sullo Stretto. I sommergibili navigavano in emersione, la distanza dal posto di osservazione sarà stata al massimo di una diecina di chilometri e non una delle nostre unità fu avvistata dal nemico. Al comandante luccicano gli occhi.

— A guerra finita, egli dice e lo ripete, manderemo una lettera di ringraziamento al comandante dell'isola di Perim che ha voluto essere così gentile e condiscendente da lasciarci passare. Sarebbe bastato il piccolo occhio di un riflettore e un tiro solo, aggiustato, di cannone, e a quest'ora saremmo in fondo al mare. E, invece, siamo tutti qui. Lo stesso a Gibilterra.

— E gli Inglesi, quando si saranno accorti della beffa?

— Oh, subito! Il giorno dopo saranno andati con gli aeroplani su Massaua, e i sommergibili non c'erano più. Il giorno dopo neanche e in seguito neanche; dunque, sono fuggiti. E sono fuggiti sotto il naso.

L'entusiasmo degli equipaggi, non appena i sommergibili riuscirono a portarci fuori del tiro nemico, fu, naturalmente, indescrivibile. Ma un lungo e incerto viaggio li attendeva. Bisognava che, per arrivare in Patria, si compisse quello che non si era compiuto mai prima di allora e che nessuna Nazione del mondo aveva ancora tentato; la metà del giro del mondo senza scalo. Per aumentare la velocità si navigava di preferenza in emersione, ma il cielo e il mare si accanivano contro gli audaci.

— Voi non scriverete tutto questo, conclude il comandante Bonivento, voi, se non potete farne a meno, pubblicherete una notizia breve breve e niente altro.

Per non insospettirlo, noi, per tutta la durata del colloquio non abbiamo tratto dalla tasca nessun mozzicone di matita, per una sillaba di appunto sul libretto delle note. Il discorso ce lo siamo fissati nella memoria, come la figura schietta e leale dell'uomo di mare. Domani, insieme con i suoi marinai, egli ritornerà sul suo sommergibile per continuare a compiere il suo dovere di soldato con la stessa modestia con la quale ha dato il suo contributo all'insuperabile gesta che, con sì scarne parole, ci ha rievocato.

Vladimiro Lisiani

Emilio Jannings a Roma: il celebre attore tedesco è giunto, come è noto, nella Capitale per assistere alla proiezione del suo film «Ohm Krüger».

Auguste visitatrici tra i feriti dell'Ospedale «Villa Granduchessa»

Firenze, 6

La Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dalla Duchessa di Spoleto, si è recata all'Ospedale «Villa Granduchessa» dove, ricevuta dagli ufficiali sanitari, si è trattenuta per oltre un'ora visitando tutte le corsie e soffermandosi ai letti dei soldati feriti ivi ricoverati tra commosse dimostrazioni di profonda riconoscenza.

Jannings assiste a Roma alla prima di «Ohm Krüger»

Roma, 6

(*e. z.*) Abbiamo nuovamente ricordato oggi, intervenendo alla manifestazione cinematografica di attualissima importanza politica, indetta dall'Ambasciata di Germania, alle parole pronunciate marnel rapporto a Cinecittà, tenuto tedì scorso dal Ministro Pavolini soprattutto per animare nel prossimo lavoro la «tendenza, destinata a raggiungere un vero stile italiano, etico, estetico».

«Concentrazione, elevazione...», questa la parola d'ordine.

Concentrare intelligentemente le forze più capaci; elevare la produzione, intensificandola. Sono mete altissime, che potranno condurre all'ambito «primato» promesso al Duce nella primavera del 1940 dagli artefici della nostra «Decima Musa».

La Nazione boera, vittima degli Inglesi... Ecco un avvenimento che sulla fine dell'Ottocento e tra le prime luci del Novecento, appassionava tutto il mondo civile, sollevando vaste indignazioni contro gli spietati invasori dei possedimenti diamantiferi del Sud Africa, sui quali si erano famelicamente avventati gli speculatori ebrei Sir Edward David Stern, A. H. Goshen, Sir Sigismund Neumann, Alfred Beit.

La Regina Vittoria, degna messaggera della cupidigia britannica; Lord Kitchener, felice di proclamare che la resistenza dei Boeri doveva essere piegata, abbandonando «i soliti sistemi umanitari»; migliaia di donne, di bambini, di vecchi inabili alla guerra, che subirono tremende persecuzioni nei primi campi di concentramento, organizzati da una ditta, controllata dalla famiglia Chamberlain; i prigionieri di guerra, considerati «ribelli» furono impiccati... Ma «*i mezzi di esecuzione dell'Impero ingordo, che sono tali* — ammoniva Tagore — *da non avere paragone nella storia di tutti i Governi*», non spaventarono i Boeri. Ogni pretesa inglese venne lo dovette infine cedere di fronte contrastata da una guerriglia accanita, inesorabile e l'eroico popoal 400 mila uomini, inviati da Londra per rinsanguare il primo corpo di spedizione di 250.000 soldati ripetutamente sconfitto e comandato dal Maresciallo Lord Roberts.

Il conflitto anglo-boero racchiude innumerevoli episodi, riassume eloquentemente l'interminabile serie dei misfatti, consumati dalla razza dell'isola nordica contro i popoli dell'Europa, delle Americhe, dell'Africa, dell'Asia, dell'Oceania.

Come vedete, la materia drammatica per un film è densa, contiene motivi irresistibili e le Case cinematografiche, animate da una sicura esperienza artistica e dal proposito di coltivare i solchi adatti, possono agevolmente scegliere nella fitta rete delle vicende accennate.

La «Tobis» non si è lasciata sfuggire l'occasione e dalle battaglie, che sconvolsero la contesa terra del Transwall, ha ricostruito in un film: «Krüger, l'eroe dei Boeri», i momenti più significativi dell'insurrezione africana contro la prepotenza di Albione.

Tratto dal romanzo di Arnold Krieger: «Un uomo senza popolo», questo film appena presentato in Germania ottenne il più alto riconoscimento e Göbbels volle consegnare al protagonista Emilio Jannings l'«anello d'onore», che costituisce l'onorificenza tedesca istituita per premiare l'interprete principale della migliore pellicola dell'annata cinematografica.

Bisogna vedere l'indimenticabile sguardo di Jannings, quando dice al fanatico Cecil Rhodes: «*Il compito del popolo boero è quello di rappresentare, attraverso prove dolorose e terribili, un esempio di fierezza e di indipendenza*».

Il pubblico dei più significativi avvenimenti cinematografici e personalità italiane e tedesche ha assistito questa sera alla rappresentazione.

Era presente anche il grande attore germanico Emilio Jannings che incarna nella pellicola la gagliarda figura del Presidente Krüger.

Il pubblico ha sottolineato con intense acclamazioni i passaggi più vigorosi della trama. La sala era decorata con fiori e bandiere italo-germaniche. La visione, apertasi con i suoni degli inni nazionali e germanici, è stata improntata ad un simpatico carattere di amicizia italo-germanica.

Bardossy lascia Firenze per far ritorno in Ungheria

Firenze, 6

Stamane alle 9.30 è giunto il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese. L'Ecc. de Bardossy è stato salutato dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dal Console di Ungheria, coi quali si è cordialmente intrattenuto nel padiglione Reale. L'Ospite, fatto segno a una manifestazione di simpatia da parte di numerosa folla, si è poi accomiatato dalle autorità e, salito in automobile col suo seguito, ha iniziato la visita della città.

Dopo aver visitato i principali monumenti, il Presidente del Consiglio ungherese si è recato a Palazzo Vecchio dove il Podestà ha offerto un ricevimento nella Loggia di Saturno.

Nel pomeriggio, dopo essersi accomiatato dalle autorità locali, il Presidente del Consiglio ungherese ha compiuto visite nella città e nei dintorni recandosi fino a Fiesole. Alle 23.30, sempre in forma privata, si è recato alla stazione e nella nottata è partito in treno speciale.

L'arrivo a Roma di una delegazione del Consiglio della pubblicità tedesca

Roma, 6

E' giunta a Roma, proveniente da Berlino, una delegazione del Consiglio della pubblicità germanica, a capo della quale è il presidente dello stesso Consiglio prof. Heinrich Hunko. La delegazione — ospite della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio — si tratterà alcuni giorni in Italia per prendere contatti con i dirigenti italiani per questo ramo di attività, allo scopo di rendere operante la collaborazione dell'Asse anche in questo importante settore. A ricevere gli ospiti al loro arrivo era il vicepresidente della Confederazione fascista dei commercianti accompagnato da alcuni dirigenti oltre che dai rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, del Ministero della Cultura Popolare e dal rappresentante della Federazione nazionale fascista degli editori giornali

1900 anni fa...

Aulo Plauzio governa Tergeste e Lubiana e poi vince i Britanni

Siamo a Ronditti. Intendiamoci bene: Ronditti, non Roditti, per la semplice ragione che il nome latino della località carsica suona Rundictes: esso si legge non in un qualsiasi documento manoscritto del medio evo, ma è scolpito a chiare note in una lapide monumentale romana dell'anno 41 dell'era volgare, lapide che oggi potrebbe celebrare il millenovecentesimo anniversario di sua esistenza.

Siamo a Ronditti, in Italia, e precisamente nella decima regione. A quel tempo le provincie e i provinciali erano fuori d'Italia, erano in Ispagna, nella Gallia, in Germania, in Africa, in Egitto, in Siria, nella Pannonia, nella Dacia; l'Italia invece era stata divisa dal grande Augusto in regioni, e noi, Veneti, Carsi e Istri appartenevamo alla regione decima, che era detta e fu per tutti i secoli la porta orientale d'Italia, tanto che gli scrittori antichi chiamano Lubiana «soglia d'Italia».

Da Tergeste conduceva a Lubiana, l'antica Emona, una bella strada alpina, tracciata dalle legioni di Augusto e poi rinnovata e prolungata dall'Imperatore Claudio, passando per Aidussina (Castra ossia accampabento militare fondato da Augusto), per la stazione *ad Summas Alpes ad Pirum* e per Nauporto «Ad Pirum», che non era se non l'insegna di un qualche albergo annesso a quella stazione stradale o, come si diceva, mansione, sfidò i secoli passando alla vicina selva e fu tradotto da Slavi e da Tedeschi, mentre noi soli Italiani diciamo ancora, non si capisce perchè, la Selva Piro anzichè la Selva del Pero: strana fortuna di certi vocaboli!

Una seconda strada, un po' più lunga, ma meno incomoda, protetta com'era dalle intemperie, rasentava a mezzogiorno il Lago Circonio o di Zirknitz (che si crede di poter identificare con la Palude Lugea dei geografi antichi), portava a Olisa (Laas) e finiva pure a Lubiana.

Una terza via allacciava Tergeste a Tersatto, l'odierna Fiume, toccando Matteria.

Queste le strade principali, ma ce n'erano non poche secondarie e altre ancora di raccordo. Una di queste ultime staccandosi dai pressi appunto di Matteria (corrispondente all'antica stazione «Ad Malum», detta così dall'insegna «al melo» che si leggeva sulla porta di quel deversorio ossia albergo) andava a congiungersi con la seconda strada di Lubiana passando dapprima per il territorio di Ronditti e poi attraverso i poderi di Gaio Lecanio Basso. Era avvenuto dunque da quella parte un nuovo allargamento dell'agro tergestino. Già Augusto aveva attribuito alla colonia di Tergeste le popolazioni circostanti dei Carni e dei Catali, ed ora l'Imperatore Claudio annetteva a Tergeste, ossia all'Italia, una porzione dell'attigua Pannonia.

Governatore di questa provincia era in quegli anni Aulo Plauzio, luogotenente dell'Imperatore Claudio o, come allora si intitolava, legato di Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico. Aulo Plauzio dunque fece costruire quella strada di raccordo dalle truppe di un centurione di nome Azio; poco dopo il comandante di una centuria, Lucio Rufellio Severo, la rinnovò per ordine del medesimo Imperatore.

Conosciamo anche Lecanio Basso: egli era un grande proprietario di terreni e di stabilimenti industriali dell'Istria settentrionale, nei quali faceva lavorare uno stuolo di schiavi all'ordine dei suoi liberti. Ho pensato sovente nè posso rinunciare all'idea che *Villa Decani* ricordi il nome di lui o di uno dei suoi discendenti: *Villa Laecanii* si avvicina per la forma p. e. a Forum Julii, da cui è derivato Friuli.

Ma in questi fausti giorni della nostra storia dobbiamo ricordare con orgoglio Aulo Plauzio, perchè due anni dopo egli partì dalla Pannonia con le sue legioni e dopo una breve gloriosa campagna conquistò la Britannia, che diventò da allora provincia romana.

E anche dobbiamo ricordare l'Imperatore Claudio, alla cui iniziativa si deve tra l'altro la creazione delle provincie della Tracia, della Mauretania in Africa, della Licia nell'Asia Minore, e l'annessione definitiva della Giudea alla provincia della Siria.

In questo vasto programma di organizzazione dell'Impero romano, dovuta al senso dell'Imperatore Claudio, è da mettere la fondazione di colonie claudie: Zuglio (Julium Carnicum), alla quale egli attribuì alcune popolazioni del Norico, oggi dell'Alto Adige, dando così all'Italia anche da quella parte i suoi confini naturali, ora per sempre riconquistati; Tersatto (Fiume), Albona, Ossero, Nedino in quel di Zara, in modo che il confine al Quarnaro, che da Augusto era stato posto all'Arsia, appena protratto per opera di Claudio a tutta la Liburnia.

Ora possiamo con maggior orgoglio ripetere le parole, che dopo la guerra mondiale furono incise dalle nostre truppe in un cippo presso il Vallo Romano dell'Alpe Giulia: *Roma redit per itinera vetera*, ecco Roma ritornare lungo le antiche strade da essa aperte al tempo dell'Impero.

Piero Sticotti

Notiziario vaticano

Le udienze del Pontefice - Un convegno di psicologia a Roma

Roma, 6

Il Comitato dei Lombardi che, auspice l'Arciconfraternita di S. Carlo al Corso in Roma, ha curato l'erezione del monumento tumulo di Pio XI nelle Grotte Vaticane, sta preparando la relazione completa di quanto si riferisce all'erezione del monumento stesso e alle iniziative del comitato e di quanti prestarono ad esso la loro cooperazione. In aggiunta a questa relazione sarà pubblicato il discorso commemorativo di Pio XI che monsignor Carlo Confalonieri, Arcivescovo di Aquila, tenne in Roma prima nella sala Braschi di Via della Scrofa, e poi alla Pontificia Università Gregoriana, e che ripeterà in questi giorni a Milano, su richiesta dell'Università Cattolica, nel salone dell'Università stessa.

***

Domani il Papa riceverà in udienza gli accademici dell'Accademia Pontificia delle Scienze, presentata dal presidente dell'Accademia stessa Padre Gemelli.

***

Dal 12 al 14 giugno si terrà a Roma un convegno di venti professori italiani e venti tedeschi per studiare le questioni concernenti la psicologia. La riunione sarà presieduta da Padre Gemelli nella sua qualità di presidente della Commissione permanente del Consiglio nazionale delle ricerche per l'applicazione della psicologia. Oggetto del convegno è lo studio dei metodi di selezione e delle loro applicazioni. Il giorno 15 i professori saranno a Milano per visitare le installazioni dell'Università Cattolica nel campo delle ricerche psicologiche che comprende più di una novità originale.

Festose accoglienze a Bari ai reduci del fronte greco

Bari, 6

E' qui giunto un primo scaglione di reduci dal fronte greco-albanese, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie e calorosamente salutato dalla cittadinanza. Quindi i reparti hanno sfilato per le vie principali sotto un'incessante pioggia di fiori e di cartellini multicolori inneggianti al Re Imperatore, al Duce e alle Forze Armate dell'Italia fascista.

Stamane, nella piazza antistante la storica Basilica di San Nicola, ha avuto luogo, dinanzi ad una grande folla la cerimonia della consegna delle fiamme di combattimento che i Fasci di Combattimento di Bari, hanno offerto ai reparti del gruppo «San Marco». Presenziavano le gerarchie fasciste e le autorità militari. Dopo che l'Arcivescovo ha impartito la benedizione, il Federale ha rivolto un fiero e vibrante saluto, cui ha risposto il comandante del gruppo «San Marco». Una grandiosa manifestazione al Duce ha chiuso la solenne cerimonia.

Il Convegno del metano ha chiuso i lavori

Bologna, 6

Stamane sono stati ripresi i lavori del quarto Convegno nazionale del metano sotto la presidenza del senatore Gai, presidente dell'Ente metano e del cons. naz. Puppini.

E' stata iniziata la discussione dei problemi che riguardano la seconda, la terza e la quarta sezione. La seconda sezione ha trattato dei problemi relativi al metano biologico, relatore il prof. Garoglio. Sull'importante argomento hanno presentato lavori il prof. Mezzadroli e il dott. Zambotti. Il prof. Garoglio ha trattato dei primi referti di bacteremetanogeni nelle acque di Firenze. Sulla tecnica della produzione del metano biologico, ha riferito il prof. Gambi, il quale si è diffusamente occupato del problema del metano biologico illustrandone i vari aspetti. La terza sezione ha discusso il problema relativo agli impianti ed alla produzione del metano tecnico. Il relatore prof. Roma, della Facoltà d'ingegneria di Bologna, si è occupato delle relazioni del prof. Pastonesi e del dott. Sorrentino.

Infine la quarta sezione ha discusso il tema sui problemi relativi alle caratteristiche ed ai trasporti del metano, relatore il prof. Carlo Padovani. Infine l'ing. Baldini ha presentato alla presidenza una mozione interessante il coordinamento tecnico e legislativo di tutta la materia del metano. I lavori, che hanno dato luogo a interessanti discussioni, sono stati rinviati al pomeriggio

Nel pomeriggio, il Convegno ha continuato i suoi lavori tenendo la sua ultima seduta di discussione per la trattazione dei problemi ancora da esaminare e cioè quello del trasporto del metano in bombole e con metanodotti, quello degli autoserbatoi e relative stazioni di travaso, e quello del trasporto del metano liquido. Nella quinta sezione del convegno sono stati esaminati i problemi relativi alla utilizzazione del metano ad uso carburante e alla utilizzazione del metano ad uso combustibile. Da ultimo il convegno ha trattato i problemi più vasti e complessi relativi alla organizzazione di tutte le attività del metano, con particolare riferimento alla sua coordinazione con tutte le altre forme di energia. Dopo le varie relazioni, ha preso la parola il presidente del convegno, cons. naz. Puppini, il quale ha dato lettura di numerose mozioni approvate dai congressisti all'unanimità.

Infine, egli ha portato un ringraziamento all'autorità cittadine ed agli enti per l'ospitalità accordata al congresso e per il successo dei lavori. Su proposta del senatore Gai, è stato deciso che sede del prossimo Convegno nazionale del metano sia la città di Napoli. Con il saluto al Re Imperatore e al Duce accolto con vibranti acclamazioni dai congressisti, il 4.o Convegno del metano ha chiuso i suoi lavori.

700 morti a Chung King per soffocamento in un rifugio

Chung King, 6

E' annunciato ufficialmente che 700 persone sono morte per soffocamento in un rifugio controaereo durante il grande bombardamento aereo nipponico nella giornata di ieri.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entr[...]

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ecc. Grazioli, il Sindaco e la Consulta di Lubiana di passaggio per Trieste

Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città l'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana, Ecc. Grazioli, accompagnato dal Sindaco e dalla Consulta di Lubiana. Gli insigni ospiti, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti e aver visitato il Castello e la Cattedrale di San Giusto, sono scesi all'Albergo «Savoia». Nella serata sono ripartiti col diretto delle 21.35, alla volta di Roma, dove saranno ricevuti dal Duce.

Innovazioni nel campo della previdenza e de la mutualità

La sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale comunica:

In seguito ad accordi intervenuti tra il Governo italiano e quello del Reich, a decorrere dal 1.o giugno 1941-XIX, l'assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità è stata estesa ai cittadini tedeschi occupati in Italia alle dipendenze di terzi.

Dal 1.o maggio 1941-XIX, a norma del Decreto ministeriale 30 aprile 1941-XIX, il contributo alla «Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati» è stato portato dal 2 per cento al 3 per cento.

Tutte le ditte dell'industria, dell'artigianato e del credito e assicurazione dovranno d'ora in poi accompagnare i modelli V 7 con una dichiarazione nella quale si attesti che gli stipendi presi a base del calcolo delle indennità erogate agli impiegati richiamati corrispondono a quelli accordati agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile. In mancanza di tale dichiarazione l'«Infps» non riconoscerà valide le operazioni di conguaglio fatte dalle ditte sul modello V 5 e non procederà al rimborso delle somme risultanti a credito sullo stesso modello.

Nei confronti dei farmacisti dipendenti da titolari di farmacie rappresentate dalla Confederazione fascista dei professionisti e artisti, le norme sugli assegni familiari debbono essere applicate, secondo le modalità previste per la categoria delle professioni ed arti a decorrenza dal 1.o gennaio 1941-XIX. Da tale data le ditte suindicate dovranno perciò versare anche per i farmacisti il contributo del 6.25 per cento.

Domani si celebra la "Giornata del cieco,,

La sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, che ha l'alto merito di assistere in varia guisa tutti i suoi associati meno abbienti, ha concluso l'organizzazione della Giornata del cieco, che si effettuerà con la consueta distribuzione di materiale propagandistico nella giornata di domani. Le patronesse della U. I. C. disporranno per la vendita di cartoline e di oggetti ricordo, che la cittadinanza non mancherà certamente di acquistare per contribuire, con un piccolo obolo, alle opere benefiche perseguite dall'ente. Durante tutta la «Giornata», gentili signore e signorine offriranno al pubblico la possibilità di cooperare alla nobile crociata pro ciechi.

Per la riuscita della benefica manifestazione ha dato la sua validissima collaborazione il Fascio Femminile, le cui organizzate dei Gruppi rionali coadiuveranno le patronesse dell'U. I. C. nell'offerta alla cittadinanza del materiale di propaganda.

L'istituzione di un concorso per aeromodelli veleggiatori

Nel desiderio di far conquistare all'Italia fascista il primato internazionale di durata di volo per aeromodelli veleggiatori con lancio in pianura, il pilota civile di secondo grado Gian Bernardino Di Fabio da Trieste ha deciso di donare un apposito artistico trofeo, incaricando la Reale Unione Nazionale Aeronautica di disporre affinchè venga provveduto all'istituzione di una gara annuale da denominarsi: «Trofeo Gian Bernardino Di Fabio per i primati di durata di volo di aeromodelli veleggiatori». Per espressa disposizione del donatore la competizione avrà luogo sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e sarà organizzata, ad incominciare dal 1942, dalla R. U. N. A., Sede provinciale di Trieste con l'assistenza della presidenza centrale dell'Ente. La R. U. N. A. centrale ha già approvato l'istituzione del Trofeo ed ora si è in via di definizione del regolamento del concorso che darà modo a tutti gli aeromodellisti d'Italia di radunarsi nella città di S. Giusto.

Lezioni pratiche di orticoltura

In esecuzione della decisione presa nella seduta indetta dal Podestà il giorno 3 corrente, il dott. prof. ing. Giuseppe Turre, terrà lunedì 9 corr. alle 19, nel Giardino pubblico «Muzio Tommasini» in via Giulia 2, una lezione pratica di orticoltura, con indicazioni sulla lotta contro le malattie e gli insetti nocivi alle piante. La lezione si terrà nel padiglione delle Esposizioni di belle arti. Sono particolarmente invitati i proprietari di ville e campagne, i giardinieri e lavoratori agricoli ed i dilettanti di agricoltura.

Alla Scuola materna di via Alessandro Manzoni

Alla Scuola materna di via Alessandro Manzoni si svolse ieri mattina la festina di chiusura dell'anno scolastico. Erano intervenuti il cav. dott. Bartoli, capo dell'Ufficio scolastico in rappresentanza del Podestà, la signora Mitrovich per il Fascio Femminile, il Comitato delle patronesse con la sua presidente signora Mutarelli, la signora Ardizzori per la «Gil», la signora Cossutta per il Gruppo rionale «Angelo Crena».

La dirigente signorina Binetti diede relazione sull'attività della scuola e gli scolaretti eseguirono un programmino di esercizi, dialoghi e canzoni patriottiche. Seguì la distribuzione delle tessere ai Figli della Lupa. Gli intervenuti visitarono poi la bella Mostra dei lavori scolastici.

Il Prefetto Tamburini agli artigiani di Trieste

L'Eccellenza il Prefetto Tullio Tamburini, al quale in questi giorni l'organizzazione sindacale degli artigiani, tramite il segretario provinciale, ha inviato i saluti augurali per la sua nomina a Prefetto di Trieste, ha risposto col seguente telegramma:

«Gradite il mio ringraziamento e ringraziate a mio nome gli artigiani della provincia di Trieste, facendo conoscere ad essi la mia simpatia per la loro apprezzata attività. - Prefetto Tamburini».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezione. L'Ispettrice di zona Angela Capponi ha ispezionato il Fascio Femminile di Monrupino, dando le direttive richieste alla segretaria e alle sue collaboratrici.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti a cinque Fasci della nostra provincia

Domani 8 corrente, alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Villa Opicina.

Nella stessa mattinata i sottonotati camerati terranno rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento della Provincia nelle ore a fianco di ciascuno indicato:

Ispettore federale Basilio Fasil, ore 9: Fascio di Combattimento di Gropada; ore 11: Fascio di Combattimento di Trebiciano.

Ispettore federale Mariano Salvo, ore 9: Fascio di Combattimento di Basovizza; ore 11: Fascio di Combattimento di Cattinara.

L'odierna convocazione delle gerarchie

Alle ore 10.30 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio, i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli ispettori di Zona del capoluogo e della provincia, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Come da autorizzazione dell'Eccellenza il Prefetto, interverranno inoltre i Podestà dei Comuni della provincia.

E' prescritta l'uniforme fascista.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 Giugno 1941-XIX

NATI	12
MORTI	11
MATRIMONI	5

Premio del Duce per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha assegnato a Giuseppe Trevisan, sull'apposito fondo stanziato dal Duce, il premio di lire 600 per la nascita delle gemelle Graziella e Renata.

Libri per i prigionieri di guerra

Come è stato annunciato, il Fascio Femminile, rispondendo all'appello della R. Accademia d'Italia, si è fatto promotore di una raccolta di libri per i prigionieri italiani di guerra. Si invitano le camerate fasciste e i cittadini tutti a concorrere a quest'opera di bene, che è un atto doveroso verso i fratelli in armi, i quali, dopo aver duramente combattuto, sono stati provati da avverso destino. Si ricevono i libri nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28-III p., il lunedì dalle 10 alle 11 e il martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Cospicua offerta per le famiglie bisognose dei combattenti

Il barone dott. Rodolfo Parisi ha fatto pervenire al Segretario federale, l'importo di lire 25.000 da destinarsi a favore delle famiglie bisognose di combattenti triestini. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Alto riconoscimento del Ministro Guardasigilli al Primo Presidente della Corte d'Appello

Al Primo Presidente della nostra Corte d'Appello gr. uff. Gaetano, che, com'è noto, ha preso parte ai lavori legislativi per la riforma del Codice Civile, è pervenuto il seguente telegramma:

«Nel momento in cui viene pubblicato il Testo legislativo del Libro delle Obbligazioni del Codice Civile, desidero rinnovare l'espressione della mia viva gratitudine per la vostra tanto apprezzata collaborazione. Ministro Grandi».

La distribuzione dell'acqua a San Vito domani dalle 14 alle 20 sarà deficitaria

L'A. C. E. G. A. T. informa:

Dovendosi procedere alla riparazione di una conduttura principale che alimenta parte della zona alta di città, si avverte che domani, 8 corrente, dalle 14 alle 20, la distribuzione dell'acqua nel rione di San Vito sarà deficitaria.

Il settantesimo compleanno del barone Rodolfo de Parisi
Una mostra storica della ditta

Oggi, la ditta Parisi festeggia, con speciale solennità, il 70.o compleanno del barone dott. Rodolfo de Parisi, il quale, seguendo fedelmente le tradizioni del padre barone Giuseppe che ligio al motto: «Perseverando vincis», aveva portato l'azienda a fama internazionale, mai tralasciò di sfruttare tutte le occasioni possibili per lo sviluppo degli affari e dei traffici, contribuendo in tal modo a mantenere quella vasta organizzazione che è merito e vanto dell'importante azienda cittadina.

Nel 1907, in occasione del centenario della fondazione della ditta, Rodolfo de Parisi venne nominato socio assieme al compianto suo fratello Francesco. Ora, benchè settantenne, il barone Rodolfo mantiene il suo temperamento dinamico, dirigendo gli affari con perizia e sagacia, nonostante le difficoltà dipendenti dall'attuale stato di guerra, dedicandosi con giovanile ardore e rara chiaroveggenza, ai nuovi problemi e dando, nel contempo, la sua preziosa opera alla vita commerciale della città in qualità di consigliere della Riunione Adriatica di Sicurtà e del Comitato Traffici.

Per solennizzare la lieta data, oggi, alle 12, nella sede di viale Regina Elena 5, si procederà alla inaugurazione d'una mostra storica della ditta.

Un'ispezione del Podestà a Opicina - Poggioreale
Esame dei problemi connessi al piano regolatore

Ieri il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dall'ing. Privileggi e dall'ing. Turre, si recò a ispezionare la frazione di Opicina-Poggioreale, interessandosi a tutti i problemi connessi al Piano regolatore della località.

Si è esaminata sul posto la possibilità di aumentare le fontanelle, porre panchine nelle passeggiate, estendere i filari d'alberi, incoraggiando i proprietari alla formazione dei marciapiedi nelle vie più larghe, allargare alcune vie troppo anguste e sistemare la viabilità in generale, nella previsione che Opicina-Poggioreale si sviluppi (com'è già avviata) ad essere il vero rione-giardino di Trieste.

A tre mesi dalla morte di Silvano Buffa

Martedì, 10 corr. si compie il terzo mese del glorioso trapasso del tenente degli Alpini Silvano Buffa, Caduto per la Patria sulle montagne d'Albania.

Nella ricorrenza don Mario Scirza, cappellano della Coorte universitaria di Trieste, della quale l'eroico Caduto faceva parte, celebrerà, alle ore 7.30, una Messa in memoria del defunto, nella chiesa della Madonna del Rosario.

ASTERISCHI

Onorificenze

Di «motu proprio» del Re Imperatore, all'avv. Renato Rossini, viceavvocato della nostra Avvocatura provinciale erariale, è stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia, riconoscimento e premio delle benemerenze acquistate dal distinto funzionario nel disbrigo delle sue importanti e delicate mansioni. Al comm. Rossini vive felicitazioni.

Laurea

Il camerata Rodolfo Ritter, impiegato presso la ditta G. Economo figlio, s'è laureato brillantemente in scienze economiche alla nostra Università. Il neo-dottore, che, avendo dovuto interrompere gli studi superiori in giovane età, ha avuto la costanza di riprenderli e di concluderli a 53 anni, le nostre felicitazioni.

Calze

Il più vasto assortimento come sempre, soltanto di prima scelta, a prezzi scrupolosamente calcolati. Manfreda, Piazza Malta.

Nozze

La figliuola del camerata Carlo Pressl, Maria, oggi si è unita in matrimonio col camerata Francesco Monti, impiegato al Banco di Roma. Auguri e felicitazioni.

Riunioni e convocazioni nella Casa lavoratori dell'industria

Sono convocati presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta n. 12:

Oggi, sabato, ore 17: fiduciari e corrispondenti siderurgici; ore 19: fiduciari e corrispondenti meccanici.

Domenica 8, ore 10: riunione dei segretari prov. e com. tessili, alimentazione e arredamento.

Lunedì 9, ore 18: riunione dei fiduciari e corrispondenti alimentazione.

Martedì 10, ore 18: Direttorio e fiduciari ausiliari del traffico.

L'attività della Croce Rossa nel mese di maggio

Il pronto soccorso della Croce Rossa Italiana nel mese di maggio ha svolto la seguente attività: prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 682; prestazioni a domicilio dei pazienti 152; prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari ecc. 650; prestazioni per manifestazioni sportive 63; trasporti di ammalati ed infortunati ai vari ospedali, case di cura ecc. 713; trasporti fuori Provincia (Pola, Gorizia, Venezia, Fiume, Trento) 28; totale dei viaggi delle autoambulanze 795; totale dei chilometri percorsi dalle autoambulanze 7526.

L'apertura della biblioteca del Dopolavoro «Aquila»

Lunedì, 9 corrente, avrà luogo l'apertura della biblioteca del Dopolavoro aziendale Aquila. Le iscrizioni, che sono già aperte, vengono accettate ogni sera nella sede sociale, via Rossini 4. La biblioteca oltre ad avere i migliori libri italiani di autori moderni è dotata di un grande numero di volumi stranieri. La distribuzione dei volumi si effettuerà ogni lunedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.

Istruzione per gli ufficiali del Genio

Quest'oggi, sabato, verrà svolta una importante istruzione al 5.o Reggimento Genio. Sono invitati a parteciparvi tutti gli ufficiali del Genio iscritti al corso di addestramento. Partenza tranvia da Trieste alle 15.

Latteria in contravvenzione

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura, sezione penale, l'esercente Valeria Pison, per aver tenuto in vendita, nella sua latteria al n. 73 di via G. Biasoletto, latte scremato con meno del 3 per cento di grasso, spacciandolo per latte intero.

Le lezioni di Padre Petazzi. La fine del mondo è vicina?, è imminente? E' questo il problema interessante che Padre Petazzi studierà al lume dei principi della Fede. La lezione avrà luogo questa sera sabato, alle 18.30.

Una nuova commedia oggi al Dop. «Crda». Oggi, alle 20.15 e domani, alle 18.30, la filodrammatica del Dopolavoro «Crda» presenterà la nuova commedia di Massimo Rota «Venti anni fa, una sera». Viva è l'attesa per questo recentissimo lavoro del poliedrico autore concittadino, che troverà nei bravi dilettanti del Cantiere dei realizzatori efficaci e convinti. Prenotazione dei posti in sede.

«Il miraggio» al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, alle 20.15, la filodrammatica sociale replicherà «Il miraggio», commedia in tre atti di Bruno Persini. Dopo lo spettacolo grande tombola gastronomica.

«Alla ribalta»... del Pubblico Impiego. Domani sera, alle 18.30, avrà luogo al Pubblico Impiego (via Nizza 15) il tanto atteso spettacolo d'arte varia in due tempi «Alla ribalta», sostenuto dalla compagnia dilettantistica «Clan», con la partecipazione di noti «piccoli assi» della lirica e della canzone. Al pianoforte e fisarmonica si esibiranno in numeri eccezionali il m.o Manzetti e il m.o Donati. Posti numerati ancora oggi presso la segreteria (via Nizza 13) nelle ore d'ufficio.

Trattenimento al «Dica». Questa sera, dalle 21.30, nella sede sociale di via S. Pellico 2 il sestetto sociale diretto da F. Secoli svolgerà un programma di musica brillante di attualità.

Arte varia al Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera, alle 20.45, spettacolo di arte varia sostenuto dai dilettanti della canzone del Dopolavoro Postelegrafonico.

Notiziario di Monfalcone

La mostra fotografica del «Nuf»

Domani, domenica, mattina si inaugurerà, presenti il segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona e le altre autorità locali, la mostra fotografica allestita nella sala della Casa del Fascio dal locale N. U. F. La mostra comprende materiale copioso e scelto, disposto con buon gusto artistico; essa pertanto si presenterà molto interessante.

Programma della visita pastorale

Domani mattina, domenica, il Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Carlo Margotti si porterà in visita a Monfalcone. L'Arcivescovo, che sarà accompagnato dall'arciprete mons. Mazzi, assisterà alle 8 alla Messa che sarà celebrata nella chiesetta del Redentore, costruita anni fa in via Romana dallo Stabilimento Solvay; dopo la Messa riceverà l'omaggio dell'amministrazione dello Stabilimento predetto e quindi si recherà a visitare le vecchie chiese di S. Nicolò e Bistrigna. Alle 10 il Presule assisterà alla Messa che sarà celebrata nella Basilica di S. Ambrogio ed amministrerà la Cresima a circa 400 giovanetti; quindi nella casa canonica riceverà l'omaggio delle autorità, della Compagnia Dame della Carità e dei dirigenti dell'opera pro Seminario.

Recita della G. I. L. all'Azzurro. Prossimamente la filodrammatica della G. I. L. diretta dall'istruttore camerata Armando Rossi, rappresenterà al Teatro Azzurro l'operetta «L'Ascaro», tre atti di Romolo Corona.

Per il futuro Istituto d'arte a Trieste
Preparazione dei giovani e potenziamento delle industrie

Il nostro articolo sulla necessità di sviluppare ulteriormente i corsi di perfezionamento artistico oggi aggiunti all'Istituto Tecnico Industriale e di preparare attraverso questi la fondazione di un R. Istituto d'Arte, quale già fu eretto in maggiori e minori città, ha suscitato vivo interesse, molti consensi e anche qualche ammonimento. L'ammonimento viene da un anziano che certo ebbe e ha tuttora ragguardevoli benemerenze nel campo delle industrie artistico-decorative a Trieste, il cav. Emilio Magliaretta. Egli calca sulla necessità che il desiderato Istituto d'Arte non aiuti soltanto la formazione degli ingegni che si dedicheranno all'arte pura ovvero all'insegnamento, ma si proponga anche di educare, istruire e perfezionare i lavoratori per le industrie artistiche, ossia per le industrie fini e di maggiore esigenza fra tutte. Nondimeno — soggiunge il cav. Magliaretta — se gli allievi che avranno frequentato l'Istituto d'Arte non troveranno collocamento alla loro uscita dall'Istituto stesso, se non ci saranno botteghe d'arte che li accolgano, li impratichiscano e li incamminino a una carriera, se non saranno essi protetti contro le eventuali posposizioni ad elementi non abilitati e avventizi, possiamo noi credere che si troveranno genitori i quali vogliano avviare i figliuoli proprio a questo Istituto e sostenere i relativi sacrifici con la certezza di preparar loro un sicuro avvenire?

In altre parole, il cav. Magliaretta vede l'opportunità dell'Istituto d'Arte soltanto se connessa a una ripresa di quel fiorimento cittadino delle industrie artistiche, delle botteghe d'arte decorativa, che Trieste ebbe nel passato e continuò ad avere sino a pochi anni fa, con non poco merito della sezione dei capi d'arte dell'Istituto Industriale vecchio stile, dove si educavano a queste discipline tanti ben predisposti elementi locali.

E non diciamo che il cav. Magliaretta non abbia ragione. E' inutile il creare Istituti quando non esistono poi nella vita pratica le condizioni propizie a dar da vivere a un numero per lo meno corrispondente degli allievi che ne siano usciti. Soltanto il cav. Magliaretta ci sembra un po' pessimista nel suo atteggiamento dubitativo sul possibile ritorno a queste condizioni. Il periodo che seguirà la guerra sarà periodo inevitabilmente di grande lavoro. Uscire dalla guerra vuol dire ricostruire. Lo abbiamo veduto dopo l'ultima guerra, dalla quale pure la nostra Nazione uscì vittoriosa. E l'Istituto d'Arte, preparando lavoratori fortificati intellettualmente alle industrie artistiche, non potrà che contribuire alla fondazione di industrie nuove, di botteghe nuove, e al robustimento delle antiche. Gli uomini ben preparati dalla scuola non cercano solo collocamento, hanno anche idee, sollecitano movimenti di fiducia nel capitale e negli utenti. Non bisogna poi credere che tutte le città dove si sono costituiti in questi anni, a norma della Carta della Scuola, i R. Istituti d'Arte, presentino a priori condizioni tante diverse, tanto migliori di quelle di Trieste, e vedano schiudersi chi sa quali prospettive negate alla nostra città. Anzi, un gran numero di parecchi capiluoghi di provincia dotati dei nuovi Istituti, non oserebbero nemmeno mettersi a confronto con le possibilità di lavoro che si presentano a una grande città nella posizione di Trieste in periodi bene assestati della vita europea. Però essi tutti hanno lo slancio verso l'avvenire, la volontà, la speranza, la fiducia. Perchè non dovremmo averle noi?

Ruzzoloni di ciclisti

Nel percorrere, in bicicletta, verso le 17 di ieri, il Foro Ulpiano, la scolara Maria Grandi, di 11 anni, abitante in via Gatteri 30, investita da un altro ciclista è caduta a terra riportando la frattura del polso sinistro e delle contusioni ed escoriazioni al mento e al ginocchio sinistro. Trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la fanciulla è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

— Altra caduta dalla bicicletta ha fatto più tardi in via Capitolina la giovane Moulo Consiglia, di 12 anni, abitante in Corso Littorio 8, che ha riportato delle ferite lacero contuse al mento e delle contusioni al polso destro. Ne avrà per circa una settimana.

— Una caduta con la bicicletta ha fatto anche il pensionato Diego de Henriquez, di 56 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 3, che ruzzolato nei pressi del capolinea di Campo Marzio della filovia n. 12, ha riportato delle contusioni escoriate alla bozza frontale e alla regione temporale destra con probabili lesioni craniche nonchè delle contusioni escoriate al gomito destro e al dorso della mano sinistra. Raccolto privo di sensi dal personale della C. R. I., il ferito, trasportato all'ospedale Regina Elena, è stato trattenuto in osservazione. Il caso non è grave.

Un brutto spintone

Il piccolo Claudio Montenesi, di 9 anni, abitante in via S. Apollinare 4, mentre nel pomeriggio di ieri stava giocando con alcuni compagni davanti al piazzale di San Giusto, spinto da uno di questi è caduto a terra riportando delle ferite lacero contuse alla gamba sinistra. Guarirà in cinque giorni.

Colpita da una finestrella

La tredicenne Elda Nori, abitante a Rolano Scala Santa 183, mentre nel pomeriggio di ieri stava accudendo alle faccende di casa, è stata investita dalla caduta della finestrella di una porta, che le ha prodotto delle ferite lacero contuse ed escoriazioni alla coscia sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

«Riccardo Pitteri». Domani gita cicloturistica e bagno a Semedella. Partenza da campo S. Giacomo alle 12.30. Il rapporto dei soci sportivi che doveva aver luogo lunedì 9 corr., viene rimandato a data da destinarsi. Martedì rapporto del Direttorio alle 21.

Due omeri fratturati

L'altro ieri, il contadino Giovanni Valenti, di 66 anni, abitante in piazza Libertà 15, mentre si recava al lavoro, è caduto accidentalmente a terra riportando la frattura dell'omero sinistro. Presentatosi ieri all'ospedale Regina Elena, il Valenti è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

— L'altra settimana, il tipografo Pietro Martinelli, di 49 anni, abitante in via Pondares 5, caduto accidentalmente nei pressi di casa, ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Presentatosi nel pomeriggio di ieri all'ospedale Regina Elena, il Martinelli è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

Investito da una cassa di birra

Il bracciante Giovanni de Walderstein, di 58 anni, residente a Pinguente, mentre nel pomeriggio di ieri stava caricando al molo Venezia delle casse di birra su di un veliero, è stato investito da una di queste, che gli ha prodotto la sospetta frattura della tibia sinistra. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il de Walderstein, dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

L'infortunio di un operaio

Verso le 16 di ieri è stato trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, l'operaio Donato Pantaleo, di 28 anni, abitante in via Madonna del Mare 3, al quale è stata riscontrata una ferita al ginocchio destro, riportata poco prima mentre stava lavorando al porto Vittorio Emanuele III.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Pietro.

DECESSI (6 giugno 1941-XIX): De Pace Luigi, a. 53; Ranni Onorina, giorni 12; Dressi Carlo, a. 29; Nardi Silvio, a. 48; Puntar Felice, a. 82; Paravani Carlo, a. 38; Bertocchi Maria, a. 74; Brivonese ved. Devescovi Angela, a. 81; Sorich Antonia, a. 86; Belle Bruno, a. 30; Zollia Alfredo, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marussi Nazario, calzolaio con Bonora Rosa, casalinga; Del Piero Duilio, elettricista con Tonini Iolanda, sarta; Cafagna Agostino, picchettino con Del Medico Norina, casalinga; Candot Agostino, commesso con Rigo Regina, casalinga; Beacco Umberto, falegname con de Rota Edina, camiciaia.

Cronaca giudiziaria

Uno scontro di treni a Divaccia. La morte di un manovale

(Tribunale penale) La sera del 20 ottobre scorso, in seguito ad una falsa manovra degli scambi di segnalazione un infortunio ferroviario avvenne alla stazione di Divaccia. Un treno proveniente da Sesana andò a cozzare contro un treno merci. Nell'urto, per l'accavallarsi di due vagoni, un manovale, tale Antonio Pahor, che si trovava nella garitta di un carro del treno merci, riportato lo schiacciamento del torace, morì.

Responsabile del fatto venne ritenuto il sottocapostazione Diomede Gibertoni fu Riccardo, di 42 anni, il quale è comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione per rispondere di pericolo di disastro ferroviario e di omicidio colposo.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze, e tenuto conto delle giustificazioni date dall'imputato ha ritenuto di condannarlo solo per l'omicidio colposo a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge, assolvendolo dal reato riguardante il pericolo di disastro ferroviario perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Sore.

Una donna investita dal tram

(Pretura penale) E' stato giudicato nell'udienza di ieri, il tranviere Carlo Tesini, di 39 anni, abitante in via del Muraglione 18, per avere il 21 dicembre scorso in riva Nazario Sauro, nel condurre un tram della linea 3, investito certa Giovanna Ursich, di 75 anni, abitante in viale Tartini 12, e cioè per imprudenza nel condurre un tram della linea 3, diretto al Campo Marzio.

Nell'infortunio la vecchietta riportò lesioni multiple alla faccia, al fianco destro ed alla testa con connessa commozione cerebrale.

All'udienza sono stati interrogati, oltre all'imputato, vari testimoni i quali hanno affermato che la parte lesa nell'attraversare i binari del tram davanti alla Pescheria, era stata colta da malore per cui il tranviere, per quanto avesse frenato bruscamente, non era riuscito ad evitare l'investimento.

In esito a tali risultanze il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Bertodo; cancelliere Fattori; difesa avv. Poillucci.

La caduta di un giovane dal tetto d'una chiesa dove voleva prendere uccelletti

Il ventenne Ermanno Gorinelli di Duttogliano, anelando a una scorpacciata di uccellini allo spiedo, si era arrampicato sul tetto della chiesa del paese per catturarne alcuni. Disgraziatamente per lui, e per fortuna dei volatili, faceva uno scivolone che lo faceva precipitare nel prato sottostante, riportando delle ferite — frattura del femore sinistro e contusioni al labbro superiore — per le quali dovrà rimanere a letto per cinque settimane, ciò che permetterà ai passerotti di Duttogliano di continuare a rallegrare il paese con il loro cinguettio.

Due feriti in un incidente stradale

Ieri mattina, mentre passava per la via S. Francesco, la piccola Dolores Duma, di 6 anni, abitante in via Battisti 6, è stata investita e gettata a terra da un motofurgoncino guidato da Ferruccio Susa, di 19 anni, riportando sospette lesioni craniche e ferite alla faccia e agli arti. Trasportata dalla C. R. I. all'Ospedale Regina Elena, la bambina è stata ivi accolta.

Il giovane invece, che dopo l'investimento era andato a sbattere con la macchina contro un muro, ha riportato delle contusioni escoriate alla spalla sinistra.

Un custode preso a pugni

Nel pomeriggio di ieri, il custode Antonio Dal Gesso, di 43 anni, abitante in via Tiepolo 18, colpito a pugni da un giovane ha riportato delle lussazioni alla spalla sinistra guaribili in non meno di una settimana. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

TEATRI E CONCERTI

Una stagione lirica estiva al Politeama Rossetti

E' stata organizzata una breve stagione lirica al Politeama Rossetti, che si inizierà la sera di giovedì 12 di questo mese e che sarà costituita da tre opere: «Traviata», «Butterfly» e «Tosca» concertate e dirette dal maestro Gino Pucetti. La stagione imminente vuole distinguersi dalle consuete rappresentazioni per la scelta degli interpreti e l'accuratezza dell'esecuzione, e obbedendo al criterio artistico e al decoro del complesso, annunzia i seguenti cantanti: Interprete di «Traviata» sarà Tatiana Menotti, il tenore Giovanni Malipiero e il baritono Albanese. La soprano Menotti, assunta a bella notorietà, si accinge per la prima volta a sostenere la parte della protagonista dell'opera verdiana nella nostra città, ma fu già applaudita Violetta a Vienna, a Praga, a Budapest, e di lei i giornali dissero un gran bene tanto come capacità vocale che come interprete scenica. Il tenore Malipiero che fu tante volte acclamato sulle nostre scene, sarà Alfredo Germont, e il baritono Albanese completerà il quadro degli interpreti principali recando mezzi artistici già pregiati altrove.

L'esecuzione di «Traviata» avrà un'attrattiva di particolare rilievo con la partecipazione della danzatrice Ria Legnani, che sarà coreografa e interprete del balletto dell'opera, e che presenterà con la finezza e l'espressione della sua danza, la visione decorativa del terzo atto.

La «Tosca» non può non avere interprete Giuseppe Lugo. Pertanto il tenore prediletto è stato scritturato espressamente per sostenere la parte di Cavaradossi a fianco della soprano Emilica Vera, artista già molto apprezzata alla Scala e a Roma. Nella parte di Scarpia il pubblico sentirà il baritono Antenore Reali, artista di intelligenti capacità sceniche, che è stato già molto fervidamente accolto al teatro «Verdi» nella decorsa stagione.

Quanto a «Madama Butterfly» la parte della protagonista è stata affidata ad una promettente cantante: Renata Egizia Bonoldi che avrà a fianco il tenore Mario Berna di recente affermatosi [...] po lirico. Il maestro Gino P[...] già largamente noto come [...] re esperto di importanti [...] La realizzazione dell'estat[...] al Politeama, per quanto br[...] stituirà motivo di soddis[...] non solo per il pubblico [...] ro e verdiano, che sarà att[...] alcuni cantanti di bella rin[...] ma anche dall'orchestra [...] quanti lavorano e vivono del[...]

Uno spettacolo della [...] al Dopolavoro «Casa[...]

Oggi, alle ore 17, avrà [...] nella sede del Dopolavoro [...] do Casalini (piazza Duca [...] Abruzzi 3) un trattenimen[to] drammatico ed orchestrale [...] nuto dai complessi filo[...] co ed orchestrale della Ca[sa] Giovane Italiana. La prima [...] comprenderà la recitazione [...] favola in tre atti «Cenere[ntola]» [...] N. Bruni, che le giovani del[...] hanno recentemente esegu[ito] [...] Teatro «Carlo Goldoni» di [...] riportando un successo o[...] lusinghiero. La seconda pa[rte] riservata ad un concerto [...] diretto dalla prof. Anita [...] chia, durante il quale sa[ranno] seguiti brani di Veracini-C[...] belius-De Micheli, Schum[ann] Bhrams. Lo spettacolo è r[...] ai figli dei combattenti ed [...] famiglie. I relativi inviti p[...] essere ritirati presso le C[...] nali della «Gil», oppure al C[...] do federale (Salita Monta[...])

Oggi spettacolo al «[...]» con l'Orchestra Cer[uta]

Oggi, con inizio alle 18, al [...] «Ditcl» (Tergesteo, piazza C[...]) nuovo brillante trattenimento [...] co che sarà iniziato con una [...] esibizione della rinomata [...] Ceruta col pianista Bruno B[...] programma comprende inoltre [...] rose attrazioni liriche, della [...] del ballo, della musica e del [...] sostenute da noti artisti triest[ini] [...] mancheranno squisite attraz[ioni] [...]sicali. Prenotazione dei posti [...] la segreteria.

Coloro che sentono pietà [...] vecchiaia diano le loro [...] all'Istituto dei poveri V. E.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'offensiva americana contro il Governo di Vichy

Intanto, malgrado le smentite del gen. Dentz gli Inglesi continuano a bombardare le località siriane

Berlino, 6

passi diplomatici e una ...ca dichiarazione costituisco... prima fase dell'offensiva ...cana contro il Governo di ... La seconda, assicurano gli ...si della Casa Bianca, po... avere il carattere di un ul...m. Ciò che è stato detto al...sciatore francese a Wa...on e ripetuto per il tramite ...ppresentante degli Stati Uni... Ammiraglio Darlan, non de...ere molto diverso dalla di...zione che in nome del Go... Cordel Hull ha letto ieri ai ...listi esteri: un estremo mo...che non lascia alcun dubbio ... propositi di Roosevelt il ... tanto per incominciare, a... già nel cassetto un Decre...cettibile di provocare, con ...plice tratto di penna, il ... della Francia di Pétain e ...gere al suo posto quella di ...ulle. Nel medesimo cassetto ...erebbe anche una specie di ... strategico-militare, l'attua... del quale coinciderebbe con ... volte annunciata revisione ...le della dottrina di Monroe.

... manovre di Roosevelt

...questi circoli competenti si ...ano con attenzione e viva ... nonchè con interesse, le ... e grossolane manovre ri...orie con cui il Presidente ...ano si illude: 1) di creare ...sso tra il popolo francese e ... legittimo Governo; 2) di so... gli elementi tendenzialmen...aullisti delle Colonie, al qua...posito non sarà superfluo ... che dappertutto, ma parti...ente in Africa, si constata ...tinuo progressivo affluire di ...atici della Repubblica stel...he hanno tutta l'aria di com...si come quei famosi agenti ...ecret Service piovuti a suo ... nelle varie Capitali balca...; 3) di provocare infine com...ni che permetterebbero in ...condo tempo l'attuazione, ... o totale, di quel tale pia...ategico-militare.

...presa di posizione da parte ... per ovvie ragioni non è ...endersi. Spetta al Governo ...chy di rispondere, reagire ed ...almente di agire. Pétain non ...certo illusioni; sa benissimo ...oosevelt e Churchill non mi...no invano. Sa anche che ...gliono ottenere una defini... chiarificazione, e cioè liqui... in un senso o nell'altro gli ...resti dell'«attendiamo». E' ... che allo stato attuale delle ... Anglosassoni si augurano ... che la situazione abbia gli ... che un tempo sarebbero ...iudicati catastrofici; che, in ...parole, il Governo di Vichy ...ieri decisamente dalla parte ...Potenze dell'Asse. Ciò li met...ero nella possibilità di rea... gli obiettivi prospettati in ...occasioni, tra l'altro di im...irsi di una serie di basi ...amente importanti per gli ...ri sviluppi della battaglia ...tlantico.

...ngiurie alla Francia

...ralmente non mancano le ...ruenze, le contraddizioni e ...rdità. Per esempio, nel men... vuol dare ad intendere che ... popolo francese si trova ...n suol uomo dietro il Go... di De Gaulle, si lanciano le ...oci ingiurie contro il mede...opolo che, secondo un gior...mericano, ha dimostrato di ... il più vile del mondo. Un ...giornale osserva invece che ... e Darlan stanno per ren... servizio incalcolabile alla ...della pace... Infatti, dato che ...Francia è egualmente odia...gli Italo-Tedeschi e dagli ...Americani, non è pazzesco ... che alla fine ci si possa ... d'accordo, spartendosi e...te l'Impero francese. Dove ... che oltre Oceano il senso ...tico è pari alla sensibilità ... e che, in ogni caso, si ha ...oscenza veramente profon... mentalità europea.

...stesso Cordell Hull ne ha of... saggio cospicuo nella sua ...azione, quando si è richia... generosi aiuti dati dagli ...niti dati alla Francia. Non ...perfluo ricordare, si osser...rlino, che tale aiuto fu ve... generoso; quattro basti...carichi di generi alimentari, ...vrebbero fatto seguito altri ... se il Governo di Vichy ...dichiarato esplicitamente in ...pegnativo che il popolo ... in cambio è pronto e de... morire per il trionfo della ...anglosassone.

...smentita che non serve

...verità è, scrive il collabo... diplomatico dei giornali ... che pure la Francia, do... espiato le sue colpe, po...prà tornare alla sua gran...sione europea. Importante ...anto che i suoi dirigenti si ...resi conto della realtà e ap... animati dalla sincera vo... di trarne le imperiose con...nze. Del resto, i fatti stessi ...ricano di distruggere le ul...illusioni: tra l'altro l'eviden...posito dell'Inghilterra e de...Uniti di impadronirsi dei ...menti coloniali, alcuni dei ...come per esempio la Siria, ... seriamente minacciati. ...i tratti di serie minaccie, ... può dubitarne. Gli Inglesi, ...va a Berlino, fanno di tut... inasprire la situazione, e ... anche nelle ultime 24 ore ... bombardato varie località ...amente quelle che, secondo Londra, sarebbero state occupate da truppe tedesche.

La smentita del Generale Dentz non ha servito evidentemente a nulla; anzi si torna alla carica affermando che in Siria continuano ad affluire forze dell'Asse e che, pertanto, il Comando militare del Cairo deve riservarsi la più ampia libertà d'azione. Si verifica presso a poco quello che accadde nel proditorio attacco contro Dakar. Anche allora si attribuirono ai Tedeschi determinati propositi, tra l'altro di impadronirsi della flotta francese e della base di Dakar. Tutto permette di concludere che l'Inghilterra vuole attaccare la Siria, la quale sarebbe poi trasformata in una base per la difesa dei gangli vitali dell'Impero. I dirigenti di Vichy, abbiamo detto, si sono resi conto della realtà. Rendersi conto, significa senz'altro riconoscere e convincersi che l'Impero britannico non può sopravvivere.

Interessante è a questo proposito un editoriale del *Reich* che svolge le considerazioni seguenti: Roosevelt difende oggi quella libertà dei mari, o meglio quel controllo britannico dei mari, che Wilson voleva sopprimere in favore degli Stati Uniti. Forse che l'attuale Presidente ha dimostrato con ciò di essere meno esigente del suo predecessore? Tutt'altro.

L'eredità del cugino

Egli allunga le mani rapaci sull'eredità del ricco cugino britannico, mentre questi è ancora in vita, e in nome della libertà rivendica agli Stati Uniti il dominio del mare. Dopo le isole e le basi navali ed aeree, è venuta dunque la volta della padronanza del mare. Ci si potrebbe chiedere se sia compatibile con le vitali necessità dell'Impero lo spostamento della linea Monroe alla costa orientale dell'Atlantico, annunciata da Roosevelt nell'ultimo discorso. Effettivamente un'idea di questo genere sarebbe apparsa in passato agli Inglesi un tradimento, una inammissibile minaccia agli interessi imperiali. Oggi Londra fa di necessità virtù e rischia di compromettere con ciò una delle più fondamentali premesse della sua politica imperiale. Con le sue enunciazioni, il Presidente americano, che certamente è al corrente della vera situazione della Granbretagna e delle sue possibilità militari, ha confermato in forma impressionante che il dinamismo dell'Impero britannico non ha più la forza necessaria per il dominio dell'Atlantico e per mantenerlo come sfera d'azione della politica imperiale. Avendo perduto il controllo dell'Europa, l'Impero deve spartire il dominio dell'Atlantico con l'America. Non è più la posizione solida e incrollabile di un tempo. Ha ricevuto in Europa un colpo tale che l'ha fatto sbandare verso l'America. Dipende in tutto e per tutto da quest'ultima; si è vista costretta a cedere non soltanto basi e punti di appoggio, ma anche il suo dominio più importante: i mari. E già il Continente europeo, sotto la pressione della guerra britannica, si va sempre più raccogliendo in se stesso

L'Europa basta a se stessa

I popoli del Continente vogliono liberarsi una volta per sempre dal pericolo di una guerra britannica di affamamento, e per questo si liberano dalla schiavitù della politica britannica imperiale. L'Europa ha oggi possibilità infinitamente maggiori di quelle che disponeva nel 1933 la Nazione germanica schiacciata dai vincitori; e nessuno dubita che queste possibilità europee verranno sfruttate e che la potenzialità bellica ed economica del Continente verrà sviluppata fino a che si raggiunga l'obiettivo di una completa indipendenza, e siano create le premesse di un durevole benessere dei popoli. Ciò deve essere pienamente chiaro a chiunque abbia idea della forza rivoluzionaria che il Reich irradia oggi sull'intera Europa, ovunque risvegliando nuove energie; l'Impero britannico invece ha perduto la sua forza di irradiazione. L'idea imperiale inglese è diventata estranea ai popoli europei. Essa è minacciata nelle posizioni centrali e nelle sue arterie più importanti. Quanto più la Granbretagna ha bisogno di aiuti di fuori, tanto maggiormente l'Europa potenzia la propria forza.

«La domanda se l'Impero inglese sopravviverà a questa guerra — conclude il *Reich* — assilla in crescente misura i dirigenti londinesi. La risposta è già stata data dai fatti. L'Impero è sorpassato e superato. Esso ha perduto già ora i più importanti presupposti della sua esistenza. Nemmeno Roosevelt potrà far risorgere il vecchio Impero britannico dall'abisso in cui sta sprofondando per colpa di coloro che vollero la guerra, perchè saranno troppo deboli per volere la pace».

Il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung* riprende il tema dei danni inflitti ai Paesi sud americani dal blocco e dallo stato di guerra nonostante le più rosee promesse che vengono continuamente fatte da Roosevelt. Riferendosi al fatto che l'Argentina si preoccupa attualmente nel modo più serio, della impossibilità di disfarsi della propria produzione di cereali che si prevede, anche quest'anno, importante, l'articolista condanna il sistema economico che regge il mondo sotto lo scettro del capitalismo, affermando che un simile sistema, il quale costringe alcuni Paesi a distruggere i propri raccolti mentre altri Paesi soffrono la fame, costituisce una maledizione per l'umanità ed è oramai maturo per essere abbattuto. I popoli non si lascieranno più da ora in avanti dominare dai soli Paesi che difendono questo sistema soltanto perchè esso giova ai loro interessi e sapranno sottrarsi alla dittatura economica dei pochi plutocrati incuranti dei sacrifici e dei bisogni degli individui.

Lo scopo che si prefiggono i Paesi del mondo anglosassone, rileva poi il giornale, è appunto quello della dominazione mondiale a proprio vantaggio. Ciò risulta dalle ripetute dichiarazioni degli uomini politici inglesi ed americani. Anche recentemente il Ministro Knox e Lord Halifax hanno proclamato questa tesi sostenendo la necessità della collaborazione della Granbretagna e degli Stati Uniti anche in tempo di pace, allo scopo evidente di perpetuare lo stato di vassallaggio degli altri Paesi. «Ma la Germania e l'Italia, conclude il giornale, penseranno a mandare a vuoto questi piani di predominio economico e ciò nell'interesse del mondo intero».

Taulero Zulberti

Consiglio di Gabinetto a Vichy

Vichy, 6

Stamane sotto la presidenza del Vicepresidente del Consiglio Amm. Darlan, si è riunito il Consiglio di Gabinetto. Nei circoli bene informati si apprende che è stata esaminata la situazione in Siria. Si ritiene inoltre che il Consiglio di Gabinetto abbia discusso le dichiarazioni concernenti la Francia fatte recentemente ai rappresentanti della stampa dal ministro degli Esteri degli S. U. Oltre al Generale Weygand, delegato generale del Governo francese in Africa, all'Amm. Estevan, Residente generale a Tunisi ed al Governatore generale dell'Africa occidentale francese Boisson, che sono già qui, anche l'Ammiraglio Abrial Governatore generale dell'Algeria ed al Generale Nogues Residente generale al Marocco, sono stati chiamati a Vichy. Si rileva che questo solo fatto dimostra il carattere e la portata delle conversazioni che si svolgono attualmente a Vichy.

I cittadini siriani invitati a lasciare la Transgiordania

Beirut, 6

L'Alto Commissario francese in Siria ha disciolto la grande Loggia nazionale indipendente, la Lega francese dei diritti dell'uomo ed altre società affini confiscandone i mobili e gli immobili.

Le autorità della Transgiordania, sotto la pressione degli Inglesi, hanno invitato tutti i cittadini siriani ad abbandonare immediatamente il Paese. Molti arabi della Siria che si erano rifiutati di ottemperare a tale ordine sarebbero stati arrestati.

Dalla Palestina giunge notizia che bande di arabi insorti hanno fatto fuoco presso Sahmata contro veicoli che trasportavano soldati, i quali hanno risposto con le armi. Nello scontro vari ebrei sono rimasti feriti. Notizie provenienti da Giaffa informano che molti gendarmi arabi si sono schierati con gli insorti dopo aver esortato i compagni a seguire il loro esempio per condurre a fondo la lotta contro l'Inghilterra.

I giornali palestinesi, pubblicando il bilancio dello Stato, fanno amare constatazioni notando il nuovo deficit che, anche quest'anno, va ad aggravare le finanze della Palestina. Il Governatore di Gerusalemme ha esposto, in un discorso, le ragioni per le quali le finanze della Palestina subiscono e dovranno subire le inevitabili conseguenze dell'attuale situazione. Le imposte dovranno essere aumentate, egli ha detto, affinchè siano alleggeriti gli enormi oneri sostenuti dal contribuente inglese a causa della guerra.

Il discorso è chiaro. La Palestina dovrà pagare le spese di una guerra che non ha voluto, dovrà anzi pagare per alleggerire quel contribuente inglese che solo sarebbe tenuto a sopportare il peso della guerra in quanto ha avallato l'opera del proprio Governo. Deve essere una profonda soddisfazione per gli Arabi che considerano gli Inglesi loro nemici al pari degli ebrei e a questi li accomunano nella loro lotta per la liberazione, dare il proprio contributo al fine di consolidare il dominio di coloro che continuano a distruggere con la dinamite i villaggi dei ribelli e ad impiccare coloro che insorgono per sottrarre la loro terra al dominio britannico.

Una nota della Danimarca al Governo islandese

Copenaghen, 6

Il Governo danese ha inviato al Governo islandese una nota ufficiale nella quale, riferendosi alla decisione dell'Islanda di staccarsi dalla Danimarca, per quanto riconosca le difficoltà nelle quali l'isola si trova, deplora che tale risoluzione sia stata presa proprio in simili momenti. La nota soggiunge tuttavia che il Governo danese, prendendo atto del desiderio del popolo islandese, è pronto a discutere il problema in maniera definitiva.

Dopo la visita di Bardossy a Roma
Soddisfazione a Budapest per i risultati dei colloqui

Budapest, 6

I giornali ungheresi, negli ampi commenti che ancora dedicano alla visita del Presidente del Consiglio Bardossy a Roma, oggi sottolineano soprattutto la cordialità ed il calore delle accoglienze che allo statista ungherese ed ai componenti del suo seguito sono state fatte dalla popolazione della Città Eterna.

Anche questa, scrivono, va aggiunta alle tante prove che dimostrano come l'intimità dei rapporti esistenti tra l'Italia e l'Ungheria sia una logica derivazione dei sentimenti di spontanea simpatia e di reciproca ammirazione che i due popoli nutrono l'uno per l'altro. Mentre il Capo del Governo ungherese trascorre la giornata odierna in forma privata a Firenze, la stampa magiara saluta i risultati delle conversazioni da lui avute a Roma con il Duce e con il conte Ciano e concorda nel rilevare anzitutto che il partito di Governo prepara al Presidente del Consiglio festose e solenni accoglienze.

Gli ambienti politici ungheresi, scrive il *Pesti Kurjer*, accolgono con la massima soddisfazione i risultati dei colloqui romani e rilevano che lo spirito di amicizia nel quale tanti colloqui hanno avuto luogo al di là dei risultati concreti, apre vastissimi orizzonti per l'avvenire dell'Ungheria territorialmente ingrandita. I colloqui romani hanno determinato già importantissime possibilità in rapporto alla situazione economica del Paese. Anche le conversazioni concernenti la situazione politica dell'Ungheria nel quadro della nuova Europa hanno destato negli ambienti politici ungheresi pieno compiacimento.

Il Presidente del Consiglio Barridiano, non appena fatto ritorno a Budapest, riferirà sui colloqui romani al Reggente al Consiglio dei Ministri e farà anche una relazione al partito di Governo.

Una nota redazionale del *Budapesti Ertesito* riassume la cronaca politica relativa al soggiorno romano del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Ungheria ponendo specialmente in risalto la importanza subito palesatasi del lungo colloquio tra de Bardossy e Mussolini durato un'ora e mezza. Per accennare ai problemi discussi, si parla qui apertamente della questione dello sbocco ungherese sull'Adriatico. Secondo la citata agenzia, gli uomini di Stato italiani avrebbero mostrato su questo punto una grande comprensione, e ciò allo scopo di assicurare all'Ungheria una vita economica e commerciale su basi stabili. Si fa osservare poi qui che l'eccezionale avvenimento viene rilevato anche dal tono della stampa italiana e tedesca.

Roosevelt ordina la requisizione delle navi straniere

L'ambasciatore francese chiede spiegazioni a Cordell Hull - Smentita nipponica alle voci di un Patto di non aggressione con gli Stati Uniti

Washington, 6

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha fatto alcune dichiarazioni sull'attuale politica del Governo di Vichy. Tra l'altro egli ha detto che tale politica rapresenta una minaccia per la sicurezza dell'emisfero occidentale poichè, secondo informazioni ricevute, essa mira ad azioni di aggressione ed oppressione.

Per effetto di tali dichiarazioni, i rapporti franco-americani sono precipitati in una fase di estrema difficoltà, al punto che si discute apertamente in questi circoli politici la possibilità di una loro rottura.

L'Ambasciatore di Francia Henry Haye, appena avuta notizia delle dichiarazioni anzidette, ha sollecitato di essere ricevuto da Cordell Hull al più presto possibile per avere delucidazioni su diversi punti delle sue lunghe dichiarazioni alla stampa relativamente alla collaborazione franco-tedesca. Lo Ambasciatore Haye, assediato dai giornalisti, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione prima di aver conferito con Cordell Hull.

Al Dipartimento di Stato si mantiene il più ermetico silenzio sulla possibilità di una rottura diplomatica con la Francia, ma alcuni attenti osservatori non escludono che essa possa avvenire dopo il riconoscimento americano di De Gaulle.

Dichiarazioni di Roosevelt

Il Presidente Roosevelt ha categoricamente smentito che l'Ambasciatore americano a Londra, Winant, abbia portato a Washington delle proposte britanniche di pace, aggiungendo che l'Inghilterra è lontana dal crollare. Egli ha aggiunto che quanti hanno diffuso voci del genere in America, altro non sono che simpatizzanti fascisti o nazionalsocialisti.

Il Presidente Roosevelt ha firmato e promulgato oggi la legge che lo autorizza a requisire tutti i pi- della Confederazione. Contemporaneamente egli ha emanato un'ordi- roscafi stranieri fermi nei porti nanza esecutiva che ordina alla Commissione federale per la Marina mercantile di prendere possesso di dette navi.

L'ultrainterventista senatore Pepper ha parlato oggi nel Kansas e tra l'altro ha detto che soltanto l'America ha il potere di strappare la vittoria all'Asse. Ha proseguito dicendo che gli Stati Uniti avevano un appuntamento con il destino e che ora di tale appuntamento sta suonando l'ora, ma ha subito lamentato che «indecisioni, discordie, malcontento e incertezza continuano ad esistere nel Paese». L'oratore è stato assai frequentemente interrotto e rimbeccato. La polizia ha dovuto intervenire ed ha arrestato una ventina di persone che con rumori assordanti sommergevano la voce dell'oratore.

Quasi alla stessa ora il senatore Wheeler, contrario all'intervento, ha parlato a Pittsburg illu- tro benedizioni» di Roosevelt non strando il concetto che le «quat- possono essere imposte a tutti i popoli almeno della nostra generazione. Il Wheeler ha quindi espresso l'opinione che Roosevelt, dopo avere spinto il Paese sull'orlo della guerra, stia ora tenacemente resistendo ai bellicisti che vorrebbero ad ogni costo gettare il Paese nell'irreparabile.

La difficile situazione in Inghilterra

Un noto pubblicista americano ha fatto alla radio una cruda descrizione dello stato in cui vivono gli Inglesi sulla loro isola virtualmente assediata. Egli ha affermato tra l'altro che, nonostante le durissime privazioni, il cibo è di una scarsezza impressionante e che molte derrate di prima necessità sono assolutamente inesistenti. Questo stato di cose ha determinato un'ascesa vertiginosa dei prezzi al punto che una cipolla costa una sterlina e un pomodoro vale 30 scellini. Data questa situazione, è facile comprendere perchè la popolazione di quello stato, che pretendendo di assediare l'Europa è rimasto assediato, abbia accolto con manifestazioni di entusiasmo il primo piroscafo di rifornimenti giunto dall'America

Sono rientrati da Londra gli osservatori colà inviati dal Governo americano, per studiare il problema degli aiuti all'Inghilterra. Essi hanno fatto un quadro completamente catastrofico della situazione.

Dopo aver assistito alle esercitazioni di alcuni reparti motorizzati corazzati, il Generale George ha espresso dei giudizi tutt'altro che lusinghieri sulle forze americane. Il Generale ha incominciato col far notare che «i carri armati erano... disarmati e somigliavano, anzichè a macchine belliche, ad autocarri per il trasporto degli erbaggi: molti dei mezzi moderni agivano soltanto in teoria, in quanto non essendo ancora costruiti, erano rappresentati da vecchi veicoli.

Qualche giornale, dando notizia del bilancio preventivo dell'esercizio per l'anno fiscale 1942, constata che in sostanza l'esercito per ora non si rinforza che di cifre e di progetti i quali assai tardi potranno avere una tangibile portata.

Le relazioni con il Giappone

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato oggi, in risposta ad analoga domanda, che un Patto di non aggressione con il Giappone sarebbe contrario alla politica tradizionale degli Stati Uniti ed ha fatto rilevare che la politica americana in Estremo Oriente non è mutata.

L'Ambasciata giapponese da parte sua ha categoricamente smentito la notizia di stampa secondo la quale l'Ambasciatore Nomura ha proposto al Governo degli Stati Uniti di concludere un patto di non aggressione con il Giappone, aggiungendo che il problema non fu nemmeno menzionato nei recenti colloqui di Nomura con i dirigenti del Dipartimento di Stato. Non è smentito invece che il Nomura, durante i colloqui anzidetti, abbia discusso le possibilità di migliorare i rapporti nippo-americani.

Il Ministro della Giustizia Jackson ha dichiarato oggi in un discorso che l'Europa dovrebbe prendere gli Stati Uniti a modello di un'organizzazione mondiale permanente. Egli ha opinato che il pensiero giuridico americano e gli istituti che da esso sono scaturiti e che reggono il Paese possono essere un esempio utile per tale organizzazione.

La pena di morte ai Greci che partecipino ad azioni di guerra

Atene, 6

Il Governo greco ha promulgato una legge che commina, dopo la sospensione delle ostilità, la pena di morte contro ogni partecipazione dei Greci a operazioni di guerra di qualsiasi specie.

Si apprende inoltre che il Governo greco ha promulgato un'altra legge secondo la quale l'organizzazione nazionale della gioventù istituita sotto il Governo Metaxas è sciolta. Essa era stata spesso oggetto di acerbi attacchi da parte dell'opinione pubblica greca.

Sleale comportamento inglese verso l'equipaggio d'una nave neutrale

Stoccolma, 6

Comunicano da Torshavn, nelle isole Faroer, che tutti i membri dell'equipaggio di una nave neutrale alla fonda in quel porto sono stati trattenuti dai Britanni e sono stati interrogati se intendono comportarsi lealmente nei confronti dell'Inghilterra. Alcuni marinai, fra i quali anche un capo macchinista danese, sono stati arrestati e sbarcati in quanto si erano rifiutati di sottostare ai desideri britannici. Gli Inglesi hanno ancora preteso dal capitano della nave neutrale in questione che egli si rendesse garante dei membri del suo equipaggio.

Il trattato commerciale italo-turco prorogato di un anno

Ankara, 6

La Camera ha approvato in prima lettura, il progetto di legge che proroga per il periodo di un anno, il trattato di commercio e navigazione italo-turco, scaduto nel gennaio scorso.

Molotof restituirebbe la visita a Matsuoka

La risposta di Batavia consegnata al Giappone

Tokio, 6

L'*Hochi* riferendosi a sicure informazioni ad esso pervenute, afferma che il Commissario sovietico per gli Esteri, Molotof, ha espresso l'intenzione di visitare il Giappone in questa estate onde restituire la recente visita di Matsuoka.

Insoddisfazione a Tokio

Le maggiori personalità del Gabinetto si sono riunite oggi con i capi delle Forze armate per la seconda volta in 48 ore alla vigilia di ricevere la risposta di Batavia alle domande nipponiche.

Un portavoce governativo ha escluso oggi che tali richieste avessero un carattere di ultimatum. Finora nulla si sa della risposta olandese che secondo informazioni da Batavia è già stata concessa al capo della delegazione giapponese colà che è lo stesso Ministro del commercio nipponico Yoskizawa. Sul contenuto della risposta però in questi circoli ufficiosi non si nutrono soverchie speranze.

Più tardi l'Agenzia di informazioni olandese *Aneta* ha diramato un dispaccio da Batavia nel quale è detto che il ministro von Mook dell'Insulindia olandese ha consegnato stamane al capo della delegazione giapponese Joshizawa la risposta del Governo delle Indie Orientali Olandesi alle richieste nipponiche.

Von Mook e Joshizawa hanno quindi avuto un colloquio di oltre un'ora e poco dopo ha dichiarato alla stampa di non poter fare ancora alcuna dichiarazione perchè la risposta era stata consegnata poco prima.

Il giornale *Nichi Nichi* pubblica che il ministro Yoshizawa ha dichiarato a Batavia che la risposta olandese contiene diversi punti che non sono soddisfacenti e aggiunge di aver chiesto chiarimenti su di essi. Yoshizawa non ha mancato però di constatare che le autorità olandesi si mantengono molto reticenti al riguardo, ciò che gli ha fatto sorgere il sospetto che esse non si siano ancora rese conto dell'effettivo punto di vista del Giappone. Se così sarà — ha aggiunto Yoshizawa, a quanto riferiscono i giornali — la delegazione giapponese non avrà altra alternativa che quella di fare ritorno in patria.

Un portavoce governativo ha poi smentito la notizia apparsa sulla stampa americana secondo la quale il Giappone cercherebbe di concludere un patto di neutralità con gli Stati Uniti. Ciò nondimeno in questi circoli politici si discutono ampiamente le possibilità che oggi esistono di migliorare i rapporti con la Confederazione nordamericana. A tale riguardo da taluni si attribuisce un grande significato al colloquio che il ministro degli Esteri Matsuoka ebbe mercoledì con l'ambasciatore americano Joseph Grew. Tale colloquio avvenne subito dopo che in un discorso l'ambasciatore giapponese a Washington Nomura ebbe a dichiarare di non poter ammettere la speranza di un miglioramento dei rapporti nippo-americani.

I rapporti con gli S. U.

Il *Kokumin Shimbun* si occupa della versione messa in giro da fonte americana che i rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone siano peggiorati solo in quanto il Giappone è entrato a far parte del Patto Tripartito. «Questo è un vero pretesto — scrive il giornale. — Gli sviluppi della situazione e una serie di fatti constatati permettono di definire l'affermazione americana una vuota frase». Il Giappone — continua il foglio di Tokio — è entrato a far parte del Patto Tripartito per motivi della propria difesa ed è errato il concetto americano che questa sua adesione al Patto Tripartito costituisca un atto provocatorio nei confronti degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti però già molto tempo prima dell'adesione al Tripartito cominciarono a tenere nei confronti del Giappone un atteggiamento ostile. L'annullamento unilaterale dell'accordo commerciale nippo-americano e le misure adottate con l'aiuto di Ciang Kai Scek per accerchiare il Giappone provano questa tendenza anti nipponica di Washington.

Da parte competente nipponica si rende noto che Forze aeree giapponesi nella notte di venerdì hanno bombardato per quattro ore di seguito Chung Ching colpendo obiettivi militari, edifici governativi e depositi di armi. Numerosi incendi sono sorti in seguito a questo bombardamento. Le formazioni aeree nipponiche dopo questa azione sono rientrate alle loro basi senza subire alcuna perdita.

Le bonifiche del Modenese visitate da personalità agricole bulgare

Modena, 6

Alte personalità agricole e funzionari del Ministero bulgaro dell'Agricoltura, guidati dal segretario generale del Ministero stesso attualmente in Italia per rendersi conto dei progressi dell'agricoltura italiana e dei risultati raggiunti dalla bonifica integrale, hanno compiuto una visita nel modenese accompagnati dai dirigenti del Consorzio di Burana, la cui bonifica ha schiettamente entusiasmato gli ospiti bulgari. Portatisi a Cognento, essi visitavano le opere di presa del nuovo acquedotto «Luigi Razza», indi si recavano a prendere visione dei grandiosi impianti di Santa Bianca e di Pilastresi alla confluenza delle province di Modena, Ferrara e Mantova.

Gli ospiti, profondamente ammirati per i prodigiosi sviluppi ottenuti dalla terra emiliana per i poderosi lavori di bonifica voluti dal Regime, hanno inoltre visitato l'altra plaga dove sorge il podere «Torbido di sotto», tempo addietro terra incolta e brulla e oggi fecondissima e fornita di poderi, di case coloniche e di buona viabilità. Le personalità bulgare hanno ripetutamente espresso il loro compiacimento per le cose viste e ammirate. Esse sono poi partite per Bologna dove visiteranno le opere terriere di questa provincia e quindi partiranno per Roma.

Notizie del Partito

Gerarchi caduti in combattimento - L'apertura delle colonie climatiche della Gioventù Italiana del Littorio

Roma, 6

Nel «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito sono stati citati il fascista Aldo Bergamaschi, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria, Nicola Giansante, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Chieti, Giovanni di Renzo, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Chieti, Lucrezio Brocco, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia, Umberto Biondi, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Arezzo, eroicamente caduti in combattimento.

***

D'ordine del Duce, il fascista Athos Bartolucci, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara, è stato incaricato delle funzioni ispettive per le Federazioni dei Fasci di Combattimento della Dalmazia.

***

Durante l'occupazione delle Isole Cicladi, un manipolo di Camicie Nere guidate dal Segretario federale di Rodi ha validamente collaborato con i reparti dell'Esercito.

***

Presso ogni Federazione fascista sarà istituita una Commissione di coordinamento per i lavori di trebbiatura e mietitura, composta dall'Ispettore provinciale dell'agricoltura, da un rappresentante dell'Unione fascista degli agricoltori, da un rappresentante dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, da un rappresentante della Unione fascista degli industriali e da un rappresentante del Consorzio provinciale trebbiatori. Le Commissioni hanno il compito principale di impedire qualsiasi forma di accaparramento delle macchine, il cui impiego sarà fatto secondo un piano che consenta una gradualità di lavorazione in relazione con i periodi di mietitura del grano e per zone bene determinate. A tal fine saranno stabiliti gli itinerari di marcia per ogni gruppo di macchine e sarà coordinato, all'occorrenza e interprovincialmente, secondo un piano nazionale che verrà stabilito dal centro dagli organi competenti, in contatto diretto tra le Commissioni per consentire, in caso di difetto del numero di macchine necessarie, il trasferimento di mezzi da una provincia all'altra.

Nelle zone limitrofe tra due o più provincie, le Commissioni interessate concorderanno un piano d'intesa per realizzare in più ampie sfere i principii di coordinamento generale tenuti a base nell'ambito di ciascuna provincia. Per i lavori suddetti sarà disciplinata la distribuzione dei mezzi complementari (lavoro, carburanti ed accessori) necessari ai lavori di trebbiatura e di mietitura.

***

Nel corrente mese di giugno si apriranno in tutti i Comandi federali le colonie climatiche temporanee e diurne; secondo i programmi approvati dal Comando generale della «Gil». Ugualmente avranno inizio le colonie climatiche fondate e gestite da Enti privati, la cui istituzione sia stata autorizzata dalla «Gil», alla quale, per legge, sono affidati la vigilanza e il controllo su tutte le colonie chilmatiche e sulle istituzioni affini.

***

Nei mesi di aprile e di maggio si sono svolti in 5830 sedi della «Gil» di tutte le provincie, 10.850 concorsi dimostrativi del complesso dell'attività svolta nel settore culturale, corale e militare, con la partecipazione di 1.800.300 giovani e di 81.830 capisquadra. I concorsi hanno messo in evidenza il grado di preparazione raggiunta dai giovani del Littorio nell'attività culturale, corale e militare. Dall'11 al 18 maggio, in 7480 Comuni si è inoltre effettuata l'annuale festa ginnico-corale con la partecipazione di 2.438.000 organizzati.

Corso di tirocinio nell'Industria Meccanica per Ingegneri

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ha istituito a sue cure e spese, pel periodo 20 agosto 1941-XIX-28 febbraio 1942-XX un Corso di tirocinio nell'industria meccanica per ingegneri neo-laureati.

Le norme di attuazione sono state pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 126, del 30 maggio 1941-XIX, parte II, pag. 2948.

Per informazioni rivolgersi:

all'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ROMA, VIA VERSILIA, num. 2 — TELEF. n. 42-565

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.800.000.— - Ris. 280.000.—

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L' INTERESSE DEL 2 3/4 %

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

per la vostra radio USATE LE FIVRE VALVOLE ITALIANISSIME

TELEGRAMMA TRENO

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL

TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per alcuni Stati Esteri

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione del telegramma treno, per le tariffe e per ogni informazione rivolgersi al Conduttore del treno

BORSA DI TRIESTE

Giugno	5	6
Rendita 5%	95.80	95.80
Rendita 3½%	77.60	77.75
Redimibile 3½%	74.80	74.80
Redimibile 5%	96.90	97.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.60	95.65
Buoni Tes nov. 1943	97.25	97.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	96.90
Buoni Tes. nov. 1949	99.50	99.50
I. R. I.	481.—	481.—
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	670.—
I. R. I. «Mare» 4½%	497.—	497.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	515.—	515.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.—	486.—
Fond Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 4%	447.—	447.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1130.—	1150.—
Assicuratrice Italiana	713.—	713.—
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2345.—	2345.—
Riun. Adriat. ser. B	2325.—	2325.—
Gerolimich	240.—	252.—
Istria-Trieste	320.—	320.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1382.—	1381.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	680.—	680.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	189.—	189.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	165.—
Terni	268.—	270.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Inaugurazione della Stagione lirica dell'Eiar, anno XIX, «Norma», tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore: Tullio Serafin.

RADIO
7 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musiche per orchestra. 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Da Tokio: Trasmissione scambio Italo-Giapponese. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.15: Dischi di successo. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Inaugurazione della Stagione lirica dell'Eiar dell'anno XIX: «Norma», di V. Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Concerto della soprano Maria Concetta Zama; al pianoforte: Barbara Giuranna. 12.35: Musica varia. 13.15: Concerto sinfonico. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 21.20: I giardini d'Italia: Le Isole Borromee, scena di Ricardo Aragno. 21.50: Selezioni di operette dirette dal m.o Petralia.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16: «La sua canzone», con Fernand Gravey, J. Francell.
EXCELSIOR. 16: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. Ult. spett. ore 21.
PRINCIPE. 16: «La via dei brillanti», giallo, con Jules Berry, Renée St. Cyr.
FILODRAMMATICO. 15: «Ultima fiamma», M. Ligero, M. Vazquez e Cecchelin in «Matrimonio e funerali» e grande Varietà.
FENICE. 16.30: «Marco Visconti», con C. Ninchi, M. Lotti, R. Villa.
ITALIA. 16: «Un caso disperato», film pieno di un brio indiavolato, di trovate brillanti, con l'inesauribile Jenny Jugo. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Il ribelle della montagna», cuori e valanghe contro il destino., con Luigi Trenker.
IMPERO. 16: «Circostanze attenuanti», brillantissimo, con Arletty e Michel Simon.
REALE. 16: «La volpe insanguinata», con Olga Tschechowa. Grandioso.
GARIBALDI. 16: «Senza domani», un dramma passionale con l'affascinante Michele Morgan. Prezzi estivi.
MASSIMO. 16: «La peccatrice», grandioso film, umano, con Fosco Giachetti, Paola Barbara.
NOVO CINE. 16: «Il terrore del West» con Keene. Avventuroso.
MODERNO. 16: «L'angelo del focolare», con Viviane Romance. Segue: «Il tunnel sotto l'Atlantico».
ODEON. 15.30: «Tiranna deliziosa», brillante, con Miriam Hopkins.
SAVOIA. 15.30: «Non me lo dire», con Macario.
ARMONIA. 15.30: «Oltre l'amore», con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
POPOLO. 15.30: «Il sogno di Butterfly», M. Cebotari, cantato musicato, colosso, e «Ridolini e la mano nera».
AZZURRO. 16: «Parata notturna», musicale con Alice Faye.
RADIO. 15.30: «A mezzanotte», dramma emozionante e «Fammi felice»
VITTORIA. 16: «Le due orfanelle», film che vi commuoverà, nuova ediz.
CENTRALE. 15.30: «L'esiliato» con Sten Lindgren; «Topolino» a colori.
ADUA. 15.30: «Lo sceriffo d'acciaio», F. Scott e «Il segno di Robin Hood».
VENEZIA. 15.30: «Dolce inganno», Katharine Hepburn e «Tre desideri».
BELVEDERE. 15.30: «Vacanze d'amore», G. Rogers e «Demoni del mare».
ARGENTINA. 16: «Mazurka tragica», capolavoro con Willy Forst.
CARDUCCI. 15: «Facce false» e «Il signore e la signora Sherlock Holmes»

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Seral. conc. Giardino
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 19.10, 20.30 (Muggesana).

CORRISPONDENZA APERTA

Disperazione. Vi abbiamo risposto nel «Popolo - Piccolo della Sera» del 4 corrente. Se la notizia vi è sfuggita, venite a leggerla nelle nostre collezioni che si trovano a disposizione del pubblico in via S. Pellico, n. 8, p. II.

Triestino a Treviso. Abbiamo già posto il vostro quesito ad ufficio competente, ma non ci è ancora giunta la risposta. Appena la avremo, sarete accontentato anche voi.

Inventore 900. Noi non possiamo sapere questo: rivolgetevi direttamente al Ministero delle Corporazioni, Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, Roma.

Mestroni Simeone. Fino al giorno in cui non sarà fatta una carta geografica ufficiale, non lo si potrà sapere con esattezza. — *Tergeste.* Scrivete, chiedendo informazioni, al Ministero della Guerra, Roma.

Moglie di richiamato. Se non pagate i contributi, crediamo che non abbiate alcun diritto a premi. Ad ogni modo rivolgetevi agli sportelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale (via Nizza, 2).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

film

NUMERO SPECIALE 20 PAGINE

Settimanale di Cinematografo Teatro e Radio diretto da Mino Doletti

ESCE OGGI IN TUTTA ITALIA COL N. 23

"Film" il grande illustrato italiano che ogni settimana vi porta in casa il cinematografo e il teatro attraverso le più espressive documentazioni fotografiche e la collaborazione dei massimi scrittori italiani, appare oggi in un numero di 20 pagine con copertina a colori ove troverete fra l'altro:

- La prima puntata del nuovo romanzo di Luciana Peverelli "La regina senza corona", illustrato dal pittore Giuseppe Casolaro;
- Articoli di Irene Brin, Nino Capriati, Elisa Cegani, Sandro De Feo, Dino Falconi, Francàl, Arnaldo Frateili, Gherardo Gherardi, Ercole Patti, Rosso di San Secondo, Carlo Salsa, G. V. Sampieri;
- Novelle di Raffaele Calzini, Luigi Chiarelli, Osvaldo Scaccia;
- Tavole illustrate di Onorato, Gino Sensani, Sergio Tofano;
- Un eccezionale documentario fotografico di guerra;
- La prima puntata dei ricordi di Enrico Guazzoni, il regista di due memorabili pellicole: "Messalina" e "Quo vadis?";
- Le abituali rubriche: "Sette giorni a Roma" (Osvaldo Scaccia), "Strettamente confidenziale" (Giuseppe Marotta), "Palcoscenico" (F. Càllari), "Colonna sonora" (Enzo Masetti), "Dissolvenze" (X), "Il pelo nell'uovo" (F. C.), "Panoramica";
- 250 splendide fotografie in nero e a colori;
- Un originale servizio fotografico su "Le mani di Isa Miranda";
- Norme di un concorso cui potranno partecipare tutti i lettori;
- L'annuncio di un nuovo "servizio" per il quale chiunque potrà ricevere gratuitamente le fotografie dei più noti attori germanici.

Le manifestazioni cinematografiche, teatrali e letterarie del nostro tempo assumono un carattere d'interesse generale. Seguitele attraverso le colonne di "Film"!
Nel campo del giornalismo cinematografico, "Film" rappresenta qualcosa di veramente nuovo.

IL NUMERO SPECIALE È IN VENDITA A LIRE 2

Esclusività della distribuzione A. G. I. R. E.

LA **TELVE**
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA civile media età, capace tutti lavori, bene cucinare, ottime referenze, indipendente, offresi persona sola o piccola famiglia. Scrivere: Desimon, Antenorei 27. 47240 A
GIOVANE, bella presenza, condizione civile, capace tutti lavori cucina, cucito, occuperebbesi cameriera, governante presso famiglia signorile. Cassetta 18409 A, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI offresi possibilmente persona sola. Via Gambini 28, secondo piano, Bucovnik. 8292 A
PRESTASERVIZI offresi con attestati per mattina. C. Garibaldi 6, terzo. 47259 A
SARTA offresi lavori mattino, cambio stanzetta mobiliata. Cassetta 18402 A, Unione Pubblicità. 18402 A
18-ENNE bella presenza, sana, educata, di buona famiglia, brava lavori casalinghi, paziente bambini, occuperebbesi stabile a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 47260 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67765 B
CAMERIERA sola, pulizia camere, portiere celibe bella calligrafia, cerca Albergo Miramare, Catania. 47274 B
CAMERIERA, ragazze capacissime cucinare, prestaservizi, domestica persona sola, cercansi. Battisti 9, Radetti. 18430 B
DOMESTICA stabile, capace, con attestati, referenze, cercasi. Viale Regina Margherita 9, Tommasi. 47257 B
PRESTASERVIZI ore antimeridiane cercasi. Via Ghirlandaio 5, quarto, porta 25. 67776 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, mattina, ore 8-12, cercasi prontamente. Via Galatti 14, primo. 67775 B
PRESTASERVIZI cercasi con attestati, brava donna media età, tutto giorno o da combinarsi. Catarisano, Molino vento 3. 67774 B
PRESTASERVIZI onesta, seria, sana, cercasi per ogni lunedì, mercoledì, sabato, dalle 8 alle 15. Presentarsi via Filzi 23, dalle 9 alle 10, Persiani. 47282 B
PRESTASERVIZI giovane, dalle 9-12, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67788 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ore 8-18. Valdirivo 11, primo, sinistra. 18436 B
RAGAZZA trattoria cercasi. Commerciale 3. 67798 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ARIANO pensionato statale Tribunale, pratico ramo, assume amministrazioni stabili verso tenue compenso dell'1 percento, gratuite pratiche giudiziarie inerenti. Primarie referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Pronto presentarsi personalmente a gentili inviti, inviandoli Cassetta 18399 C, Unione Pubblicità. 18399 C
CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 47256 C
CASSIERA perfetto tedesco offresi anche per stagione estiva, luogo balneare. Cassetta 18337 C, Unione Pubbl.
CONTABILE-bilancista provetto corrispondente italiano, tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 18229 C, Unione Pubbl.
CONTABILE esperto, pratico riordinamenti, bilanci, capace corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 18056 C, Unione Pubblicità.
GEOMETRA, pratico sorveglianza, dirigenza tecnica, impianti lavori edili e stradali, ottime referenze, offresi. Cassetta 18415 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA diplomata lunga pratica ospedaliera, presenza, sana, forte, offresi, massaggi, assistenza ammalati, notte, giorno. Via Giulia 67, Mariano. 67804 C
SIGNORA occuperebbesi presso persona sola, 3 o 4 ore pomeriggio. Offerte Cassetta 18296 C, Unione Pubbl.
SIGNORA amante e paziente bambini, perfetto tedesco, offresi passeggio bambini, anche villeggiatura. Cassetta 18337 C, Unione Pubblicità. 18337 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 18427 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 47309 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 18418 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa seria, capace, cerca prontamente Calzoleria Imperiale, corso Vitt. Em. 3. 18439 D
CALZOLAI riparatori e apprendisti, mistra per riparazioni, cercansi. Comi, via Rossetti 12. 67796 D
CASSIERA bella presenza cercasi per Fiume, cauzione 3000. Indirizzo al Piccolo. 18419 D
DISEGNATORE provetto progettista non oltre trentacinquenne, cerca importante stabilimento industriale Venezia Giulia. Curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 18404 D, Unione Pubblicità. 18404 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Corridoni 21, primo piano. 47312 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47272 D
GARZONA parrucchiera capace cercasi. Via Udine 35, presentarsi lunedì. 18421 D
INTERNISTA giovane, aiuto cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18419 D
LAVORANTE barbiere capace, posto stabile, cercasi. Campo S. Giacomo 18. 47289 D
LAVORANTE capacissima e mezza lavorante sarta donna cercansi. Mary De Marco, via Machiavelli 15. 47261 D
MEZZA lavorante parrucchiera capace posto stabile cercasi prontamente. Istituto 26. 67805 D
MEZZA lavorante garzona sarta donna cercasi. Via alle Cave 25, Lepore. 67769 D
OPERAI specialisti nella lavorazione del cemento e ceramiche, mattonelle, dischi, stivatori, come pure un capo praticissimo della partita, assumonsi prontamente. Alpeko, Società industriale costruzioni, Lubiana. 772 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima cercasi. Via Ugo Foscolo 12. 18429 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 18335 D
RAGAZZO possibilmente pratico cerca drogheria via Caprin 13. 47283 D
15-ENNE per negozio alimentari urgentemente. Piazza Oberdan 1. 67794 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA grande vuota cerca signorina distintissima impiegata. Cassetta 18400 E, Unione Pubblicità. 18400 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, volendo vitto. Telef. 45-45, S. Nicolò 2-I. 112233 F
CAMERA grande, altra piccola, anche giorni, vitto. Milano 27, secondo, destra. 18424 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Torrebianca 9, primo. 18416 F
CAMERA bene mobiliata, una persona, affittasi. Crispi 9-III, destra. 18412 F
CAMERA tipo salotto, bagno, affittasi. Battisti 20, terzo, 18 (ascensore). 47315 F
CAMERA matrimoniale, elegante, volendo salotto, bagno, affittasi. Battisti 20, terzo, 18 (ascensore). 47313 F
CAMERA centrale, pulitissima, bagno, conforto, affittasi stabile. Valdirivo 30, secondo. 47311 F
CAMERA salotto bagno, distintissimo, palazzo nuovo piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 47305 F
CAMERA mobiliata, escluso donne, affittasi. Rossetti 47-I, interno, destra. 67799 F
CAMERA ariosa pulitissima, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 67771 F
CAMERA moderna mobiliata, presso persona sola, affittasi. Androna S. Eufemia 2, secondo, destra, vicinanze Università. 47284 F
CAMERA mobiliata bellissima soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 47276 F
CAMERA grande vuota, comodo cucina, visitare mattina. Petrarca 3, pianoterra. 47269 F
CAMERA vuota con bagno affittasi, eventualmente con salotto, centro, a distinto solo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67797 F
CAMERA pulitissima indipendente, telefono, vuota e mobiliata, affittasi. Piazza Impero 16, terzo. 67697 F
CAMERE mobiliate ariose, centrali, bagno, vitto (pensione), XX Settembre 39, porta 15. 67812 F
CAMERETTA pulita affittasi a persona perbene. Galileo 24, porta 9. 47288 F
CAMERETTA affittasi, preferibile ufficiale oppure distintissima. Rossetti 47, primo, porta 6. 47285 F
MATRIMONIALE bella, pulitissima, affittasi distinto. Madonna Mare 2 porta 18. 6452 F
MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. A. Caccia 13, primo. 47300 F
MATRIMONIALE salotto affittasi, comodo cucina, eventualmente tre persone. Indirizzo al Piccolo. 67803 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola. Ricci 8, terzo, sinistra. 67801 F
MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 36, porta 3. 67810 F
MOBILIATA pulitissima una-due persone distinte. Crispi 11, porta 15. 47302 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Tommaso Luciani 14, terzo. 67789 F
MOBILIATA pulita, tranquilla, prezzo mite, affittasi. Alfieri 6, rivolgersi portineria. 67772 F
MOBILIATA bella, pulita, 80 mensili, affittasi. Kandler 5, porta 3. 47293 F
MOBILIATA o vuota affittasi. Canova 15, primo, porta 6. 47273 F
MOBILIATA affittasi a signore riguardoso, stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 47268 F
MOBILIATA bella, bagno, volendo vitto, signorina distinta. Rossini 10-II. 18410 F
MOBILIATA grande bellissima, soleggiata, bagno, telefono, eventualmente comodo cucina. Torrebianca 28-III, sinistra. 18437 F
MOBILIATA bella, centro, semmipera, cura vestiario, affitta persona sola. Solitario 4, quarto. 18432 F
STANZE 3, camerino, cucina, affittansi prontamente. Mezzanino via Alfieri 2. 18383 F
STANZETTA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi distinta signorina. Solitario 6, latteria. 67793 F
STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Foscolo 16, porta 15. 67792 F
VITTO ottimo familiare, 3.50 pasto, darebbesi. Felice Venezian 26-II. 47271 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

APERTURA 2 giugno corsi estivi, durata 4 mesi, per esami ottobre, maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale (diploma ragioneria). Ammissione medie inferiori, superiori. Idoneità quarta magistrale, tecnica. Licenza avviamento. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 47267 G
DIAZ 3, telefono 5263. Scuola diurna-serale. Preparazione esami, ammissioni, licenze. 6443 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti). Scuola Alighieri. 18271 G
INSEGNANTE tedesca dà lezioni grammatica letteratura. Indirizzo al Piccolo. 47241 G
LEZIONI ragioneria, diritto, italiano, scuole medie, lire 8 per lezione. Telefonare 25611, dalle 13.30-14.30. 47287 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIACCA nera smarrita tratto via Risorta, piazza Vico, Galleria, pregasi riportarla Risorta 12, portineria, verso mancia. 47258 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi. Antenna radio. Affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 67717 I
APPARTAMENTO lussuoso 10 stanze accessori, centro Fiume, offerte Cassetta 18344 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO due camere cameretta cucina accessori, giardino, duecento mensili, affittasi. Rispoli, San Marco 33, tram 2, ore 13-15.30. 67777 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, massimo conforto, via Bramante 1, e locali d'affari corso Vitt. Em. III 7. Amministrazione Diogene Trevisan, via Galatti 20. 67768 I
APPARTAMENTO signorile quattro camere, accessori, caloriferi, giardino, scambiasi con due, tre, conforto. Offerte Cassetta 18397 I, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO soleggiato, bellissima vista, tre stanze, stanzetta, stanzino servitù, lussuoso bagno installato, poggiuolo, riscaldamento, ascensore, affittasi causa trasferimento. Via Hermet 2, ore 11-12, 17-19. 18441 I
APPARTAMENTO 5 stanze, centro, 300 mensili, altro mobiliato, conforti, 450; diversi altre grandezze affittiamo. Torrebianca 24. 18417 I
CASA nuova costruzione via Piccardi 59, alloggi due stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi, mensili duecentonovanta. 67758 I
LOCALE due fori, via Massimo d'Azeglio 19, affittasi prontamente; altro grande locale via Cereria 2 disponibile, mensili 130. 67779 I
LOCALI per negozi, panetteria, bar, ecc., affittansi luglio. Visitare nuova costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 67718 I
MAGAZZINO 380 mensili affittasi prontamente o luglio. Felice Venezian 4, portinaio. 67807 I
MAGAZZINO mq. 160, con fondo attiguo mq. 180, adatto diversi usi, affittasi, via Revoltella 63. Telefonare 56-70. 67791 I
QUARTIERE vuoto soleggiato due stanze bagno cucina, subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 18423 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori, 220 mensili, affittasi prontamente. Aleardi 4, mezzanino. Visitare 10-12, 15-17. 67806 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2, primo. 18414 I
SALA con terrazza, salotto, camerino, bagno, in villa signorile, pressi piazza Oberdan, affittasi con o senza mobili. Rivolgersi XX Settembre 1, mezzanino, porta 1. 67800 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO vuoto 2-3 stanze, modesto, cercasi. Turinetti, Scussa 7. 18413 L
APPARTAMENTO cercasi, centrale, 4-5 camere, accessori, termo, ascensore, eventualmente paraggi piazza Venezia, Corsica, Campo Marzio, ex Fiera Campionaria. Brignole, Albergo Savoia. 47255 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, posizione centrale, moderno, cercasi. Scrivere Cassetta 18321 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cercasi. Cassetta 18394 L, Unione Pubblicità. 18394 L
APPARTAMENTO o villa signorile sei camere più accessori bagno riscaldamento, cercasi, buona posizione, disposto lungo periodo affitto. Cassetta 18227 L, Unione Pubblicità. 18227 L
NEGOZIO elegante Corso, piazza Ciano, oppure Carducci, cercasi, purchè posizione assolutamente prim'ordine. Cassetta 17985 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 stanze, camerino, stanza bagno, possibilmente in villa, cercasi. Offerte Cassetta 18423 L, Unione Pubblicità. 18423 L
QUARTIERINO città, camera camerino o due camere cucina, cerca signora sola, affitto sicuro, cauzione. Cassetta 18401 L, Unione Pubblicità. 18401 L
STANZA uso ufficio paraggi piazza Ciano, Tommaseo, limitrofi, cercasi per primo luglio. Cassetta 18210 L, Unione Pubblicità. 18210 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AFFARONE: due meravigliose volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra. 67785 M
BAGNO vendesi, esclusi rivenditori. Visitare 9-10 e 16-17. Udine 19, porta 10. 67780 M
BAGNO completo perfettissimo oppure vasca sola 170, vendesi. Bosco 12, magazzino. 18442 M
CALZONI vestito impermeabile nuovo, Ghega 2, quinto, porta 25. 47168 M
CARROZZELLA per bambini vendesi occasione. Gaspara Stampa 6, portinai. 47303 M
CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Via del Bosco 19, Starz. 67784 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, ottimo stato, vendesi. Via Murat 14. 67773 M
CARROZZELLA sport, vestito uomo statura alta, vendonsi. Vergerio 18, Zimolo. 47265 M
CARROZZELLA bellissima moderna vendesi 250. S. Sebastiano 6-II, destra. 6451 M
CARROZZELLA sport, vestito uomo, vendonsi prezzo d'occasione. Bernini 6, spaccio. 18434 M
CRESIMA orologio oro finissimo da polso vendesi. Tiziano 9, Michellis, dalle 13 alle 16. 66783 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, fotografica 6 per 9, bellissima, vendonsi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 47304 M
FISARMONICA nuova vendesi causa partenza, vera occasione, 48 bassi. Madonnina 22. 67766 M
FISARMONICA piano; grammofono valigia, dischi; fotografica, occasione vendonsi. Battisti 9, Castro. 47307 M
GIACCA calzone, soprabito uomo, vendonsi. D'Azeglio 3-V, porta 22. 67767 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 47310 M
MACCHINA perfetta, spola rotonda privata vende. Risorta 1-I, destra. 47295 M
OROLOGIO oro Zenith tascabile, anello brillante signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47298 M
OROLOGIO Ancora tre casse d'oro e catena, escluso mediatori. XX Settembre 21-IV, destra. 67778 M
PELLICCIA mantellina visone renard argentato vendesi occasionissima. Rittmeyer 18, terzo. 47275 M
RADIO recente, altra lire 180, vendonsi straoccasione. Sonnino 4-II. 18425 M
RADIORIPARAZIONI apparecchi qualunque marca. Generalmente in giornata. Lavoro esatto, prezzo onesto. Laboratorio autorizzato: Moz, piazza Vico 9. 67811 M
TAVOLI uso bar vendonsi occasione. Viale XX Settembre 16, bar Claudio. 47279 M
UNDERWOOD mod. 5 vendesi. Mazzini 24, legatoria. 47299 M
VESTITI uomo e ragazzo nuovi vendonsi. Via Maiolica 14, porta 5. 18420 M
VETRINE grandi con cassetti per negozio banco cristallo vendonsi occasione. Gambini 49 (ex Ferriera), portinaia. 18435 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

FRANCOBOLLI compero, cambio qualunque tipo. Patruno, via Cologna 15. 67782 N
FRANCOBOLLI: serie complete «Co. Ci» aerea soprastampata, raccolta Austria ricerca amatore. Indicare prezzo. Cassetta 18408 N, Unione Pubblicità.
INGRANDITORE fotografo 6 per 6 o 4.50 per 6 con accessori acquistasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 47291 N
LETTO piazza e mezza comperasi se occasione. Via Giulia 20, mezzanino, Cavallaro. 47297 N
STANZE pranzo, letto, cucine, singoli, oggetti diversi, co… sempre: Corso Littorio 16 A.
TAPPETI orientali, pellicce, … la lenzuola, corredi, asciugam… peransi; disimpegnansi polizze … Ciano 13.
TAPPETI persiani, quadri … compera raccoglitore. Offerte … 18393 N, Unione Pubblicità.
TRAVI legno metri 6 n. … prontamente. Andriolo, Cine… ria.
VOGATORE da camera ce… mo stato, prezzo conveniente. … 18406 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A bassissimi prezzi assortim… taccapanni, cucine, matrimo… bili ufficio, salottiletto, carro… tini. Rossetti 4, «Alabarda».
A buon prezzo salottiletto, sal… stanze letto, cucine: Madalo… taottobre, angolo Torrebian…
AL Mobilificio Maranzana, … mo assortimento, massima … prezzi di fabbrica. Geppa 15.
ACCERTATEVI! Matrimoniali … zo, cucine, salottiletto, armadi … nati, lettini, carrozzine, atta… materassi lana cascame 160. … mierete esclusivamente Tara…
CAMERA pranzo bellissima, … pelle finissima, vendonsi occ… reneo 9, terzo, destra.
CUCINA curva, grandiosa, … suosa perfetta, vendonsi. Cris… legnameria.
MATRIMONIALE due armadi … cucina lussuosa, vendonsi st… ne. Tiziano 16.
MATRIMONIALE nuova noce … ne sposi vendesi. Via Gambini…
PIANINO occasione compera… e prezzo telefonare 7967.
SALOTTO rococò, stivaloni … chio grande, vendonsi. Indi… Piccolo.
STANZA pranzo palissandro, … landese, bella, pratica, vende… ri 7.

Avvisi d'indole commer…
cent. 60 la parola. Minimo L. …

ACQUISTANSI brillanti, oro, orologi oro, dentiere oro, prezzi massimi. Disimpegnansi … ti Monte. Oreficeria Alberto … Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, oro, … ti ai massimi prezzi; disim… polizze preziosi. Borsatti, co… torio Eman. 39, telefono 88-61.
ACQUISTASI argento brillanti … simpegnansi polizze prezzi ecc… simi. Signoretto, corso Vitt. …
ARGENTERIA brillanti oro ac… si, si disimpegnano polizze de… di pegno. Oreficeria Stermin. … n. 40.
ARGENTERIA, brillanti, oro, … polizze, pagansi prezzi insu… Spina, Imbriani 2.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. …

BICICLETTA lavoro 260; … passeggio perfettissima 550. … Castro.
BICICLETTA vendesi occasio… via della Tesa 63.
BICICLETTA uomo vendesi. … la' 19, primo, Zamagni.
BICICLETTA usata per bam… quistasi subito. Offerte: Lub… rianska 37, negozio.
BICICLETTA corsa, altra … bambino, vendonsi occasione. … magazzino.
CAMIONCINO portata 8-10 … cercasi a noleggio, anche se… sta. Telefonare 26738.
NOLEGGIANSI biciclette, … scono riparazioni. Mori, via … vero 5.

Capitali - Società - Cess…
cent. 70 la parola. Minimo L. …

BOTTEGHINO frutta verdure … piccolissime spese, causa parte… Clamician 16, abitazione.
LAVANDERIA stireria bene … darebbesi consegna, cauzione … Rivolgersi Kandler 5, porta 3.
250.000 anche frazionabili … per prima ipoteca città. Am… nelli, Gallina 5, tel. 41-93.

Acquisti e vend. di case e…
cent. 70 la parola. Minimo L. …

AMMINISTRATORE, propriet… gegnere costruttore anziano, … amministrazioni stabili. Rigor… veglianza lavori manutenzione … lenza tecnica gratuita. Indir… colo.
CASA signorile esente vend… Monfalcone. 9 quartieri, ma… uffici. Buonissimo reddito lire … Francesco Pelos, Caffè Co… Monfalcone.
FONDO Grignano cercasi, … soltanto al mare, circa metri … Cassetta 18346 S, Unione Pu…
OTTIMA posizione terreno … vato alberi viti, 2 case coloni… la, vendesi 40.000. Presso tratt… navia, Isola d'Istria.
STABILE o casetta buona ren… desi, esclusi mediatori. Caffè A…
VITI 11.000, 55 metri quadrati … 223 olivi, 156 ciliegi, 137 pesch… chi, 20 meli, territorio Piran… trattoria Bonavia, Isola d'Ist…

Alberghi e stazioni clim…
cent. 70 la parola. Minimo L. …

PORTOROSE quartiere … splendida posizione, giardino … affittasi stagione. Urlini, Car…

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. …

POVERO sposerebbe colta si… quantenne decaduta. Scrivere … 6448 U, Unione Pubblicità.

Addì 4 m. c., si spense sere… nella grave età di 83 anni, … conforti religiosi, la nostra mamma

Giuseppina ved. Ba…

A tumulazione avvenuta, ne … triste partecipazione i figli VI… BICE in MATTIOLI, ANTONI… POTESTA', e GIULIA, unitam… nuora e ai generi.

Trieste, 7 giugno 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri via…

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.»

Margherita Beha-Picone — 5

PASSA L'AMORE!

Liliana ascoltava, silenziosa e pensierosa.

— Eppure, ho un brutto presentimento... — ripetè.

— Ma cara mia — esclamò l'amica che, per il bene della compagna, cui era legata da tenera amicizia, riteneva quel colloquio indispensabile, per evitare in seguito, a Liliana, noie, dispiaceri — Cara mia, io ti consiglio per il meglio. In queste cose ho più furberia e astuzia di te. Dato il temperamento impulsivo dell'uno, e l'ostinazione dell'altro, non vedo migliore soluzione. Sorprese non hai da temerne. Prendi il tram che passa presso il tuo portone. In venti minuti sei là. In quel locale sperduto, capitano solo i negozianti di bestiame, quando il venerdì, vengono in città, dai paesi vicini.

Tacque un istante, innanzi al silenzio dell'amica.

— Se la ragione poi è un'altra — riprese — non so... Confessa: ti è proprio indifferente quell'uomo? Ti manca, forse, il coraggio di fargli una parte come si conviene?

— Non dire sciocchezze, Amina. Lo sai che non cambierei Manlio con qualsiasi altro. Troppo lo amo.

— Bada: noi donne non giungiamo a conoscerci in fondo. Quando meno ce l'aspettiamo, ci troviamo diverse da quello che crediamo di essere. A volte, un individuo ci riesce antipatico, odioso. Un bel giorno, invece ci accorgiamo d'amarlo.

— Ti sbagli... Ti ripeto: è solo a Manlio ch'io penso...

— E allora, manda a far friggere l'altro. Sono i tuoi nervi un po' scossi, che ti mettono in questo stato... Su... su... Coraggio! Sai che t'occorre serenità, energia per condurre a termine il piano stabilito. Se lo potessi, vorrei io fare le tue parti! Vedresti come gli parlerei! Quel ganimede deve appartenere alla categoria degli uomini che, se non ricevono una lezione a muso duro, non si arrendono Quindi, ricordati di essere energica, risoluta...

— Lascia fare a me. — rispose Liliana, che le parole dell'amica cominciavano a rincorare — Intanto avvertirò Manlio che, domani, non potrò andare con lui.

— Brava! Così ti voglio!

La fanciulla si ritrovò con il giovane. Fu egli a porgerle il destro, per entrare in argomento.

— Domani ti aspetto, come il solito.

— Non potrò Manlio. — La voce di lei ebbe un lieve fremito, nell'accingersi a mentire, cosa che non era confacente al suo animo semplice, onesto. Non aggiunse di più, in attesa di osservare l'impressione delle sue prime parole, ed attingere maggiore coraggio per proseguire... Si rincorò... Egli rimase calmo. Neppure un gesto di disappunto. Si limitò a domandare:

— Perchè?

— Mamma sta poco bene. Dovrò restare in casa per assisterla, almeno domani, in cui sono libera.

— E' giusto... Resta pure. E' un atto doveroso e affettuoso di figlia.

Liliana non seppe spiegarsi perchè quelle parole non riuscirono a tranquillarla, come avrebbero dovuto. Ma Manlio si mostrò sempre affettuoso, premuroso.

— Sei tanto bella, oggi.. Se fosse possibile, direi più bella che mai... Meriteresti una fortuna che io povero studente, ricco solo di belle speranze, non posso offrirti...

— Ma che dici? Non l'hai capito che dividerei piuttosto la miseria con te, che la ricchezza con un altro?

Camminavano. Egli si fermò, costringendola a far altrettanto. La fissò e le disse:

— Liliana cara, ripetimi ancora queste parole... Se sapessi quanto bene mi fanno! Come mi rassicurano!

— Rassicurarti di che?

— Vedi: la tua grande, eccezionale bellezza, è per me gioia e tormento insieme. Penso ai pericoli cui tu sei esposta. Un tesoro che tutti possono ammirare, desiderare. E il desiderio del tuo possesso, può spingere l'uomo ai più insani propositi. La tua purezza non conosce tali pericoli.

— Non ci sei tu vicino a guidarmi, anche se io, come tu dici, non fossi buona a difendermi?

— E' giusto questo che mi incoraggia. La mia Liliana è ingenua, ignara della vita. Le occasioni, potrebbero trascinarla fuori della sua via, lontano dal mio amore. Ma essa ha fiducia in me. Mi confida tutto ciò che può turbarla, minacciarla. Sa che lo saprei appoggiarla, difenderla. Non faresti così, Liliana? Questo lo puoi, lo devi fare, altrimenti, ti giudicherei diversa da quella che ti stimo, simile alle altre, anzi, peggio...

— Che ti salta in mente, di farmi tali discorsi? — domandò lei un po' inquieta.

— Non devono meravigliarti. Altre volte te li ho tenuti.

Contro il suo petto, premè la mano di lei.

— Domani sarà per me una giornata vuota, triste.

— Che farai? — chiese Liliana un po' turbata.

— La passerò tra i miei libri, e a pensare a te.

Si lasciarono.

— Come è andata? — le domandò Amina.

— Non mi è apparso sorpreso, nè contrariato. Sono stata sul punto di raccontargli ogni cosa!... Ha tanta stima di me. Alla mia sincerità annette la massima importanza.

— Con quel bel caratterino che ha! Sarebbe da suscitare un vespaio, informandolo di quanto accade. Riterrebbe che un uomo, se non incoraggiato, non si spinge a dare un appuntamento.

— Infatti... se lo avessi informato sino dal primo giorno, della presenza di questo seccatore, non saremmo giunti a tal punto.

— Colpa sempre della sua gelosia che non ragiona!... Ora — proseguì Amina — le recriminazioni non servono a nulla. Non ti resta che andare a questo appuntamento, se vuoi liquidare l'altro, una volta e per sempre. Dipende dalla tua capacità.

— Lascia fare a me. Non vedo l'ora di finirla con questa faccenda. Lo saprò mettere a posto, io, costui che viene a turbare la mia pace...

* * *

La domenica spuntò splendida di sole. Una domenica primaverile che portava gli effluvi dell'erba tenera, l'olezzo delle primole e delle viole Nel terso azzurro del cielo, le montagne si profilavano nitide.

Liliana si preparava per uscire. Più volte, nella notte, s'era destata di soprassalto. Delle visioni turbavano il suo sonno. Le pareva di essere presso una voragine. A stento, attaccandosi a un invisibile sostegno, se ne era ritratta. Poi si delineava una figura maschile, dal dolce sorriso, dallo sguardo profondo. Manlio? Sì, voleva lo fosse... Ma la figura rimaneva confusa, evanescente. Le mani di lui, nel sogno, si protendevano verso di lei. Ella è presa da un profondo turbamento. Chi è l'ombra? Chi s'asconde in essa? Guarda il cielo, quasi per chiedere di là, una protezione. Ma il cielo illune, non risponde al suo appello. Una forza magica l'attrae. Si avvicinano, le braccia dell'ombra si aprono per stringerla, mentre i suoi sensi si risvegliano in un ardore mai provato, mai conosciuto. Oh, fosse Manlio!... Ma no. Qualche cosa è nell'ombra, che a Manlio non appartiene.

Con uno sforzo supremo, svegliandosi, aveva posto fine all'incubo.

Pensò al vestito che doveva indossare. Ne cercò uno dei più modesti, dal taglio lineare, dalla tinta scura. Ma le sembrò mettesse più in rilievo la bellezza della sua delicata epidermide, e l'oro dei suoi capelli. Ne provò un altro, che aveva smesso di portare, perchè alquanto sciupato. Ma quel giorno, quasi per farle dispetto, lo specchio le rimandò una immagine soavissima di fanciulla. Ed ella, questa volta, non voleva essere bella, non voleva piacere.

— Ti decidi a vestirti? — le domandò la madre — Non hai il solito appuntamento con la tua amica, oggi? Farai tardi. Spicciati.

Liliana finì per indossare il … stitino di tutti i giorni. M… vestita così, le parve di … avvenente del solito. La … ne meravigliò.

— Perchè metti il tuo v… lavoro?

— Andremo a fare una … campagna. E' il più adatto …

Prima di uscire si rivolse … gine della Vergine, a capo … letto.

— Madonna mia! Fai ch… vada bene, e che io possa … all'intento.

Baciò sua madre e andò … golo della via salì sul tra… gente. La parte di città ov… cava, non offriva passeggia… polazione. Dalla vettura, … chio seguiva il percorso … guardando attraverso il fin… quel giorno festivo, con … chiusi, le vie quasi deserte … vano malinconia.

Il tram s'inoltrò nella … che, sebbene ancora più de… legrava con la sua tinta …

Sul tram, con Liliana, v… tanto due contadine che … in campagna. Al petto di un… s'attaccava un poppante … una manina, batteva sulla … mammella, mentre i suoi occhi … vaci, fissavano la fanciulla.

(Co…

Propr. letteraria - Riprodu…